

# 1809 IL TIROLO IN RIVOLTA CONTRO L'ORDINE NAPOLEONICO

25 settembre 2010

Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici

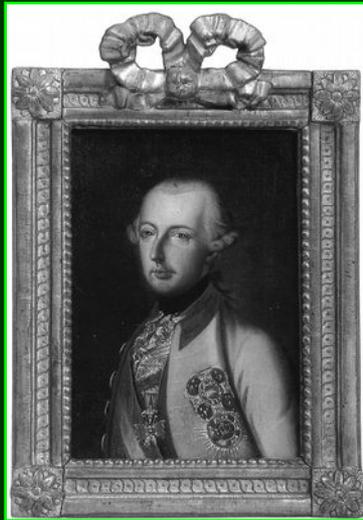
# PRIMA DELL'INSURREZIONE

©Provincia Autonoma di Trento

# GLI ASBURGO TRA SETTE E OTTOCENTO



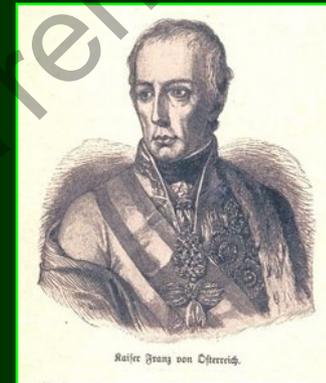
MARIA TERESA  
1740-1780



GIUSEPPE II  
1780-1790

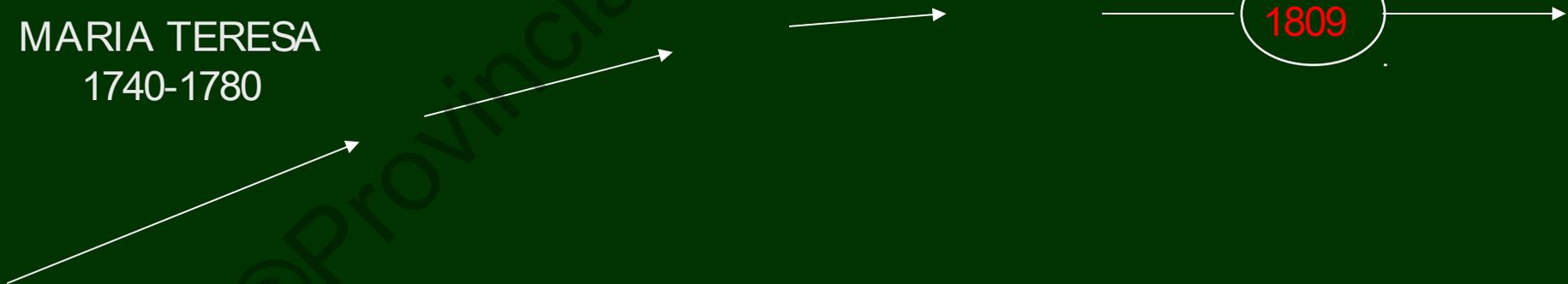


LEOPOLDO II  
1790-1792

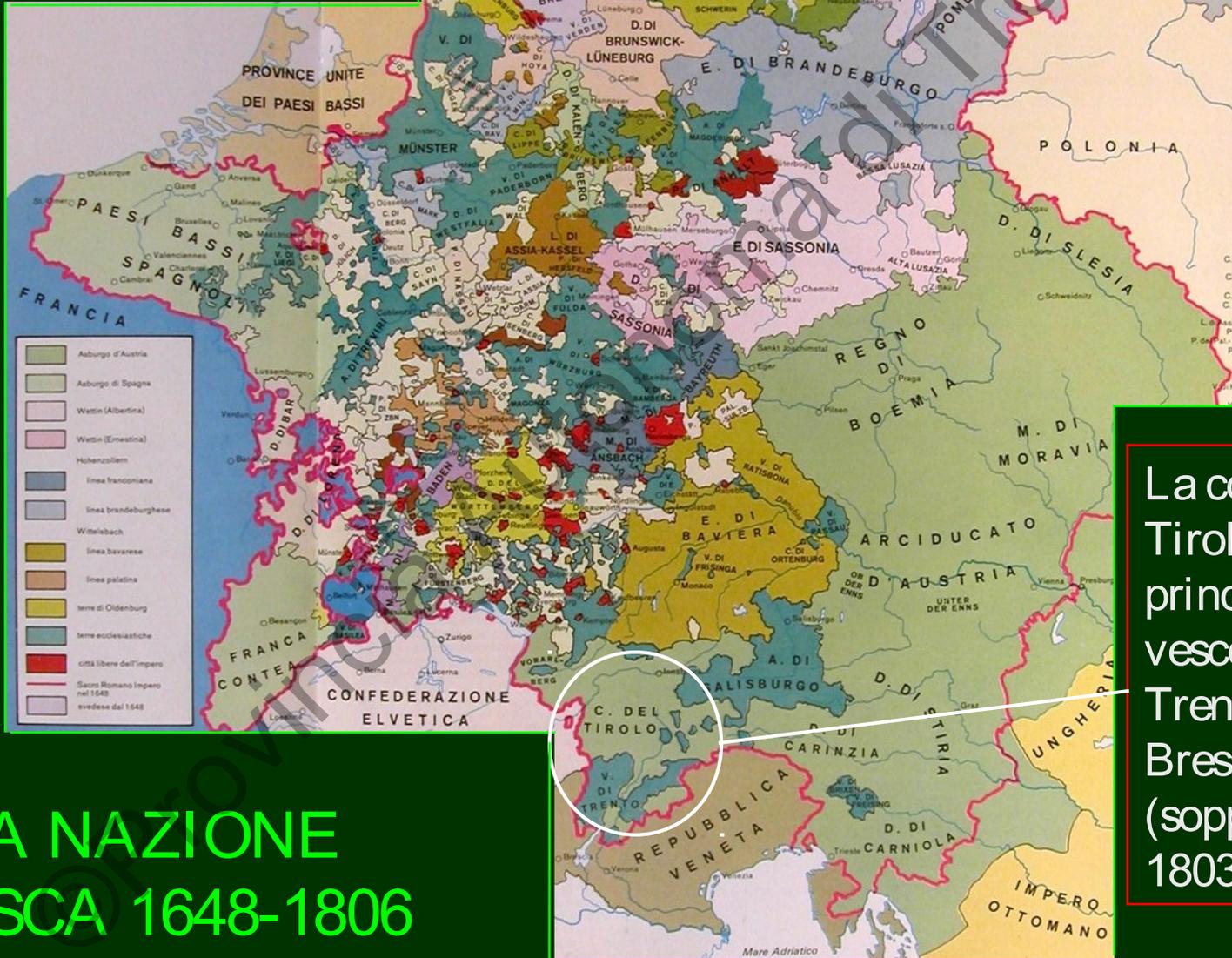


FRANCESCO II DEL S.R.I.  
dal 1793 al 1806  
I D' AUSTRIA dal 1806 al  
1835

1809



# IL SACRO ROMANO IMPERO



La contea del Tirolo con i principati vescovili di Trento e Bressanone (soppressi nel 1803)

## DELLA NAZIONE TEDESCA 1648-1806

PER IL BENE DEI SUDDITI  
E PER LA PROSPERITÀ  
DELLO STATO

Allgemeine  
Schulordnung  
für die deutschen  
Normal-Haupt- und Trivialschulen  
in  
sämmlichen Kaiserl. Königl. Erbländern  
d. d. Wien den 6<sup>ten</sup> December 1774.



W I E N,  
gedruckt bey Johann Thomas Edlen von Trattnern,  
kaiserl. Königl. Hofbuchdrucker und Buchhändler.

Una scuola per tutti

L'ordinamento scolastico di Maria  
Teresa (1774)



# Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie

8. 3



Eccelloso Governo Ordina sotto li 12. corrente, che la Sovrana Normale pubblicata sotto li 5. Settembre 1772. riguardo l'esposizione de' Cadaveri, e le Sepulture, richiamata sia a più efficace vigore; Contiene quella le seguenti prescrizioni:

1mo. Si possono permettere tutt'ora tanto nelle Parrocchie, che nelle altre Chiese le Sepulture, con che però apperta non venga la Pietra, o Lapide sepolcrale colà, dove sene ritrova. ma che il Cadavere vi sia portato per un introito, che vi è, o che vi si farà fare di fuori della Chiesa. Nelle altre Chiese poi, le quali fornite non sono di così fatte Sepulture, dovranno:

2do. Quando non vi puono aver luogo simili formali Sepolcri, esservi inibite le Sepulture, particolarmente se le persone fossero morte di male contagioso, o maligno; e perciò i rispettivi soprastanti delle Chiese, se l'intenderanno cogli altri Parrochi per rapporto ai loro diritti parrochiali, ovvero si userà ogni attenzione, che per que' Cadaveri, che dovranno essere sepolti sotto il pavimento della Chiesa siano fatte bucche profonde, e che i detti Cadaveri siano prima ben aspersi di calce viva, ed il pavimento poi ben rimesso e ben stuccato.

3zo. Non si sepolirà generalmente alcun cadavere nella Chiesa, quando non sia stato ben asperso di calce viva.

4to. Per levare qualunque ammucchiamento de' cadaveri nelle Chiese, si dovrà avere ogni attenzione per rilevare, quanti in ogni Chiesa possano essere sepolti, e particolarmente se fosse Chiesa parrocchiale: principalmente però dovrà aver cura.

5to.

5to. Che non siano aperti i monumenti, prima che non siano intieramente consumati i Cadaveri.

6to. Gli sborri se vene sono, non avranno la loro uscita a pian terreno, molto meno nella Chiesa, ma al di fuori della medesima in alto.

7mo. Non farà esposto verun cadavere di mal contagioso, o maligno, ma farà prima asperso di calce viva, ed indi ben chiuso nella bara, seppellito subito nel cimiterio. Ciò che riguarda i cimiteri, che trovansi nelle Città, possono essi restare nello stato loro presente, ma devono

8vo. Tuttavia i cadaveri, che vi si seppelliscono prima d'essere nostri nella bara, essere aspersi di calce viva.

9no. Quei cadaveri, che dagli Spedali vengono seppelliti nelle buche o cataste, devono pure essere aspersi di calce viva, ed indi ben otturata la bucca con la terra. Quando poi

10mo. Sarà empita una tal bucca, e ben chiusa, non potrà essa esser apperta, se non col permesso del politico Dicastero.

11mo. Quei che muojono di malattia infiammatoria, maligna, contagiosa, dovranno essere sepolti nello spazio d'ore 24, e ciò dovrà particolarmente praticarsi presso quelli, che sono ristretti d'abitazione e dove i cadaveri non possono essere perfettamente separati. Acciò però non nasca qualche sbaglio, dovrà esser portato un attestato di un Medico, o in sua mancanza d'un Chirurgo, ovvero d'un visitatore de' cadaveri, nel quale venga espresso, che il defonto sia stato attaccato da malattia maligna o contagiosa.

12mo.

12mo. Ne' Cimiteri non si sepolirà più d'un solo cadavere per bucca, e questa dovrà esser fonda almeno cinque, o sei piedi.

13mo. Non si formerà ne per parte del Clero, ne del Secolare alcun nuovo Cimiterio, quando prima non si abbia a ciò ottenuto il permesso dal Dicastero della rispettiva Provincia, e ne sia stato scielto il luogo.

Ogni Superiorità e Comunità dovrà dunque con esattezza far osservare tale Sovrana prescrizione.

Dall' Ufficio Circolare

Rovereto li 26. Aprile 1782.

Giuseppe de Trentinaglia Capitano del Circolo.

Ordinanza sulla sepoltura dei morti (1782)

**C**on Ordine Governiale del primo Maggio corrente vengono per l'avvenire assolutamente proibite tutte le Regole generali delle Comunità, quali potranno aver luogo soltanto in quel caso, in cui dalla rispettiva Superiorità locale, dopo d'aver a questa esposti gli oggetti da mettersi in deliberazione, verranno riconosciute per necessarie, e vantaggiose, e ne verrà quindi dato il consenso, con che però sieno tenute sotto il Presidio della Superiorità stessa; giacchè in caso contrario verranno riputate tali radunanze come illecite combriccole del popolo, e faranno in tal guisa giudicate.

Nel medesimo tempo viene dichiarato, che non si avrà più alcun riflesso a qualsiasi Ricorso presentato a nome di qualche Comunità, qualora a questo non sia annessa una copia legale del rispettivo Protocollo comunale correlativo all'oggetto del Ricorso.

Locchè s'intima per l'occorrente pubblicazione ed esatta osservanza.

Dall' Imp. Reg. Ufficio Capitaniale del Circolo ai Confini d'Italia. Roveredo li 10 Maggio 1787.

GIUSEPPE DE TRENTINAGLIA,  
Capitano Imp. Reg. del Circolo.

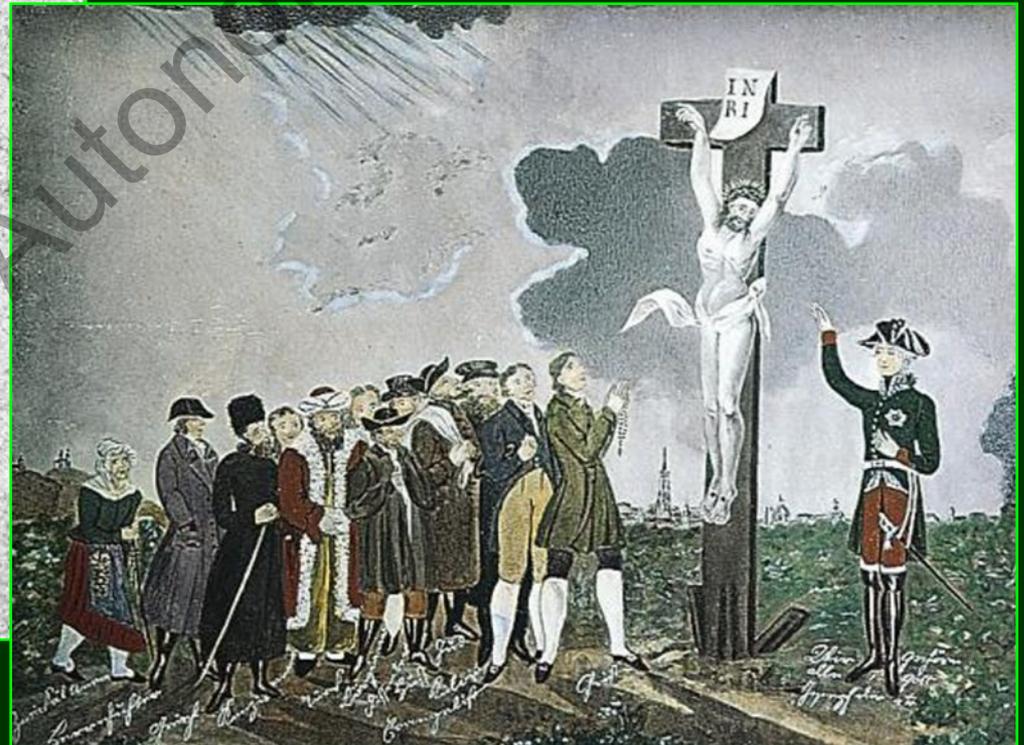
Le comunità di  
villaggio poste  
sotto il controllo  
dello Stato (1787)

Ordinanza che limita le  
riunioni delle regole  
(1787)

Patent,  
Wegen der den augsbürgisch- und helvetischen Reli-  
gionsverwandten, dann den nicht unirten Griechen zu  
gestattenden christlichen Toleranz und ihres  
privat Exercitii Religionis.

**N**ir Joseph  
der Zweyte, von  
Gottes Gnaden erwählter römischer  
Kaiser, zu allen Zeiten Mehrer des Reichs,  
König in Germanien, zu Jerusalem, Ungarn, Böhmeim,  
Dalmatien, Kroatien, Slavonien, Galizien, und Lobome-  
rien etc. Erzherzog zu Oesterreich etc. Herzog zu Burgund, zu  
Lothringen, zu Steyer, zu Kärnten, und zu Krain; Groß-  
herzog zu Toskana, Großfürst zu Siebenbürgen, Marggraf  
zu Mähren, Herzog zu Brabant, zu Limburg, zu Luzem-  
burg, und zu Geldern, zu Württemberg, zu Ober- und Nie-  
derschlesien, zu Meiland, zu Mantua, zu Parma, Placenz,  
Quastalla, Muschwis und Zator, zu Kalabrien, zu Saar,  
zu Monferrat, und zu Teschen; Fürst zu Schwaben, und  
zu Charleville, gefürsteter Graf zu Habsburg, zu Flandern,  
zu Tyrol, zu Hennegau, zu Kiburg, zu Görz und zu Gra-  
disca; Marggraf des H. R. Reichs, zu Burgau, zu Ober-  
und Nieder-Lausniz, zu Pont a Mousson, und zu Romem;  
Graf zu Namur, zu Provinz, zu Vaubemont, zu Blanten-  
berg, zu Sütphen, zu Saarwerden, zu Salm, und zu Falken-  
stein; Herr auf der windischen Mark, und zu Mecheln etc. etc.  
51. Ent-

Le patenti di tolleranza in  
favore di protestanti ed ebrei  
(1781-82)





Sua Imp. Reg. Apost. Maestà con Decreto dell' Au-  
lica Cancellaria dei 14. scaduto Maggio, si è de-  
gnata di risolvere ed ordinare, che ogni eccessivo, allo spirito  
della Chiesa già non conveniente Addobbo, Scialo, ed Il-  
luminazione tanto nelle Chiese e Capelle, quanto anche nelle  
Case particolari venga tanto più dimesso totalmente, quanto  
che a questo fine per lo più affamata, Tavole, Carta, e Tella  
s' addopperano, conche il Pubblico, viene esposto ad evidente  
pericolo di fuoco: oltre di che poi anche le divozioni che si  
tengono in Case particolari sulla sera, e più volte collocando  
Illuminazioni sempre di sommo pericolo presso Stalaggi, Volti  
di Legname, repositori di Fieno e Paglia, molto più per tra-  
stullo, e distrazione, che per venerazione dei Santi vengono  
visitate.

Si deve perciò avere il più sollecito e vigilante riguardo  
per l' accurata osservanza, e per l' abolizione dei indicati abusi,  
in quantoche tali fin ora forse nelle Case particolari, su de  
Ponti, Piazze Pubbliche ed altri Contorni aveano luogo. Quan-  
to poi all' incontro concerne, per evitare l' eccessivi addobbi,  
ornamenti, e le pericolose Illuminazioni nelle Chiese, dovrà  
ogni Superiorità al Clero di qualunque luogo, ( al quale per-  
ciò dalla rispettiva Curia vescovile verrà rilasciato l' occorrente )  
prestare tutta la necessaria assistenza, e costringere efficacemente  
li Sagristani e soprastanti, ossia Massari delle Confraternite, e  
Chiese, alla dovuta esecuzione di tale Sovrana ordinazione.

GIOVANNI GOFFREDO CONTE D' HEISTER.

Ex Consiglio Gubernii

Innsbruck li 7. di Giugno 1782.

Massimiliano Ant. Pontifese.

Imp. Reg. Ufficio Circolare ai confini d' Italia.

La severa religiosità  
dei sovrani illuminati

Pochi addobbi devozionali  
e candele nelle chiese, nei  
luoghi pubblici e nelle  
case (1782) ...

Magistrato Civico di Rovereto

169

249.

2  
Sua Maestà <sup>di</sup> in riva di sua benigna dispensazione del: 27 Xbre 1782:  
intimato dall'Esuello Sovrano sotto li 14: cadente vuole, che siano  
levate le Molte Processioni, e che dai limi Sij: Ordinarij oltre le  
consuete universali Processioni al tempo delle Rogazioni siano lascia-  
te in ogni Parochia due sole all'anno, le quali due per non  
immedire il Servizio Divino nei giorni di Domenica, dov-  
-tanno essere tenute in qualche altro giorno di festa di  
preetto =

S'intende da per se, che oltre le Processioni delle Rogazioni  
ne sono anche eccettuate quelle del Corpus Domini, come  
parimente quelle, che il lmo Ordinariato per certe par-  
-ticolari circostanze trovasse necessario di ordinare, per  
esempio = per la pioggia, per una felice raccolta, o per  
altre urgenze universali =

Ciò che sarà significato alle Com<sup>te</sup> ed a cui s'aspetta per  
regola e contegno =

Dall' Imp: Reg: Uff: Circolare

Rovereto li 31 - Gennajo 1783

Fius. de Trentinaglia Uff: del Civico

... poche  
processioni  
(1789).

# NOTIFICAZIONE

E

## INVITO

**S**iccome da SUA MAESTA' Imp. Reg. ec. ec. fu clementissimamente comandato, di vendere a pubblico Incanto tutte le *Realità*, cioè Case, Stabili di campagna, e Livelli dei soppressi Monasterj delle Ex Chlarisse di *S. Carlo in Roveredo*, e di *S. Anna in Borgo di Valsugana*, come pure delle *Carmelitane di Lizzana* presso Roveredo, ora sotto la Regola dell' Istituto inglese graziosissimamente confermate;

Così viene con ciò notificato al Pubblico: qualmente tali Incanti seguiranno nei prossimi Mesi di Marzo, ed Aprile, parte in *Roveredo* nella Cancelleria dell' I. R. Ufficio Circolare, riguardo alle *Realità* dell' abolito Convento di *S. Carlo*, e di quello di *Lizzana*, parte in *Borgo di Valsugana* in Casa dell' amministratore camerale Sig. Gabriele Fiorentini riguardo alle *Realità* del soppresso Convento di *S. Anna*, cioè nei giorni 10. 11. 12. 13. 14. 15. 17. 18. Marzo s' incanteranno successivamente le *Realità* del soppresso Convento di *S. Carlo*, e nei giorni 19. 20. 21. 22. 24. 26. 27. 28. 29. Marzo quelle del Convento di *Lizzana*; finalmente nei giorni 1. 2. 3. 4. 5. Aprile faranno parte all' Incanto le *Realità* del soppresso Convento di *S. Anna* in *Borgo*.

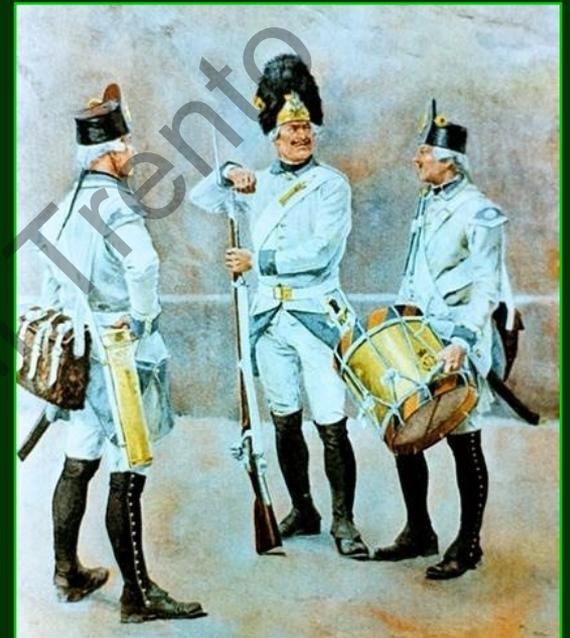
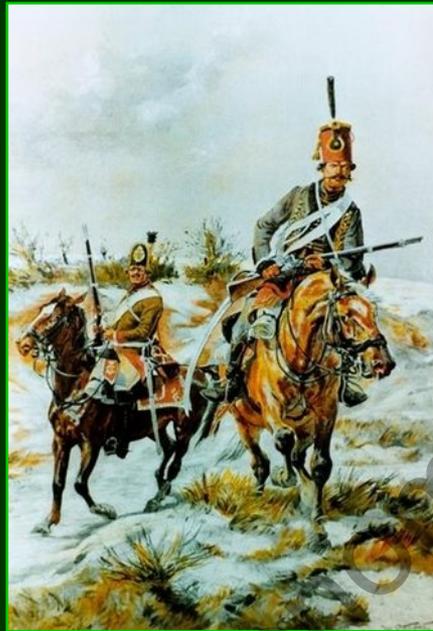
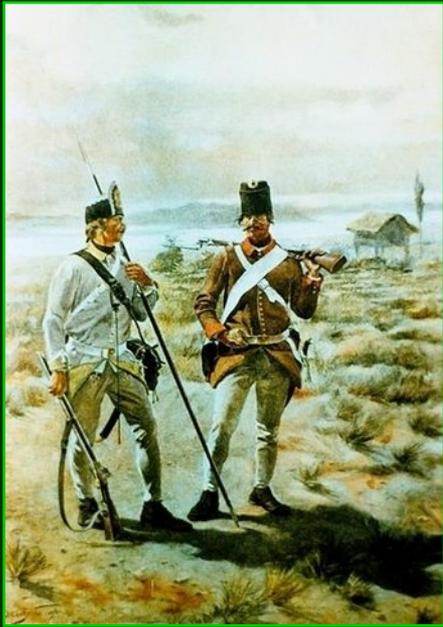
Il di più si rileverà poi dal susseguente Editto cui faranno essere le misure e stime di cadaun corpo, ed il prezzo del medesimo per cui viene posto all' Incanto, come pure le condizioni vantaggiose che vengono accordate agli applicanti Comptori.

Dalla Cancelleria dell' Imp. Reg. Ufficio Circolare.

Roveredo li 24 Gennaio 1783.

La soppressione dei conventi degli ordini contemplativi

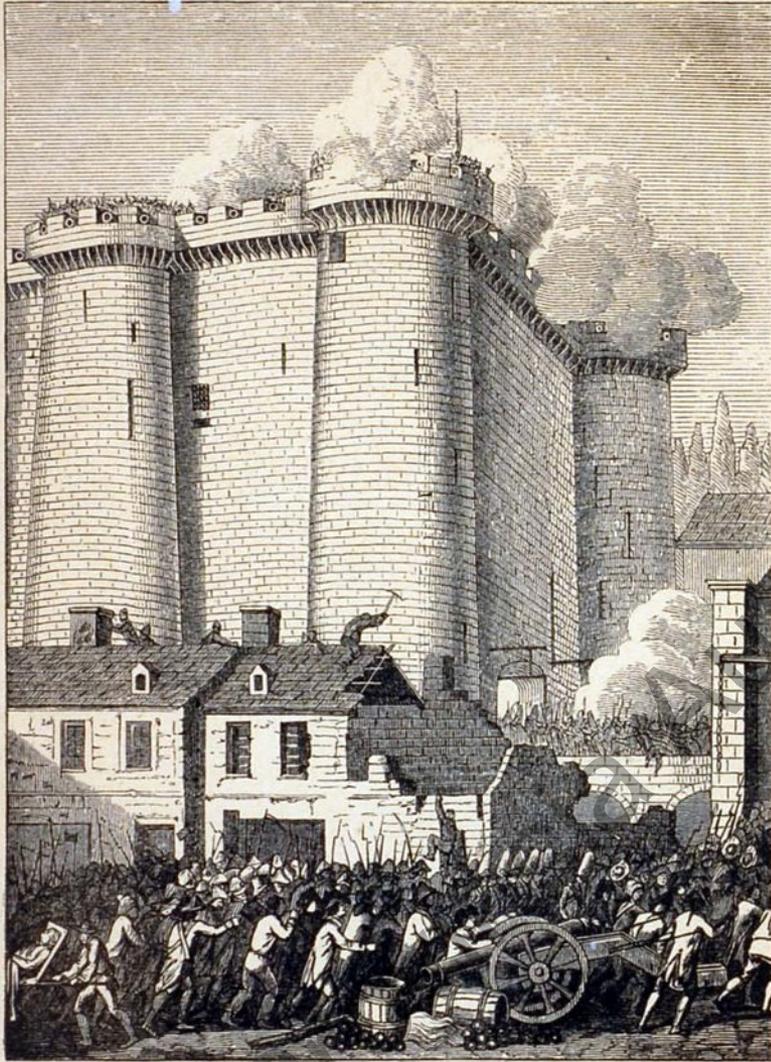
Messa all' asta dei beni delle clarisse di S. Carlo a Rovereto e di S. Anna a Borgo Valsugana, e delle carmelitane di Lizzana (Ufficio circolare di Rovereto, 24 gennaio 1783)



## Potenziamento dell'esercito

Primi tentativi di introdurre il servizio militare obbligatorio in Tirolo.

# 1789 LA RIVOLUZIONE FRANCESE

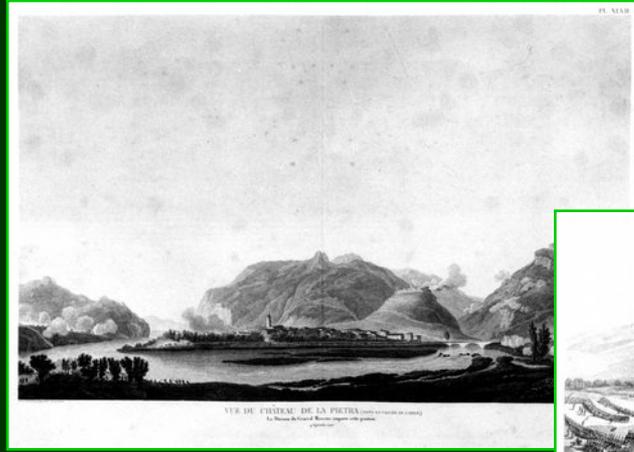


Erstürmung der Bastille.

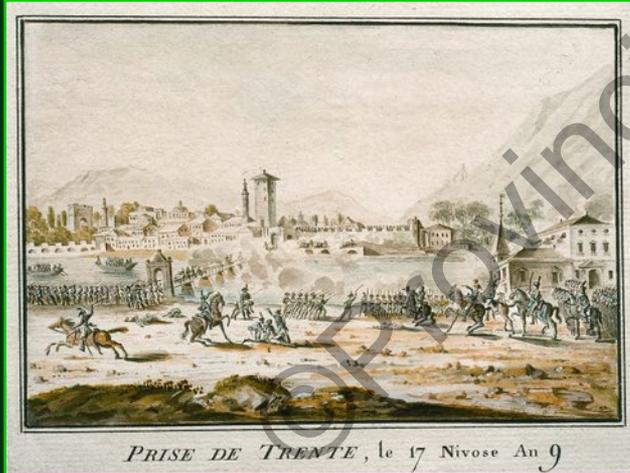
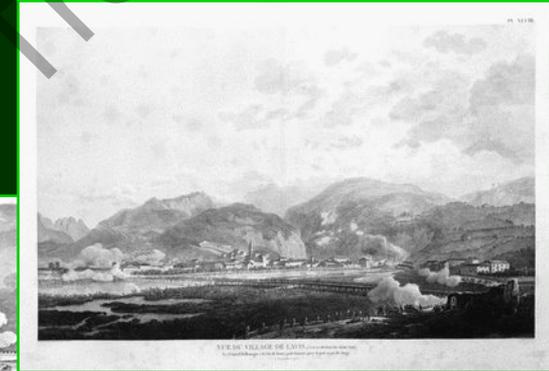
Seite 56.

- fine degli esperimenti riformisti dei sovrani asburgici;
- 1792: inizio delle cosiddette 'guerre di coalizione' contro la Francia rivoluzionaria prima, contro Napoleone poi.

# Il territorio trentino-tiroloese campo di battaglia nelle guerre della I<sup>a</sup> e della II<sup>a</sup> coalizione (1792-97 e 1799-1801)



1796-97



1801

## La mobilitazione della difesa territoriale in Tirolo



So ziehet Edelmann Bürger und Bauer in Tirol fürs Vaterland zu Felde  
unserer Patriotischen Erz-Herzogin Elisabeth gewidmet. A. 1796.  
von einem Tiroler Schützen

“I nobili, i cittadini, i contadini del Tirolo uniti scendono in campo per la difesa della patria” (1796).



## Il culto del Sacro Cuore di Gesù e la consacrazione del Tirolo

Da uno stendardo del 1800

# I tirolesi di lingua italiana (trentini) partecipano alla difesa del territorio

Conto  
delle Spese supplite dall'Oncl<sup>a</sup> Comunità di  
Tonadico dietro gli affari militari in comune e la  
colle altre Comunità dai primi Giugno 1796.  
fino li 6. Marzo 1797.

Conto al Registo Tomo A.<sup>mo</sup>

Per l'arruolamento de' primi Bersaglieri.

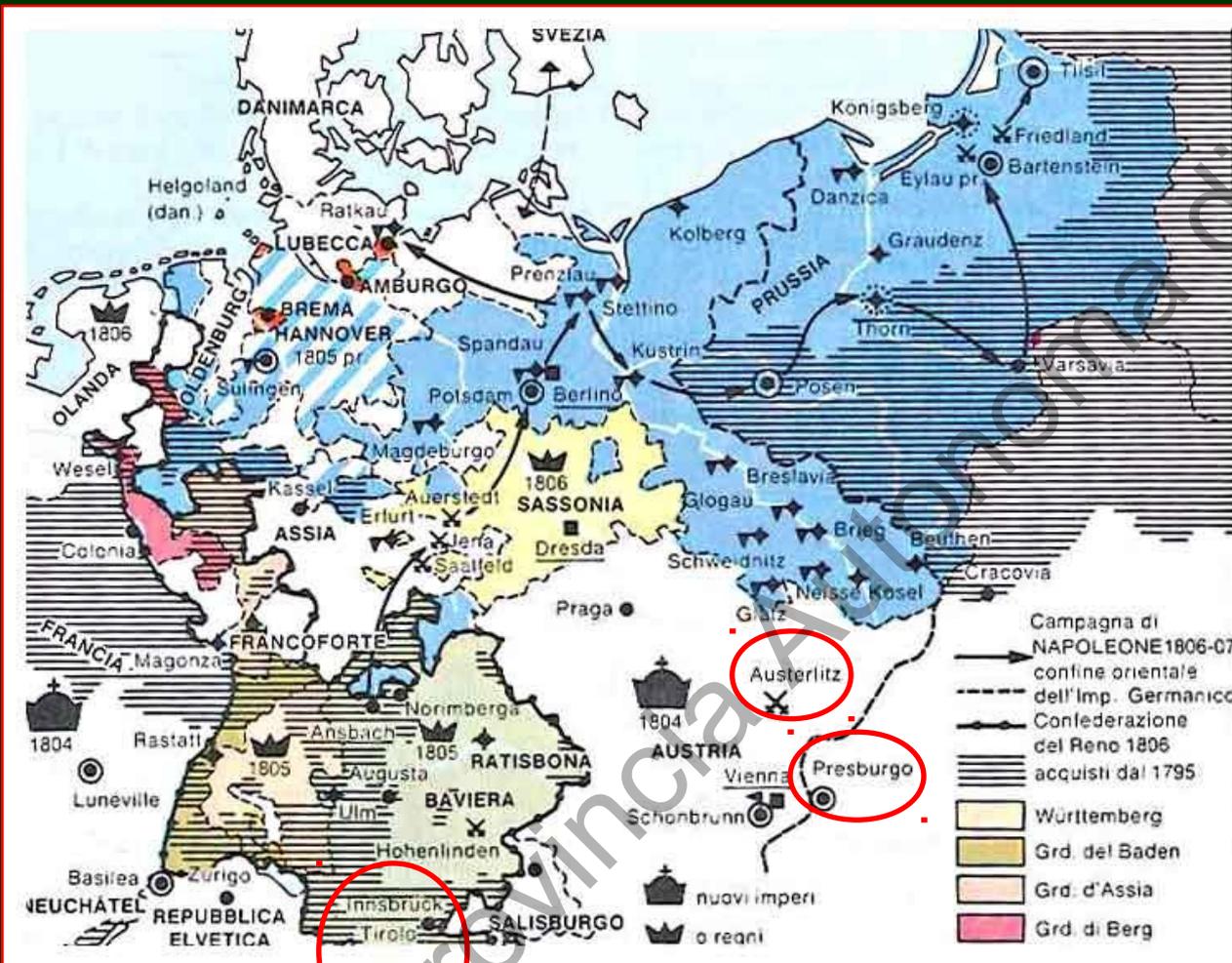
A Batta Crespo per somministrazioni	2	59/15 <sup>2</sup>
A Paolo de' Lucca per viaggio a Bolzano, ed al Borgo	1	39/15
A Gio. Cebri per diverse prestazioni	4	24 - -
Al Littor per far l'Arma Imp. posta sul Casotto di guardia	1	15 - -
Ai Cercomini per fatture di pane	1	12/12
A Michele Comin a conto di nolle	1	24 - 5
Ai Caporali Baldoni, Minghetti, Beni e Bronchetti a salco del viaggio fatto a Bolzano	1	68 - -
Al Augustino Heneguz per andar al Borgo	1	11/10
A Michele Comin per nolle de' suoi Cavalli andati a levare li Arzzeri d'Inzaso, quando ritornarono dal Casotto	1	60 - -
Spesi a spallare la montagna per il passaggio dei Arzzeri	1	24 - -
<b>Somma</b>		<b>268/15<sup>2</sup></b>

Per le concotte de' grani in Val Sugana.

Per fieno 480	2	17 - 8
A conto dei deterioramenti ed affitti dei carti	1	50 - -
Spesi in un viaggio fatto al Borgo col Sig. Piazza	1	77/10
Per 11.5 giornate del Indico in un viaggio	1	37/10
Al Capr-Colona D. Andrea Zugliani	1	719/15
~ ~ ~ ~ D. Giacomo Castel	1	2054 - 7 <sup>2</sup>
~ ~ ~ ~ D. Giuseppe Busin	1	134 - -
~ ~ ~ ~ D. Giovanni Tuma	1	6054/12 <sup>2</sup>
A Batta Mach Piro a conto dei Nolle	1	30 - -
A Batta Chica per simile	1	6 - -
<b>Conto</b>		<b>116874 - 3</b>

Voci di spesa per l'arruolamento dei bersaglieri nella comunità di Tonadico per gli anni 1796-97

# Dopo la guerra della III<sup>a</sup> coalizione (1805)

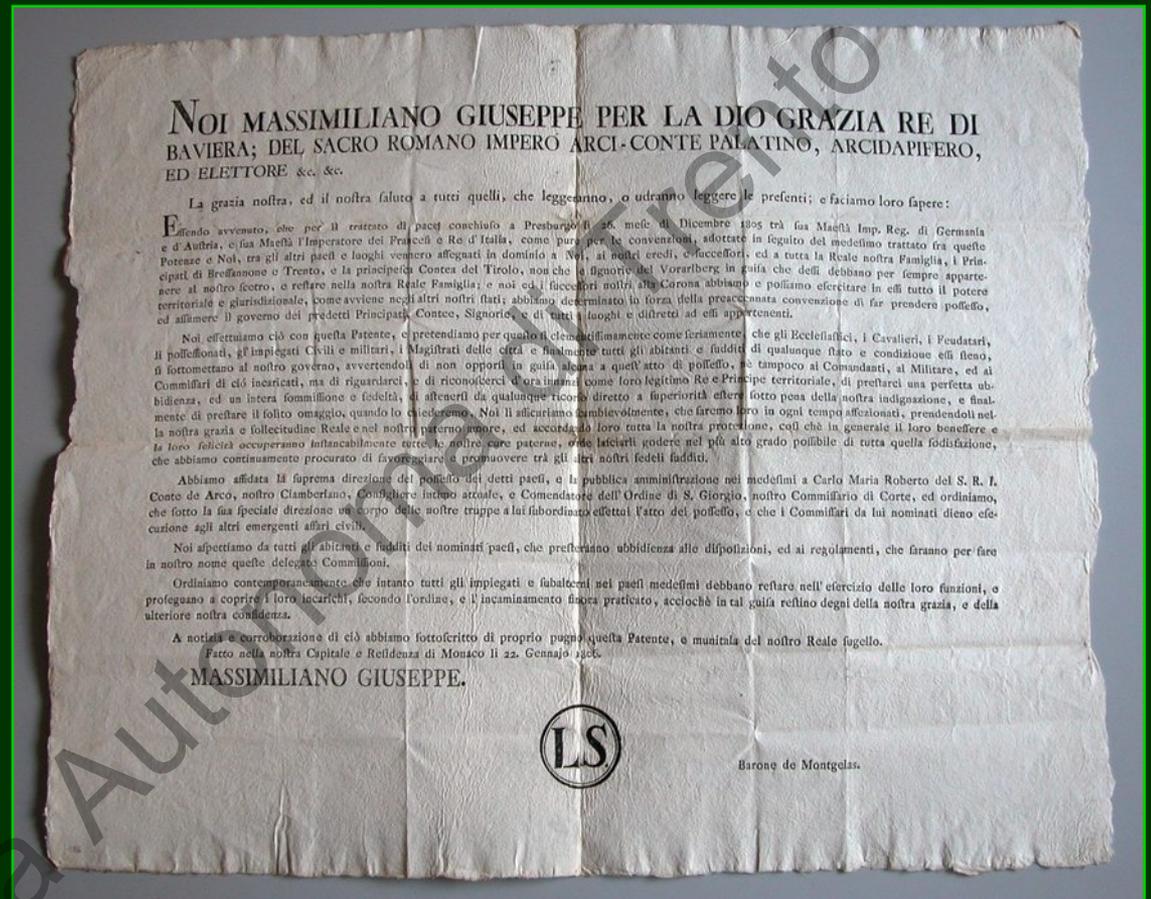


- Sconfitta austriaca ad Austerlitz (2 dicembre).
- Pace di Presburgo (26 dicembre).
- Il Tirolo alla Baviera all'età di Napoleone.
- 1806: scioglimento del SRI e nascita della Confederazione del Reno controllata da Napoleone.

# L'annessione del Tirolo alla Baviera



König Max von Bayern.



Proclama del re Massimiliano Giuseppe (22  
gennaio 1806)

PER PARTE DEL REGIO CAPITANIATO CIRCOLARE  
AI CONFINI D'ITALIA IN TRENTO.

**S**UA REGIA MAESTA' ad oggetto di evitare quegli abusi contrarj al buon costume, ed alla pubblica sicurezza, che nascer sogliono dal vagare intorno la notte del Santo Natale sotto il pretesto de' divini Uffizj, ha trovato già in data dei 23 Novembre 1801 di graziosamente ordinare, che in tutti gli Stati del Regno la funzione della notte del Santo Natale debba esser trasferita alle cinque ore della mattina, e che avanti quest' ora aperta esser non debba alcuna chiesa, tanto meno poi in tempo così sacro permesso venga il frequentar le Osterie, od altro pubblico luogo.

Questa Regia Sovrana Ordinazione è in seguito di Decreto del Commissariato Generale del Paese dei 15 andante resa universalmente nota anche nel Paese del Tirolo, e quindi l' intero Clero, ed il popolo tutto è incaricato di uniformarvisi, e specialmente poi la Direzione di Polizia, e le Superiorità locali invigileranno diligentemente contro ogni contravvenzione, indicandone in caso non solo l' autore, ma ben' anche nominando all' opposto quegli Ecclesiastici, e persone secolari, che più si distinsero nell' istruire, e persuadere il popolo dell' incongruità di siffatto abuso.

Trento li 18 Dicembre 1806.

GIOVANNI NEPOMUCENO CONTE DE WELSPERG  
Presidente.

ALBERTO VIGILIO CONTE DEGLI ALBERTI DI POJA  
Vice - Presidente.

Gianangelo Ducati Segretario.

Eccles. Nro.  $\frac{8090.}{487.}$

## Norme contro le forme della religiosità tradizionale ....

Ordinanza concernente l' abolizione della messa di mezzanotte a Natale (18 dicembre 1806)



Osteria tirolese

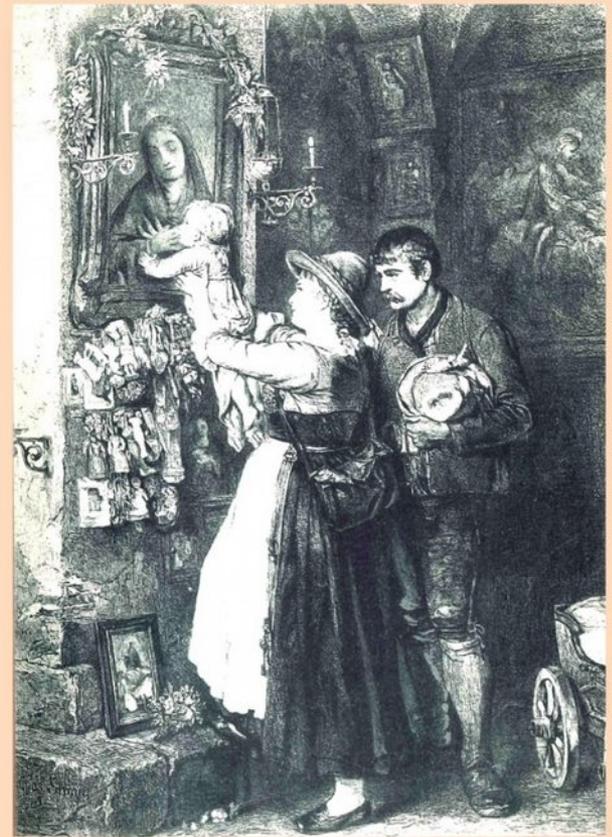
Nos Joſef Franciſcus Comes de Spaur, Dominus Hannoni, Valis, Fay et Jambana Archidia-  
conus, ac Cancellarius hujus Ecclesie Cathedrae, et in Spiritibus Vicarius Generalis

Vi mandiamo gli esemplari del nuovo regolamento delle funzioni, e l'ordi-  
ne riguardante le feste abolite e quelle, che restano. Sarà vostro dovere  
distribuirne subito le occorrenti copie ai Parrochi a Voi soggetti da pub-  
blicarsi ed affiggersi secondo l'ordine, vegliando sulla piena esecuzione  
dei medesimi tanto nelle Parrocchiali, come nelle Sigliali, ed avvisar-  
doci d'ogni eventuale contravvenzione.

Vi si notifica pure che anche i Giudici distrettuali riceveranno gli esem-  
plari dei medesimi ordini da questo leg. Cav. Circolo. In grazia  
Datum Vind. die 5. Junij 1807.

Joannes Franciscus de Spaur, Can-  
Archid. et Vicarius Generalis

Avviso circa l'introduzione di un nuovo  
regolamento per le funzioni religiose e di  
un'ordinanza sulle feste abolite (5 dicembre  
1807)



MATHIAS SCHMID; VERLÖBNIS

## ... e in materia di giurisdizione ecclesiastica

Guidati da questi stessi motivi hanno già i vostri antecedenti Sovrani della Casa d' Austria, ed in ispecie Maria Teresa, Giuseppe II., e Francesco II., quest' ultimo colle Risoluzioni dei 19 Gennajo 1797, e 9 Aprile 4 Giugno e 24 Luglio 1804 ordinato, che le Parrocchie nel Distretto di Trento e Brellanone non pollano essere conferite dai Vescovi, ed in quanto all'antico Tirolo immediato polla il diritto di Collazione competere ai Vescovi solo in que' luoghi, ove essi portano i pesi del Patronato (ciocchè non avviene in alcun luogo); ma che anche in questo caso non abbiano essi da esercitare tale diritto, senza che ne prenda parte il Sovrano. A queste provvide Leggi, che voi potete ritrovare e leggere presso tutte le Superiorità, furono dallo spirito d'interesse, e di dominio opposti varj ostacoli. Convinto però l'attuale vostro Sovrano del benefico scopo di queste Leggi per i suoi Sudditi, le confermò nuovamente con ordinare, che per ciascuna Parrocchia vacante, la cui Collazione spettasse al Vescovo, debbano dal Vescovo essere presentati tre Sacerdoti pria esaminati dallo stesso Vescovo, ed indi dalla Podestà secolare, de' quali poi il Sovrano, trovandoli degni, ne eleggerebbe uno, e lo confermerebbe nel possesso della Parrocchia.

Chiarimenti circa il conferimento delle parrocchie da parte dello Stato (20 novembre 1807)

## Warnung an die Tirolischen Unterthanen.

Mit Bedauern hat das Königliche General-Landes-Commissariat vernommen, daß übelgesinnte Menschen das gutmüthige Vertrauen der Bewohner Tirols mißbrauchen, um diesen durch mancherley auf die arglistigste Weise ersonnene und ausgebreute Gerüchte die bangsten Besorgnisse einzuflößen.

Man sagt euch, Tiroler! daß die Religion ausgerottet, die Priester unterdrückt werden sollen, daß man eure Tempel berauben, eure Altäre zertrümmern wolle. Der Himmel verhüte, daß solche Dinge geschehen! glaubet den Verbreitern dieser Unwahrheiten nicht. Wie leicht wäre es euch, den Ungrund derselben einzusehen, wenn ihr euch bey besser denkenden, besser unterrichteten Männern erkundigen, oder selbst beobachten wolltet! doch manchen von euch möchte es dazu an Gelegenheit fehlen, darum vernehmet die wohlgemeinte Belehrung eurer Regierung, die es nicht länger zugeben kann, daß euch selbstsüchtige Menschen unter dem Vorwande der Religion über die Absichten eures Landesfürsten täuschen, und eure Ruhe stören. Vernehmet die Ursache einer Begebenheit, welche von diesen Ruheförnern zu ihren bösen Absichten benützt wird. Ihr dürft, ihr sollt Alle wissen, was und warum die Regierung befiehlt.

Eure Seelsorger sind nicht allein Priester der Kirche, sie sind auch Lehrer und Rathgeber des Volkes. Darum kann es dem Landesfürsten nicht gleichgültig seyn, ob diese eure Rathgeber auch würdige Männer seyen. Sie befinden sich im Genusse der Pfarrgüter, welche von Gläubigen und vom Staate selbst zu ihrem Unterhalte gestiftet worden sind: denn die Kirche an sich hat keine Güter. Christus und die Apostel wandelten dürstig unter den Völkern umher: Mein Reich ist nicht von dieser Welt, sprach der Erlöser. Daß nun die der Kirche erst später geschenkten zeitlichen Güter nicht von Unwürdigen genossen werden, dafür zu sorgen, ist des Landesfürsten Pflicht, denn Er stellt seine Unterthanen, Er stellt euch alle



## Rassicurazioni riguardo alla politica ecclesiastica del governo. Il conte d'Arco, Innsbruck, 20 novembre 1807

sie verbergen, daß diese Güter, und das daraus erlöste Geld künften sind, Kirchen, Schulanstalten, arme Seelsorger und Schulen unterstützen, welche ohne dieses Hilfsmittel aufhören müßten. In wohlthätigen Zwecken war es niemals verbotnen, Klostergütern. Man hat euch also ein Kirchengesetz vorgezeigt, welches andere Fälle gegeben ist, wie jeder wohldenkende Seelsorger euch kann. Die Päbste selbst, und alle christlichen Regenten haben sehr ergütern zu solchen Zwecken verwendet.

affet euch daher, biedere Bewohner dieses Landes, durch Uebelgerüchte zu Mißtrauen und Besorgnissen verleiten. Haltet jene, die führen wollen, sey es auch selbst an der geheiligten Stätte der und des Reichthums für Irrelehre, deren Betragen die Kirche selbst et. Kein würdiger Priester schmätzt gegen seinen Landesfürsten, er maßhet seine Gemeinde zum Gehorsam, und geht selbst mit geschwischen voran.

die Regierung duldet keinen Ungehorsam, keine Aufwieglung. Sie an jedem, sey er auch wer — wo — und erscheine er in welcher Gestalt. Aber sie ehret und schüzet jeden Seelsorger, jeden Priester, stlichen der seines hohen Berufs durch That und Lehre würdig ist. ihr unbedüngt, und die Zeit wird euch lehren, daß die Religiön von euren Vätern ererbet, rein und unverletzt auf eure Kinder übergeben soll!

Innsbruck am 20. November 1807.

Ich Bayerisches General-Landes-Commissariat  
in Tirol.

Karl Graf von Arco.

# Nuove soppressioni di conventi



Agostiniani di San Michele all'Adige (1807)

# Esautorazione delle alte sfere ecclesiastiche sfavorevoli al nuovo corso



Emanuele Maria Thun,  
vescovo di Trento esiliato  
a Salisburgo (1807) dal  
governo bavarese

# La questione del servizio militare

Sua Regia Maestà a tenore di Sovrano rescritto dei 6 andante comunicato all'Ufficio del Circolo da questo Regio Comando Militare si è compiaciuta di ordinare, che a tutti quei sudditi Tirolesi, i quali volontariamente vogliono prender servizio nelle Truppe regie, sia accordato il consueto ingaggio.

Quindi ognuno che avesse piacere di arrolarsi presso il Battaglione qui stazionato, dovrà al medesimo presentarsi, ed otterrà un'adequato ingaggio; s'intende poi da sé, che per essere accettato, dovrà produrre la fede dello stato libero ed un legale certificato d'una irreprensibile condotta, ed attendersi all'opposto quel mite trattamento di già introdotto nell'Armata Bavarese, ed in caso di disgrazia, e secondo i più o meno fedelmente prestati lunghi servizi un compensativo mantenimento.

Se gli assicura del pari in tempi di pace il permesso di ritornare alla Patria per mezzo d'un sistemato congedo, e si promette a qualunque suddito di questo Circolo, che si avesse lasciato ingaggiare, di lasciarlo in caso di marcia in tempo di pace del Battaglione qui stazionato sempre tra quella truppa che farà per qui rimanere.

Le Superiorità locali sono incaricate della pubblicazione del presente.

GIOVANNI NEPOMUCENO CONTE DE WELSPERG  
Presidente.

ALBERTO VIGILIO CONTE DEGLI ALBERTI  
Vice - Presidente.

Dal Regio Bavaro Giudizio Provinciale, ed  
unitovi Capitanato Circolare ai  
Confini d'Italia.

Trento li 20 Agosto 1806.

Gianangelo Ducati Segretario.

Militare Nro. 5233.  
400.

## IN NOME DI SUA MAESTA IL RE.

SUA Regia Maestà penetrata dai particolari meriti, di cui si è coperto il Militare della Cittadinanza nei vecchi Stati Ereditarij durante questi ultimi anni di guerra, e convinta del sommo vantaggio, che per ogni riguardo ne derivò da questo salutare provvedimento, si è trovata mossa di fissare una norma stabile, ed univiale, dietro la quale tutte le Comuni nelle Città, Borghi, e Villaggi dell'intero Regno erette vengano in Corpi armati per l'interna difesa delle persone, delle proprietà, e delle leggi, ed ha ordinato, che questa sia dappertutto introdotta ed eseguita, e per conseguenza anche nella Provincia del Tirolo.

La prontezza, con cui i Cittadini del Tirolo si sono fin'ora conflagrati al servizio della patria, e con cui si esposero perfino, e sostennero intrepidi li rischi della guerra, ci è sicura garante, che ciascheduno di essi prenderà la più calda parte al presente cotanto benefico stabilimento, ed in tale eccitamento appunto, che lo rende eguale alli Cittadini degli altri Regj Stati Ereditarij, troverà una nuova prova di quella stima, con cui Sua Regia Maestà distingue lo stato della Cittadinanza, ed i di lei meriti.

Innsbruck li 13 Aprile 1807.

Regio Bavaro Commissariato Generale del Paese.

CARLO CONTE D'ARCO.

HEFFELS.

Primi inviti all'arruolamento (20 agosto 1806 e 13 aprile 1807)

# NOI MASSIMILIANO GIUSEPPE

PER LA DIO GRAZIA RE DI BAVIERA .

Dalle rimostranze rassegnateci sull' oggetto dell' applicazione di principj legali rispetto al pagamento dei debiti incontrati prima della riduzione delle Cedole di Banco nel Tirolo, e dai rapporti inoltratici in proposito dai nostri Dicasterj del Tirolo, Noi siamo rimasti convinti, che la sproporzione, che in quest' oggetto si manifesta, e che deriva dall' essere state le Cedole di Banco colle antecedenti Leggi poste a egual valore colla Moneta metallica, non può esser tolta che col mezzo di nuove determinazioni legali, colle quali venga, per quanto è possibile, ragguagliato l' interesse rispetto a questi debiti tanto opposto, dei creditori, e debitori. A quest' effetto, sentito l' intero nostro Ministero, abbiamo su di ciò stabilito quanto segue:

I. I debiti contratti nel Tirolo fra particolari dopo il primo Gennaio 1797 in tutti i casi ne quali non sussista fra l' Creditore e l' Debitore una qualche convenzione, o una sentenza passata in giudicato, con cui sia diversamente disposto, dovranno dal giorno della promulgazione della presente Legge venir pagati in Moneta metallica, secondo la cifra apparente dall' Obbligazione di Debito, in modo però, che il Debito contratto sul piede di Fior. 20 -- o di Fior. 21 -- venga pagato sul piede di Fior. 24 --

II. Tomerebbe è vero a vantaggio delle nostre Casse Erariali e Provinciali del Tirolo, se questa Legge venisse pur anche alle medesime applicata; ma entrando dei riflessi opposti rispetto alla facoltà delle Fondazioni del Tirolo, e richiedendo la medesima, a motivo degli oggetti di beneficenza, cui è destinata a promuovere, un particolare riguardo; quindi vogliamo Noi eccettuare dalla surriferita determinazione tutti i Debiti e Crediti Erariali, Provinciali, e delle Fondazioni, lasciando riguardo ai medesimi sussistere tanto la norma, che serve in generale fino qui per base alle decisioni giudiziali rispetto ai capitali passivi, quant' anche la procedura, ch' ebbe fin qui luogo intorno a quest' oggetto.

III. Sono inoltre eccettuati i casi, ove Cambisti e Negozianti fecero fra di loro affari meramente mercantili.

I Debiti derivanti da simili affari, e ancora non estinti, qualor non fosse già stato dalle parti contraenti all' atto della loro creazione espressamente stabilito, sono da pagarsi secondo il corso commerciale delle Cedole di Banco, che sussisteva al tempo, e nel luogo dell' imprefito fatto.

Se nel luogo dell' imprefito poi il corso commerciale non era in una notoria estinzione, sarà preso per norma il corso che avevano le Cedole di Banco al tempo dell' imprefito nella Città mercantile più vicina al luogo dell' imprefito.

IV. Fra i suaccennati Debiti dei Cambisti e Negozianti non sono da comprenderli quelli, che sono derivanti da Cambiali secche rilasciate da Cambisti e Negozianti, all' effetto di promuovere il loro commercio, a Privati, che non sono né Cambisti né Negozianti.

V. Potendo il Debitore d' un imprefito ricevuto in Cedole di Banco prima della loro riduzione trovarsi molte volte in grande imbarazzo se egli venisse con Sentenza Giudiziale obbligato al pronto pagamento del suo debito nella stessa cifra espressa nell' obbligazione, benché su d' un piede monetario di presente a lui più favorevole, quindi Noi non solo rinnoviamo la norma per simili casi prescritta ai Tribunali di Giustizia nell' Editto delli 26 Giugno 1806 sull' oggetto della riduzione delle Cedole di Banco, di dover cioè accordare delle Moratorie commisurate alle circostanze; ma comandiamo a' medesimi altresì di non usar per ora rigore nell' accordar simili Moratorie, e nei trattati di proporzionate dilazioni al pagamento, tostochè il Debitore può far contare d' aver una sufficiente facoltà, e che non vi entri veruna maliziosa morosità.

Il nostro Commissariato generale del Tirolo comunicherà tantosto le suddette determinazioni ai Tribunali di quella Provincia, ed ingiungerà loro l' esatta osservanza delle medesime.

Monaco 2<sup>o</sup> 25 Luglio 1807.

MASSIMILIANO GIUSEPPE

BAR. DI MONTGELAS. CON. MORAWITZKY. BAR. DE HOMPESC.

Nel Foglio d' avvisi N. 36 - In data dei 9<sup>to</sup> Per ordine di S. M. il Re, DE KREMFELDBERGER.  
Corrente Anno.

Le misure di carattere  
economico

La svalutazione delle cedole di  
banco e la riforma monetaria. Il  
re Massimiliano Giuseppe.  
Monaco, 25 Luglio 1807

# La severa esazione fiscale

## TASSA PROVVISORIA.

	N.	Soldi.
Oglio di Corfù la Libbra	38	
Mandole Veronesi e Nostrane	35	
Detto di Puglia	35	
Pignoli	27	
Zuccaro Melis Ordinario	45	
Detto Melis fino	50	
Detto Raffinato	55	
Verzino di prima forte	40	
Detto di seconda forte	38	
Detto di terza classe	36	
Pepe	45	
Sardele	1 1/2 l'una.	
Sappone di Trieste verde, e bianco	25	
Rifo Veronesi	7 1/2	
Bigoli di Formento belli	7 1/2	
Uva passa nuova	15	
Cibibo	12	
Baccalà	17 1/2	
Faggioli il Minelo	7 1/2	
Lente nuova detto	13	
Farina di formento bello	6	
Farina detta di Formentone	5	
Detta di Formentazzo Italiana	5	
Detta ordinaria paefano	4 1/2	
Orzo pesto il Minello	13	
Lardo la Libbra	20	
Songia vecchia	20	
Buttiro	26	
Formaggio grasso pecorino	33	
Detto di seconda Classe	22	

La Tassa del pane e sale farà ridotta ancora oggi, e per quella della carne farà provveduto quanto prima.

Trento li 4 Luglio 1806.

GIO: BATTISTA DE SARDAGNA SINDICO.

ANDREA CONTE SALVETTI SINDICO.

## Catastro dell'imposta sulle Famiglie del Distretto Morale di Sacco compilato li 28 Febbrajo 1809.

Nome del luogo, e Numero della Casa	Nome, e Cognome, Stato, o ramo di sussistenza del Capo di famiglia	Numero delle anime dell'intera famiglia	Annotazioni
<u>Sacco</u>			
1	Gio: Battista Cameristi Zattiere	6	
2	Giuseppe Fogolari sagittano	6	
3	Gio: Maria Morelli Cookajo ufficiale	8	
	Tonio Paldeporini Saat e Gab. Merc.	5	
4	Pietro Annani Chiarano Mercen.	6	
5	Paolo Obrelli Molinaro ufficiale	1	
	Anti. Baldo Molinaro ufficiale	3	
	Gio: Maria Dorogoni Mercenaria	2	
	Gianno Veronesi Mercenario	2	
	Cat. Vidova Restelli Mercenaria	6	
6	Anti. Cunertoni Mercenario	4	
7	Pietro Cenerer Fornajo ufficiale	4	
8	Giul. Caravisti Zattiere Mercen.	7	
	Cecilia Ved. Miragani Mercenaria	4	
9	Amadeo P. Nicolo Parov.	1	
10	Pietro Inzigneri Filatoriano ufficiale	4	
	Franco Bagher Ciabattino	4	
	Pietro Dofli Mercenario	4	
	Andrea Bettini rigatta Mercenario	2	
	Acopolda Gexi Mercenaria	1	
11	Antonio Bonfioli Filatoriano Mercen.	3	
	Antonio Zongi Mercenario	2	
12	Cristiano Caj ufficiale	3	
13	Gio: Maria Vicentini Mercenaria	2	
	Gio: Maria Dofli Normalista	3	con 250 di Salario
14	Giovanni Tot conca nali Diposche fidei	4	
	Gio: Maria Congatti ufficiale	6	
15	Giul. Ferrari Filatoriano Mercenario	5	

# 1808: la nuova Baviera



- ancora più vicina al modello francese;
- nuova costituzione;
- più marcata centralizzazione dei poteri;
- nuova divisione in 15 grandi Circoli;
- 'scomparsa' della contea del Tirolo;
- abolizione della Dieta.

Il primo ministro bavarese conte Maximilian von Montgelas



# La leva obbligatoria

## REGOLAMENTO

### GENERALE.

Per la leva Militare di 401 reclute, che in forza di Sovrano Rescritto degli 8 febbrajo 1809 deve aver luogo nel Regio Bavaro Circolo dell' Adige.

Abbassato con Sovrano Autico Rescritto degli 8 corrente al Regio Bavaro Commissariato Generale dell' Adige l' ordine di una leva di 359 giovani dell' età d' anni 18 compiuti, onde con questi completare i tre corpi di Kinkel, di Diefurth, e di Günter, e così pure di 42 giovani dell' età medesima per gli attraglj dell' Armata, fu ripartita questa somma di 401, oltre 149, che servir devono a rimettere quelli, che si riconosceranno inabili, in tutto dunque di N. 550 dietro il Sovrano Ordine sul piede steurale fra i Giudizj Distrettuali nel modo seguente:

Trento	Nro.	61
Vezzano	-	24
Civezzano	-	38
Mezzolombardo	-	60
Cles	-	43
Malè	-	27
Pergine	-	22
Cavalese	-	33
Levico	-	41
Riva	-	43
Roveredo	-	115
Stenico	-	18
Tione	-	14
Condino	-	11

Onde mettere in esecuzione in modo accurato la Mente Sovrana, che per il presente caso ha prescritto per base del divisato reclutamento il Regolamento Militare pubblicato in Baviera nell' anno 1804 restano fissate le seguenti norme ad istruzione de' Giudici Distrettuali, e Patrimoniali, de' pubblici Rappresentanti, e di tutti quelli, che sono chiamati in virtù del loro Ufficio a contribuire in qualche modo alla esecuzione di questa leva.

*I. Dist.*



INFANTRIE BAVAROISE (1809)

Regolamento per la leva  
militare nel Circolo dell' Adige  
(8 febbrajo 1809)

## AVVISO

DA tutte le parti si trova il Regio Commellariato Generale affollato di suppli-  
che di Genitori, i quali implorano l' esenzio-  
ne dei loro figlj dalla Coscrizione militare:

Egli comprende da ciò, quanto poco essi  
siano entrati nello spirito della legge: tutti i  
giovani cadenti nell' età prescritta vengono  
bensì coscritti ne' ruoli parziali, fino anche  
quelli che sono manifestamente dalla legge  
esentati; ma da questo però non segue, che  
tutti debbano prender servizio nella Milizia,  
ed anzi, come l' esperienza lo dimostrerà so-  
lo la minima parte di questi, e la non neces-  
saria alla domestica economia vi farà destinata.

Quindi intempestivi sono i timori ed al-  
terate le loro angoscie; mentre se si consi-  
dera la proporzione del numero de' coscritti  
col numero di quelli che verranno effettiva-  
mente estratti, riguardar dovrebbero come un  
mero caso, se fra tanti che sono nell' urna  
la sorte avesse a cadere appunto sul loro fi-  
glio.

Quelli Genitori poi, che credero di  
avere fondati motivi di esenzione per i loro  
figli, dovranno farli presenti al proprio Giu-  
dice, ed egli a senso delle istruzioni, che tie-  
ne, e dietro le circostanze addotte saprà da-  
re il conveniente peso alle loro rimostranze;  
mentre egli è mente del Sovrano di non  
ascrivere sotto le sue bandiere, che quelli  
pochi i quali necessarj non sono all' agricoltu-  
ra, ed alle arti.

Elli devono a tale riguardo aver tanto  
meno apprensione, quanto che se il loro figlio

fosse anche sortito dall'urna, hanno ancora  
il tempo di far valere le loro ragioni di esen-  
zione avanti la Regia Commissione a tal'uo-  
po stabilita in Trento per il ricevimento de'  
coscritti, cui in caso rivolgeranno immediata-  
mente i loro richiami.

Quando egliino perciò hanno un' adito  
così facile perchè sia dato ascolto alle loro vo-  
ci, del tutto superfluo si rende di importuna-  
re con suppliche intempestive il Commellaria-  
to Generale già d' altronde oppresso di moltis-  
simi affari; quindi ognuno è prevenuto, che  
qualunque simile ricorso sarà rigettato senza  
esazione, ed il ricorrente non avrà, che il  
dispiacere di aver gettata indarno la speta per  
farlo estendere.

Il Commellariato generale è stato inoltre  
con sommo suo rincrescimento informato che  
da uomini scongiurati siano in qualche luogo  
stati involati, o nascosti i registri battesimali,  
in maniera che alle Superiorità locali viene  
con ciò tolto il mezzo più proprio, e più sicu-  
ro per eseguire un proporzionato scompar-  
to della leva militare.

Ordina perciò, che in que' luoghi ove  
questo disordine fosse di già successo, o potes-  
se succedere, la leva debba farsi senza riflesso  
agli anni, e ad altre circostanze di esenzio-  
ne, ma puramente avuto riguardo all' abilità  
del servizio, e che quindi il numero mag-  
giore degli Individui levati da simili Comuni  
infubordinate debba essere consegnato a  
conto del contingente delle Comuni pacifi-  
che, ed libbidenti, come già seguì colla  
Comune di Predazzo.

REGIO BAVARO COMMISSARIATO GENERALE  
DEL CIRCOLO ALL' ADIGE.

Trento li 15 Marzo 1809.

GIOVANNI CONTE WELSPERG.

DUCATI REGIO SECRETARIO.

DA tutte le parti si trova il Regio Com-  
mellariato Generale affollato di suppli-  
che di Genitori, i quali implorano l' esenzio-  
ne dei loro figlj dalla Coscrizione militare:



Chasseur tyrolien.

Proteste in Trentino  
contro la  
coscrizione  
obbligatoria (15  
marzo 1809).

Tumulti a  
Predazzo.

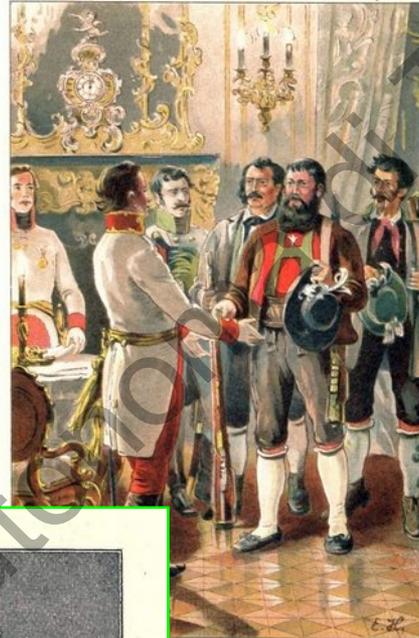
# gennaio-marzo 1809: la pianificazione della guerra e della rivolta



Il barone Joseph von Hormayr, intendente

L'ideologo  
tirolese

I ministri e la  
corte a Vienna



L'appoggio delle  
forze locali



Graf Stadion.

gio e si daranno ad una ignominiosa fuga. —  
Tostoche vedete gli Austriaci sulle Vostre  
frontiere, ne sia data la lieta nuova a tutto  
il Paese con segnali di fuochi e Campana-  
Martello! Giovini e Vecchj prendano le ar-  
mi per l'Imperatore, e per la Patria, per  
la Libertà, il Benessere generale, e la grande  
opera della

**Liberazione!**

**Orsù! Tirolese!** — Orsù! — E vicino a  
l'ora della Vostra redenzione. — I più  
saggi doveri chiamano ancora una volta alle  
armi il benemerito Imperatore Francesco, — i  
doveri per la Casa Imperiale oltraggiata nel-  
la maggior parte de' suoi Membri, e minac-  
ciata ne' suoi fondamenti, — i doveri per la  
Monarchia, che sola rimane ancora in piedi  
nella foggiazione, che tutto ingoja, — i  
doveri per tutto il Mondo, che sospira la  
libertà, e la distruzione d'inesaudita tirannia.

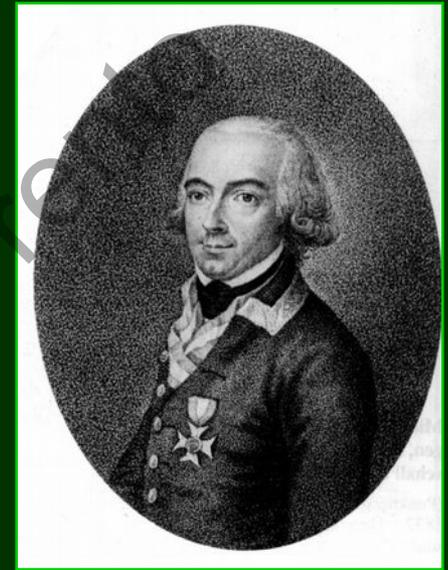
Guardate Tirolese! — Già tutto è in moto,  
con possanza e celerità si sviluppano le forze  
inesauste dell'Austria fedele alla causa comu-  
ne del Mondo ed a se stessa! L'ARCA CARLO VA  
già ritrovando l'antico Teatro del suo Eroismo al Danubio e al Me-  
no! — Già rivedete dalle Vostre frontiere  
le bea note bandiere nere e gialle, ed in

La propaganda

## I generali austriaci



L'arciduca Carlo, al comando dell'armata principale diretta in Baviera.



Il marchese Johann Gabriel Chasteler de Courcelles, al comando delle truppe che invasero il Tirolo.



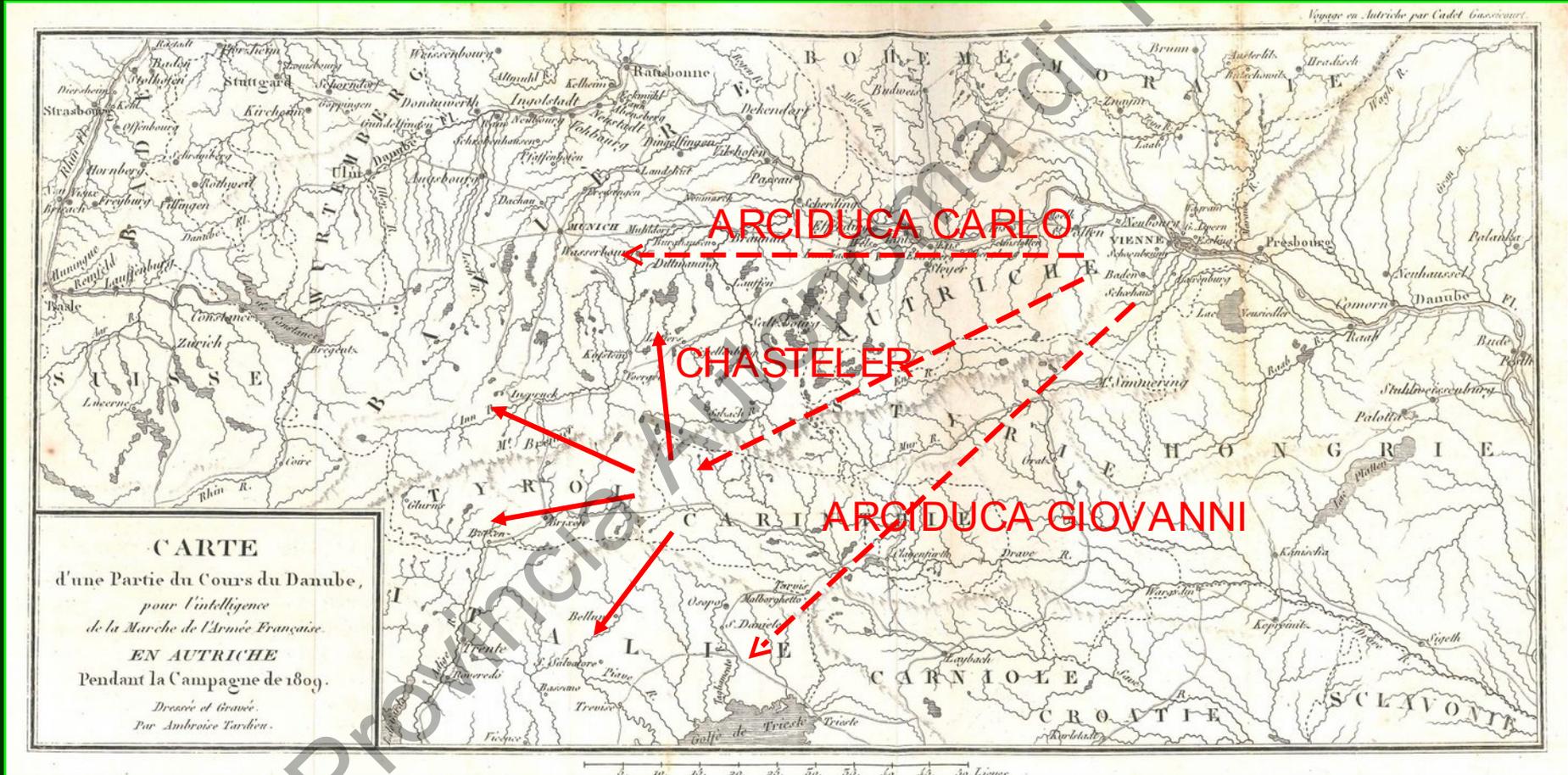
L'arciduca Giovanni, al comando delle truppe dirette in Italia dalla Stiria e dalla Carinzia.

**APRILE 1809**

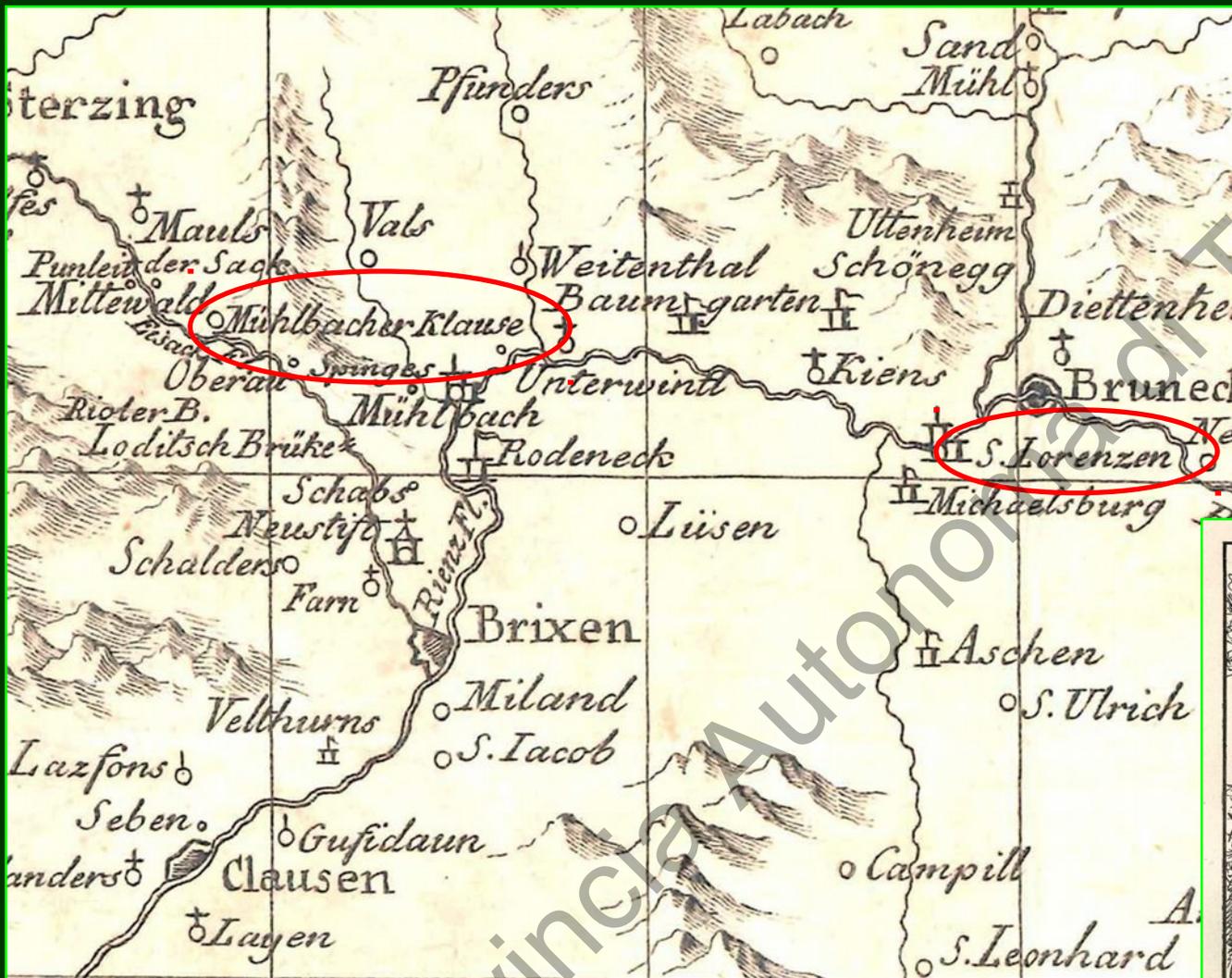
©Provincia Autonoma di Trento

# Inizio della guerra della V<sup>a</sup> coalizione

Il generale austriaco Chasteler varca il 9 aprile i confini del Tirolo dell'est, per portarsi nel centro del paese e poi liberare il nord e il sud.

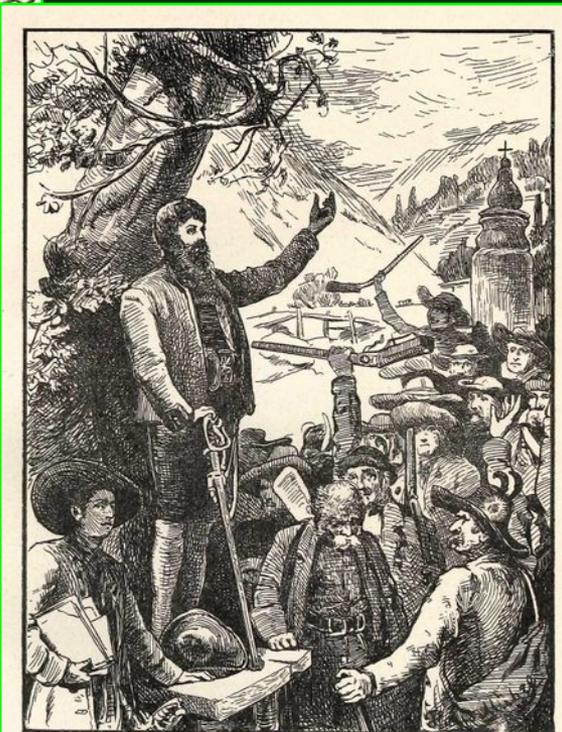


L'arciduca Giovanni scende dalla Carinzia in Italia per risalire il Tirolo da sud.



Hofer chiama alla leva in massa i convalligiani della Passiria.

I bavaresi sono sconfitti dagli insorti tirolesi alla **chiusa di Mühlbach** (presso Rio Pusteria) e a **S. Lorenzo** quasi senza intervento delle truppe regolari.

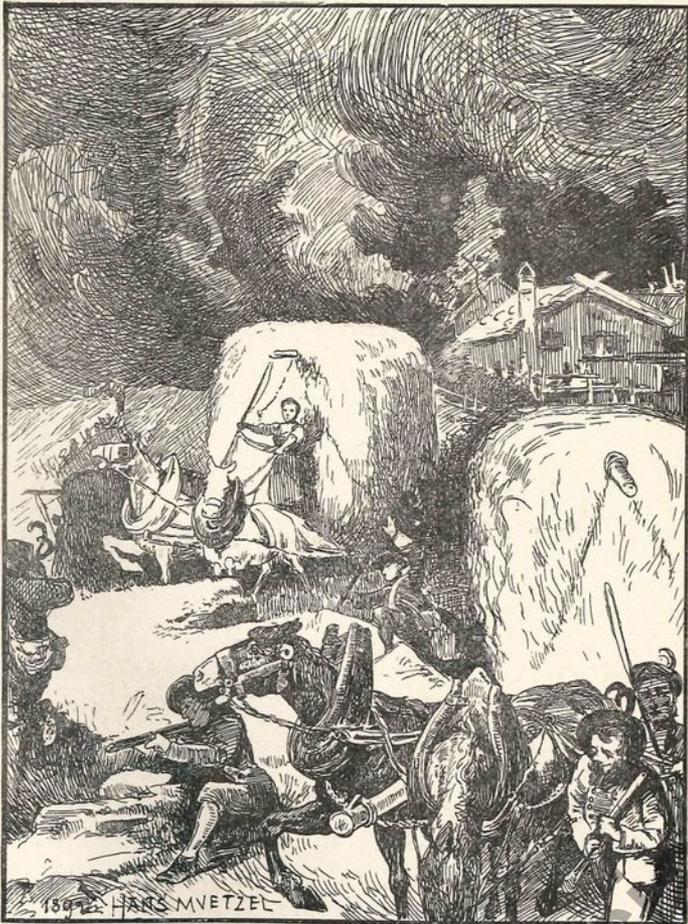


Hofer's Ansprache an seine Getreuen.

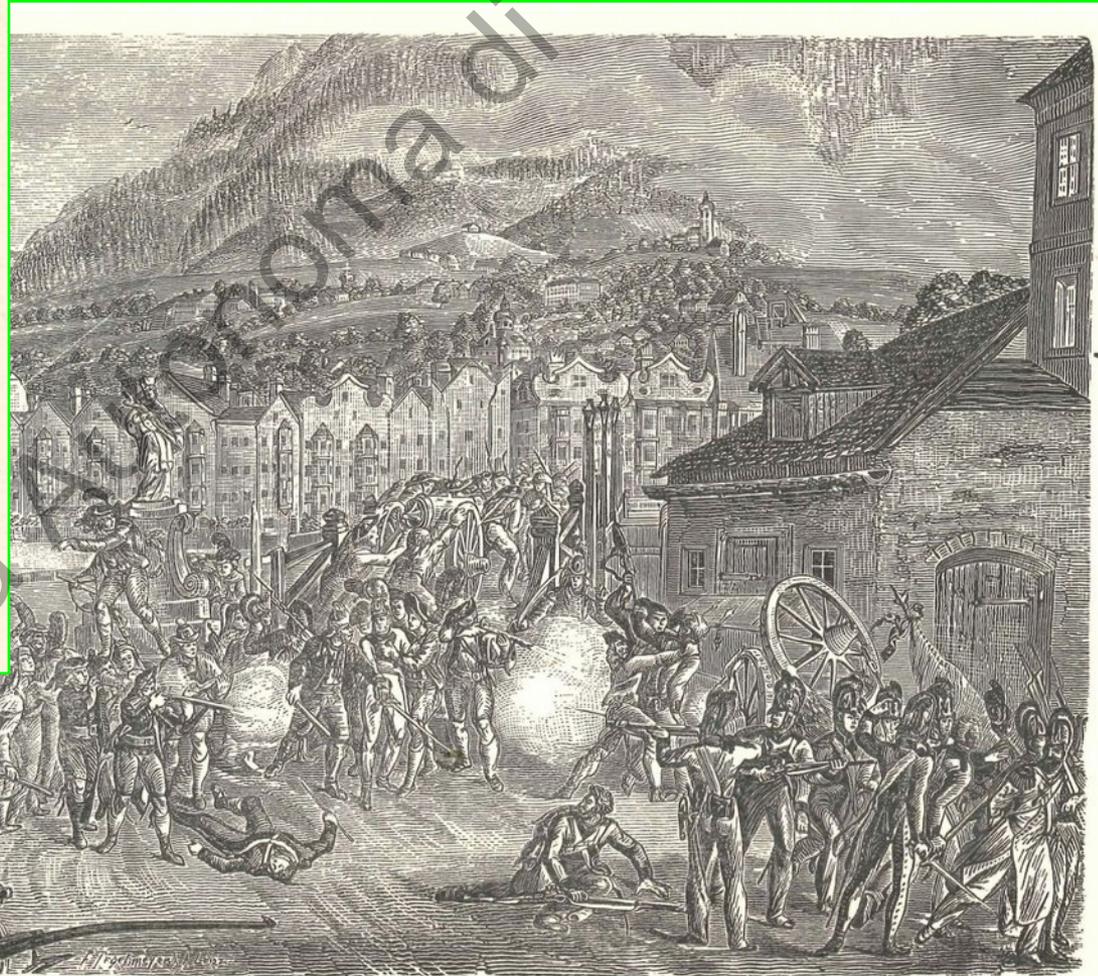
La Landsturm, la leva in massa, si forma in maniera spontanea e alcuni insorti sono armati soltanto di attrezzi agricoli.



10-13 aprile: liberazione di Sterzing,  
Bressanone e Innsbruck (primo scontro al  
**Bergisel**).



Kampf bei Sterzing.



Kampf an der Innbrücke.

# Non solo Andreas Hofer

Christian  
Blattl



*Christian Blattl*  
*Jungmann*

Martin  
Teimer



Martin Teimer nach einem Porträte im Museum zu Innsbruck.



Schützenmajor Anton Wallner, Aichbergwirt in Windischmatrei.  
Nach einem Gemälde von Professor Franz Ritter von Defregger in der  
Seldengallerie am Berg Isel.

Anton  
Wallner



Schützenhauptmann Michael Pfurtscheller,  
Wirt und Wollwarenfabrikant in Fulpmes.  
Nach einem Gemälde im Besitze des Herrn H. Pfurtscheller in Fulpmes.

Michael Pfurtscheller



Schützenmajor Rupert Wintersteller.  
Nach dem Orig.-Gemälde E. Waltl's in der Tiroler Heldengal-  
auf dem Berg Isel.

Joseph  
Wintersteller



*Joseph Struber*

Joseph Struber



Josef Hager  
Schützenhauptmann von St. Johann.

Josef Hager

# Joseph Eisenstecken



Schützenhauptmann Georg Bucher, Dollingerwirt in Pfams.  
Nach einer Reizezeichnung im Besitze des Herrn R. Bucher in Innsbruck.



Schützenmajor Josef Eisenstecken, Badlwirt an der Talferbrücke bei Vozen.



Schützenmajor Jakob Sieberer, Wirt in Langkampfen.  
Nach einem Gemälde eines unbekanntem Meisters in der Heldengallerie am Berg Isel.



Schützenmajor Josef Straub, Kronenwirt in Hall.

# Jakob Sieberer

# Joseph Straub



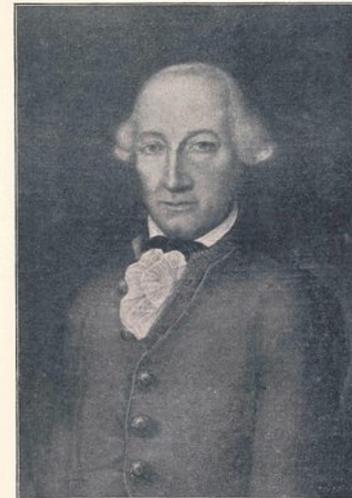
Anton Oppacher  
Schützenhauptmann von Jochberg.

# Martin Firlner

# Anton Oppacher



Schützenmajor Martin Firlner, Ländschneller in Hall.  
Nach dem Gemälde eines unbekanntem Meisters in der Heldengallerie am Berg Isel.



Schützenmajor Graf Hendl 1809.

# Il conte Hendl



Schützenoberleutnant Peter Sigmair,  
Tzarewirt in Mitterolung.

# Peter Sigmair



Fv Ditzinger 1900.

*Speckbacher bestellt die Absamen zur Entkirmung von Hall  
11. April 1809*



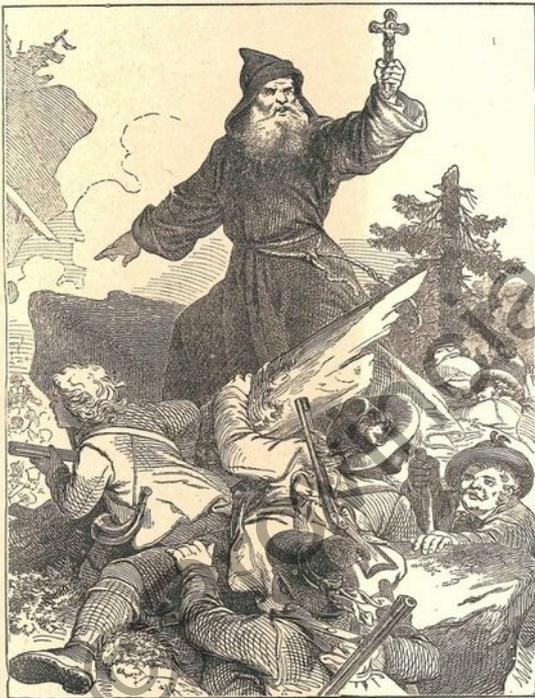
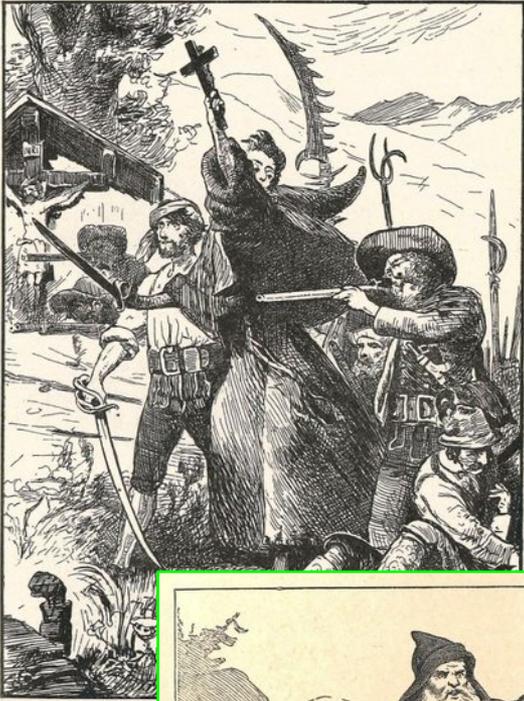
Joseph Speckbacher mit seinem Sohn.

I più rappresentati  
nell' iconografia  
tradizionale:

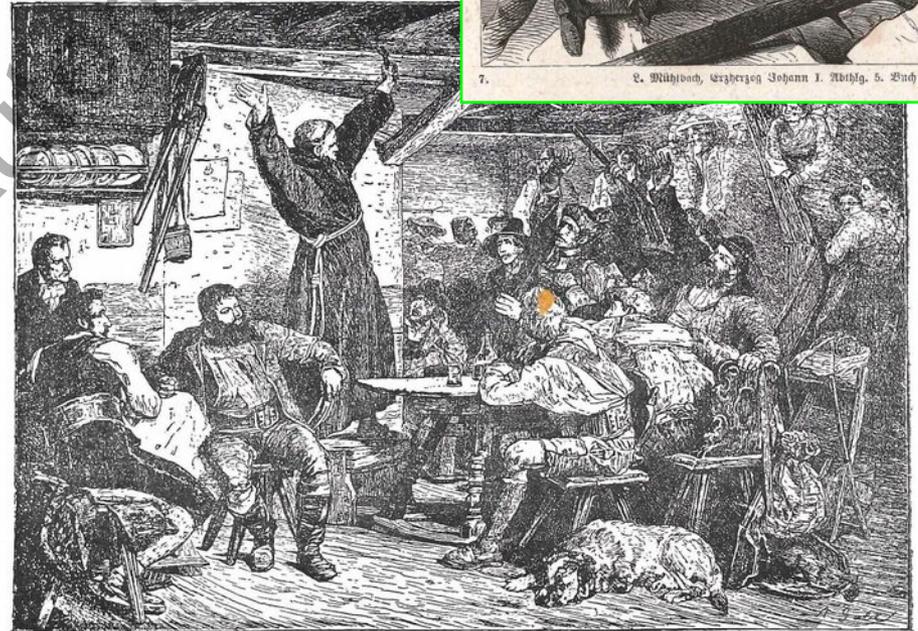
Joseph  
Speckbacher ...



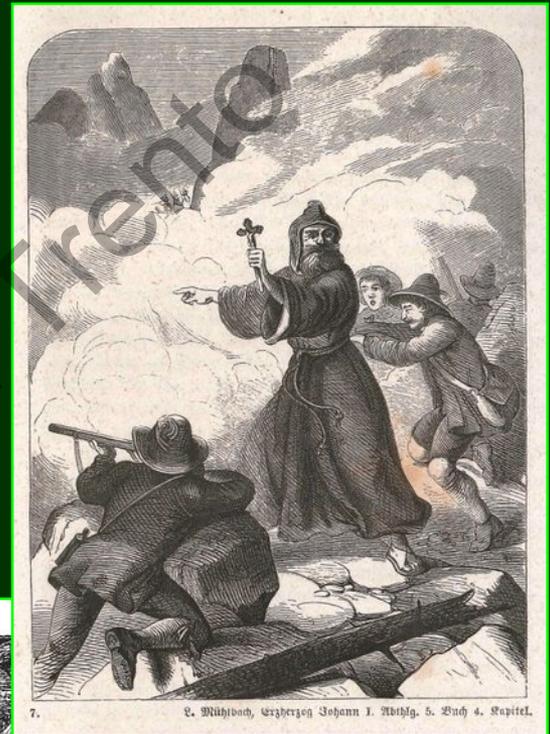
... e il padre  
cappuccino Joachim  
Haspinger.



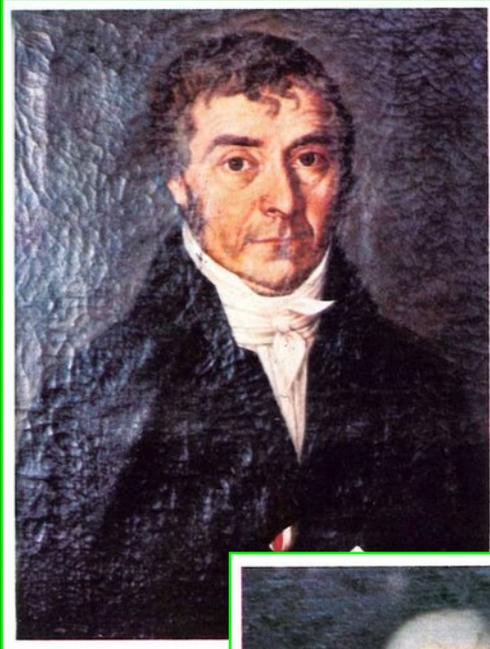
Pater Haspinger in der Schlacht.



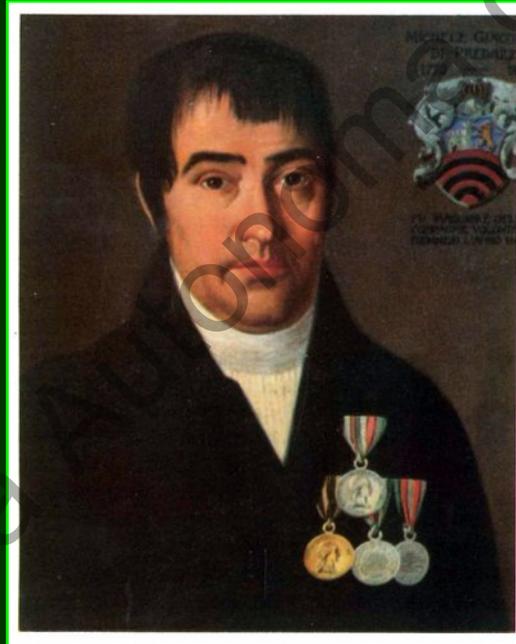
Il Padre Haspinger, luogotenente di Hofer



# I volti dell'insurrezione in Val di Fiemme ...

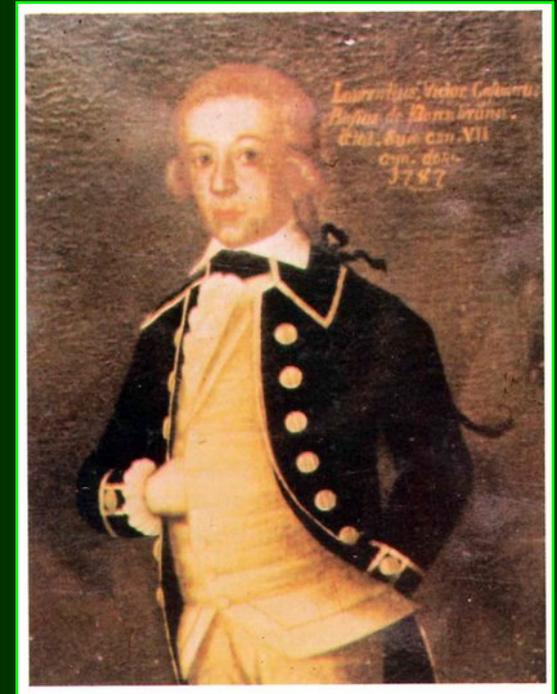


il cancelliere della Magnifica  
Comunità Bartolomeo Betta



l'oste Michele  
Giacomelli

... e in Primiero



il maggiore de Bosio



il nobile  
Giuseppe  
Ress

Geschichte  
Andreas Hofer's,  
Sandwirths aus Passeyr,  
Oberanführers der Tyroler  
im Kriege von 1809.

Durchgehends aus Original-Quellen,  
aus den militairischen Operations-Planen,  
so wie  
aus den Papieren Hofer's, des Freyh. von Hormayr,  
Speckbacher's, Wörndle's, Eisenstecken's, der  
Gebrüder Thalgueter, des Kapuziners Joachim  
Haspinger und vieler Anderer.

Leipzig und Altenburg:  
F. A. Brockhaus.  
1817.

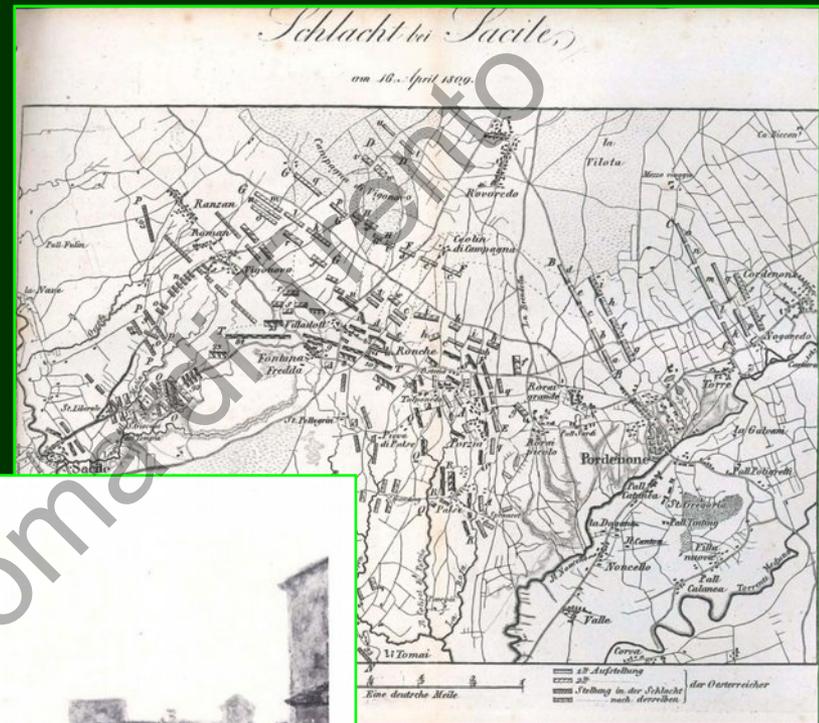
Il barone di Hormayr assume il governo del paese con il titolo di 'intendente'. Ovunque sono attivate 'deputazioni di difesa'.



Josef Ignaz Freiherr von Hormayr.

Nach einem Kupferstich im Ferdinandeum zu Innsbruck.

# Vittoria dell' arciduca Giovanni a Sacile (15 aprile 1809)



Battaglia di Sacile. L'attacco del 61° Reggimento di Fanteria Austriaca: "Ritter von Frank". Biblioteca Nazionale Vienna, Archivio dei ritratti.

Battaglia di  
Sacile

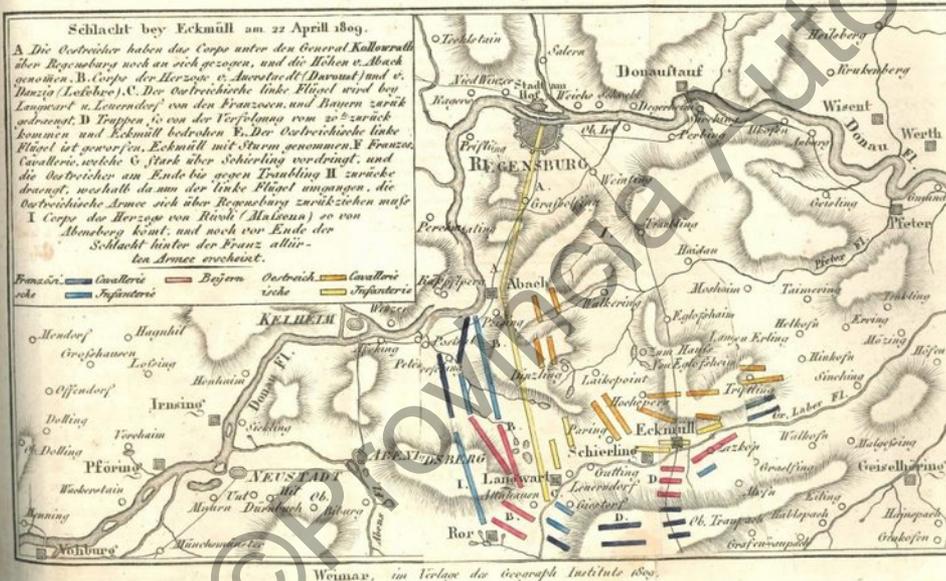
# Battaglia di Landshut



Passage du pont de Landshut.

# Sconfitte dell' arciduca Carlo d'Asburgo (20 e 21 aprile)

## NºII. Schlacht bey Ekmüll.

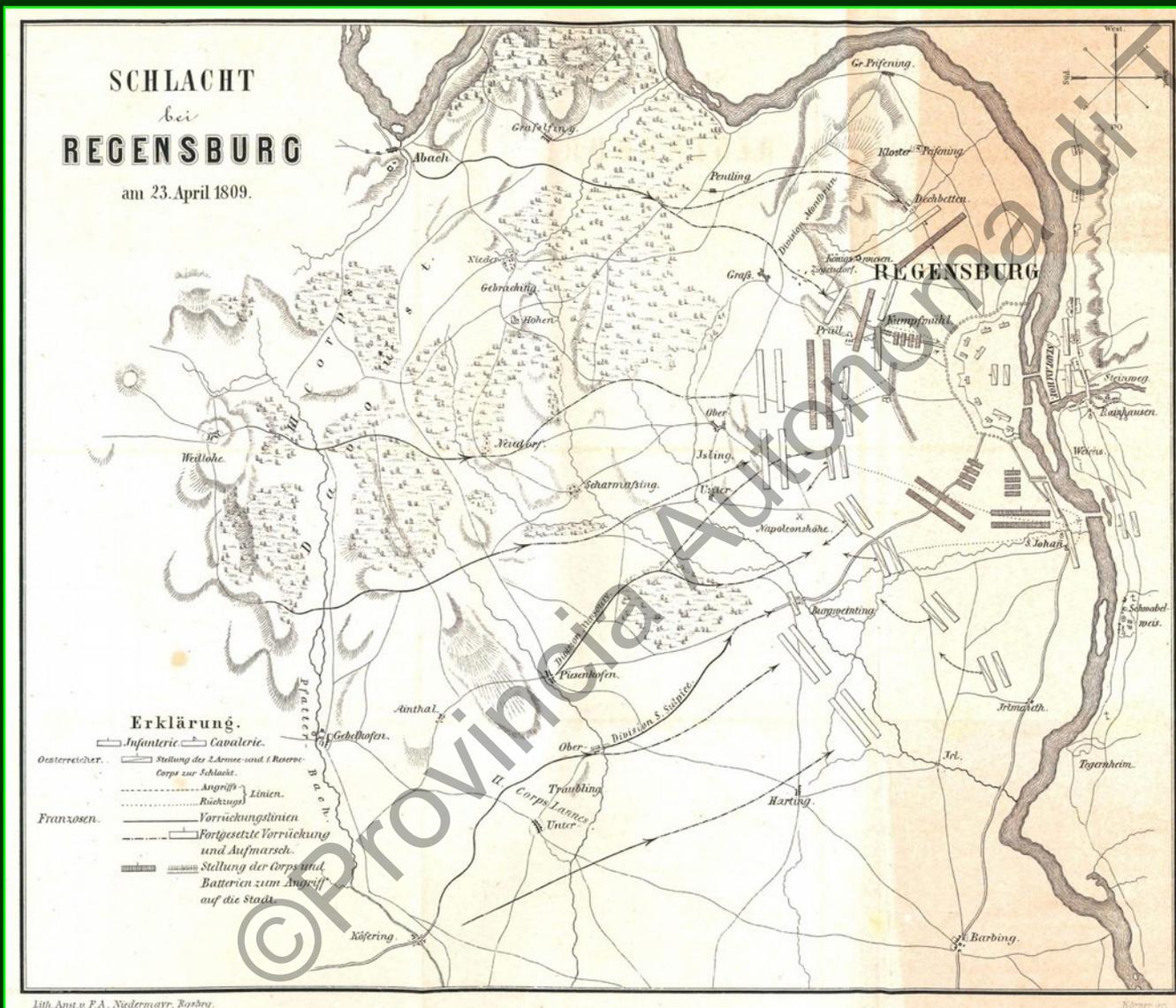


L'Empereur harangue les Bavaois à Abensberg (20 avril 1809).

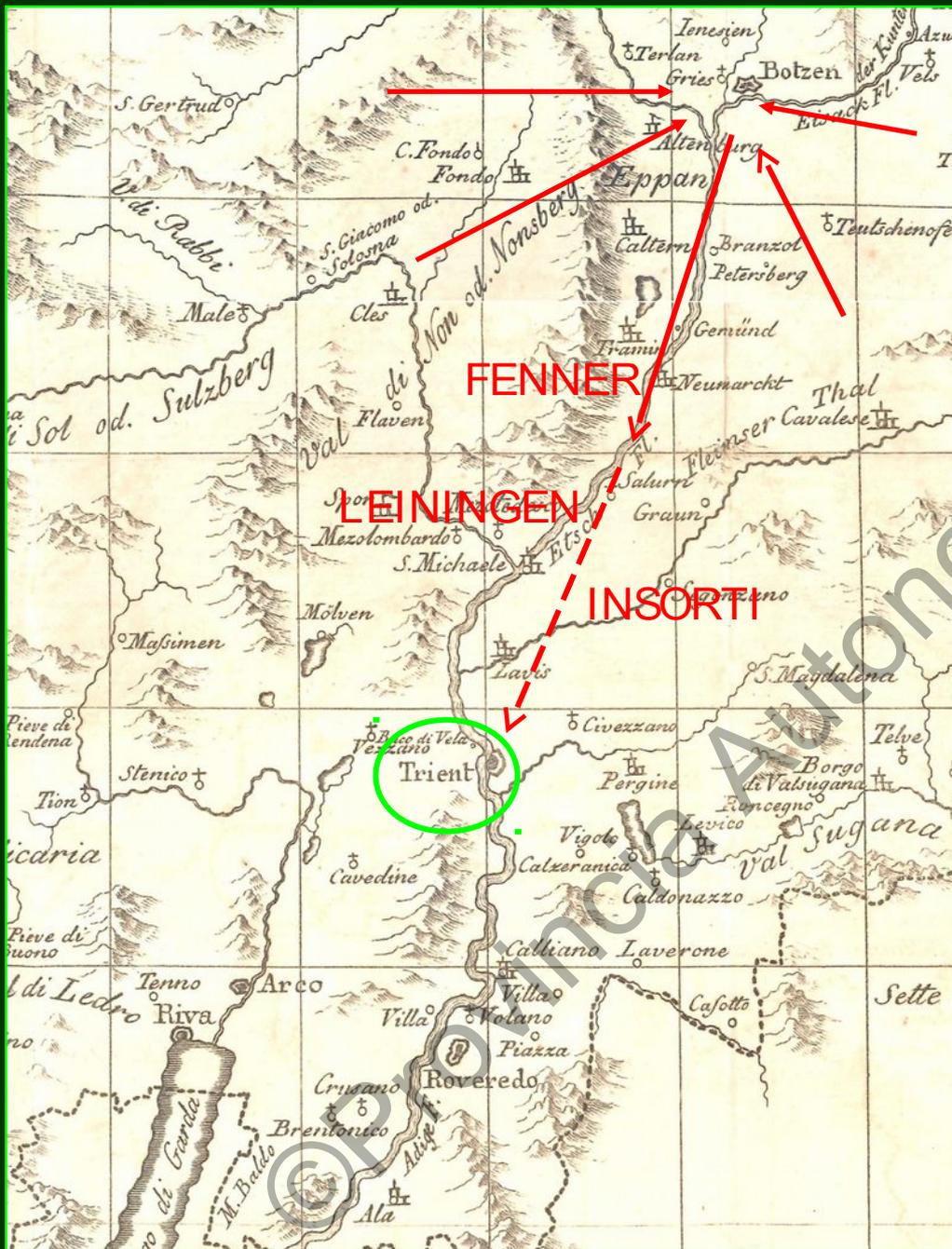
# Battaglia di Abensberg

# Piano della battaglia di Eggmühl

# Riconquista di Regensburg da parte dei francesi (23 aprile)



Gli austriaci sono inseguiti fino in Boemia.



Intanto a Bolzano si radunano insorti tedeschi e trentini per cacciare i franco-bavaresi dal Tirolo italiano.

Scendono insieme alle truppe austriache lungo la Val d'Adige

Josef Fenner  
von Fennberg





Andreas Hofer.

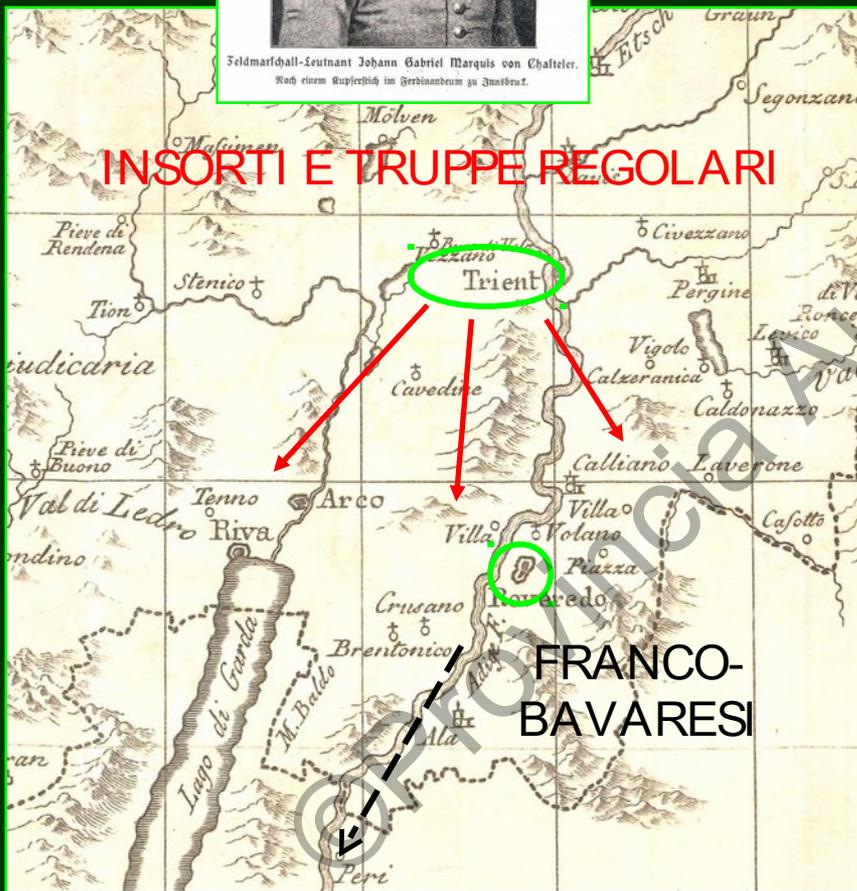


Feldmarschall-Leutnant Johann Gabriel Marquis von Chasteler.  
Nach einem Kupferstich im Herdinmanneum zu Innsbruck.



Josef Ignaz Freiherr von Hormayr.  
Nach einem Kupferstich im Herdinmanneum zu Innsbruck.

Il 24 Trento è evacuata dai franco-bavaresi. Entrano in città l'intendente Hormayr, il generale Chasteler con le sue truppe e gli insorti trentino-tirolesi al seguito di Andreas Hofer.

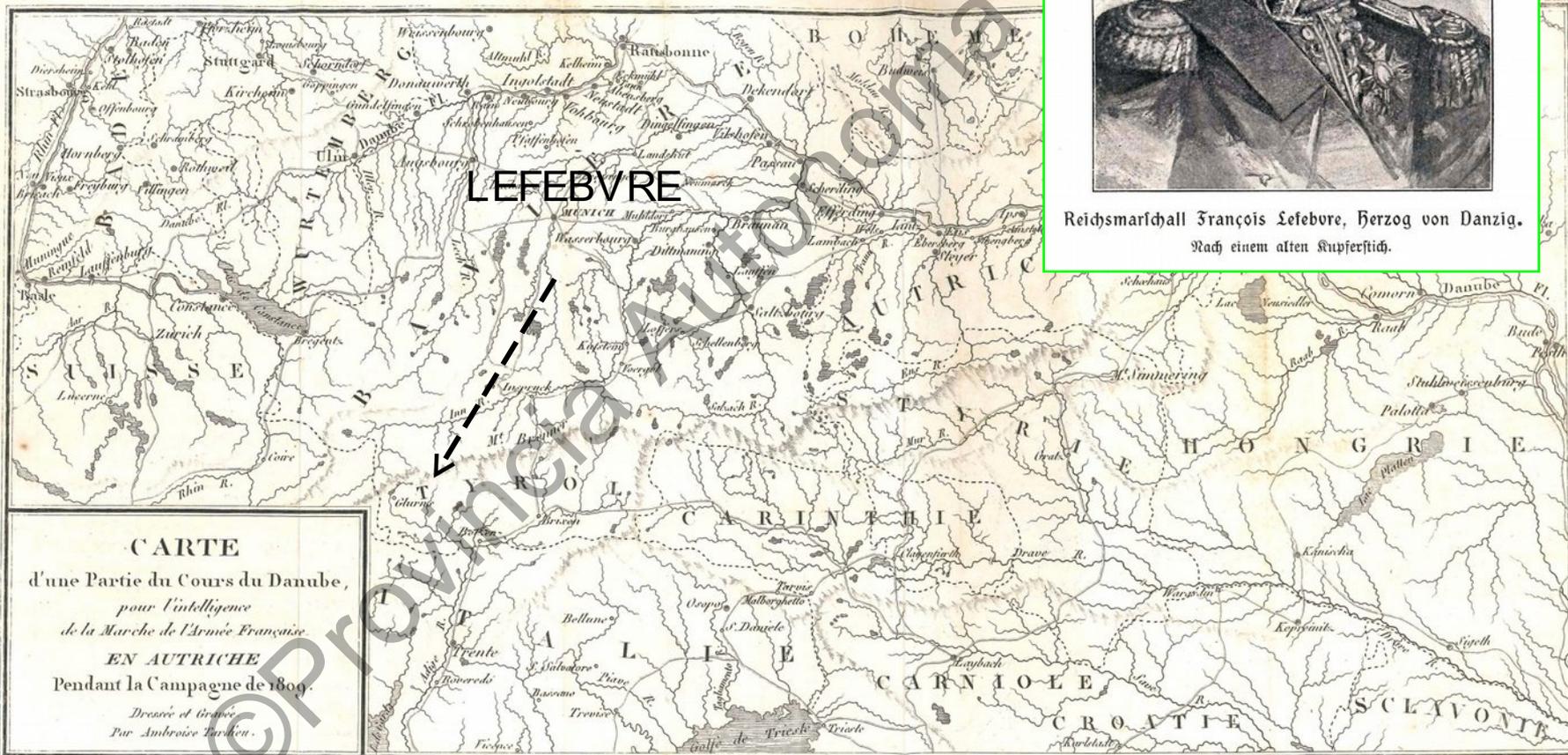


Rovereto è liberata il 26.

Fine di aprile: il confine settentrionale del Tirolo è minacciato dalle truppe franco-bavaresi del generale Lefebvre.

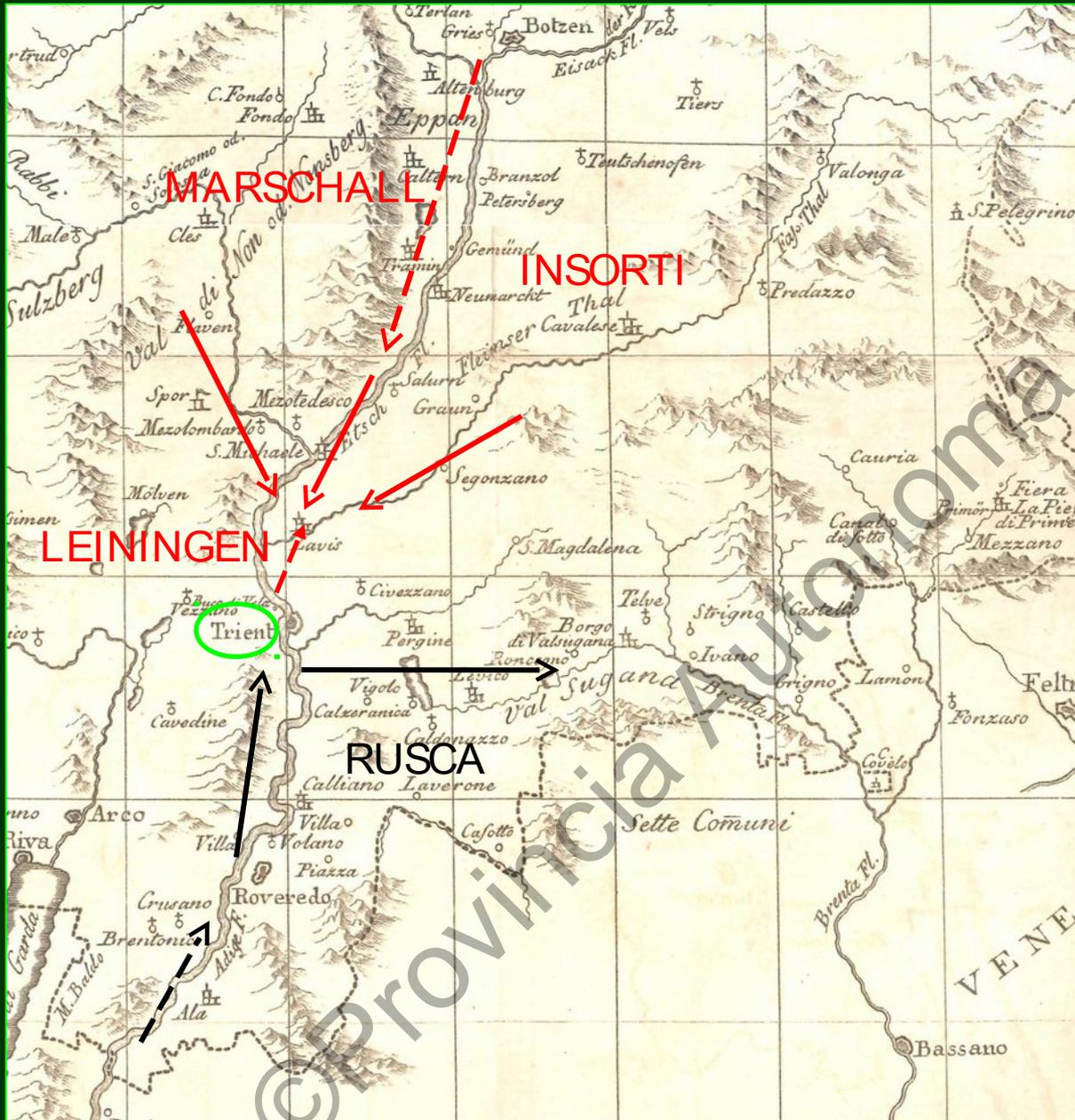


Reichsmarschall François Lefebvre, Herzog von Danzig.  
Nach einem alten Kupferstich.



**MAGGIO 1809**

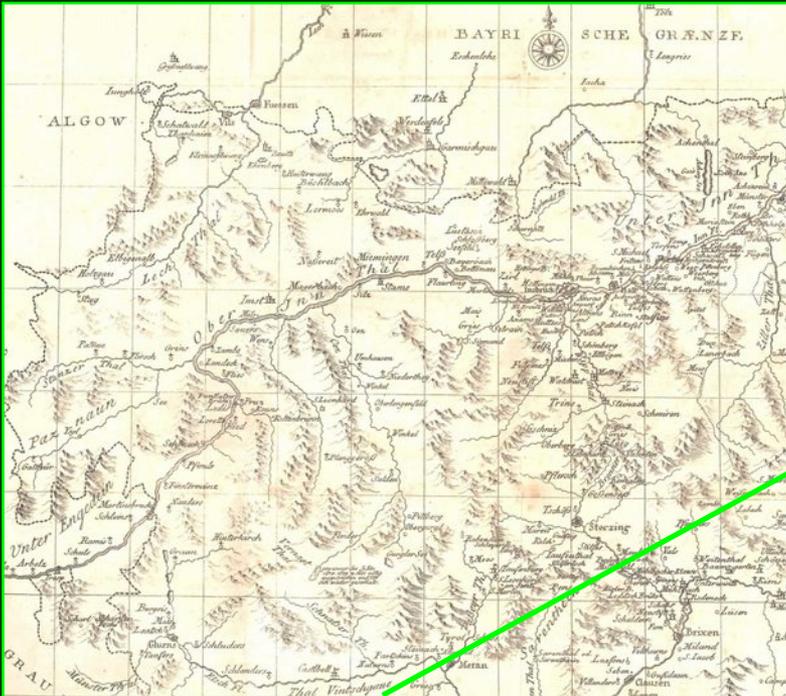
©Provincia Autonoma di Trento



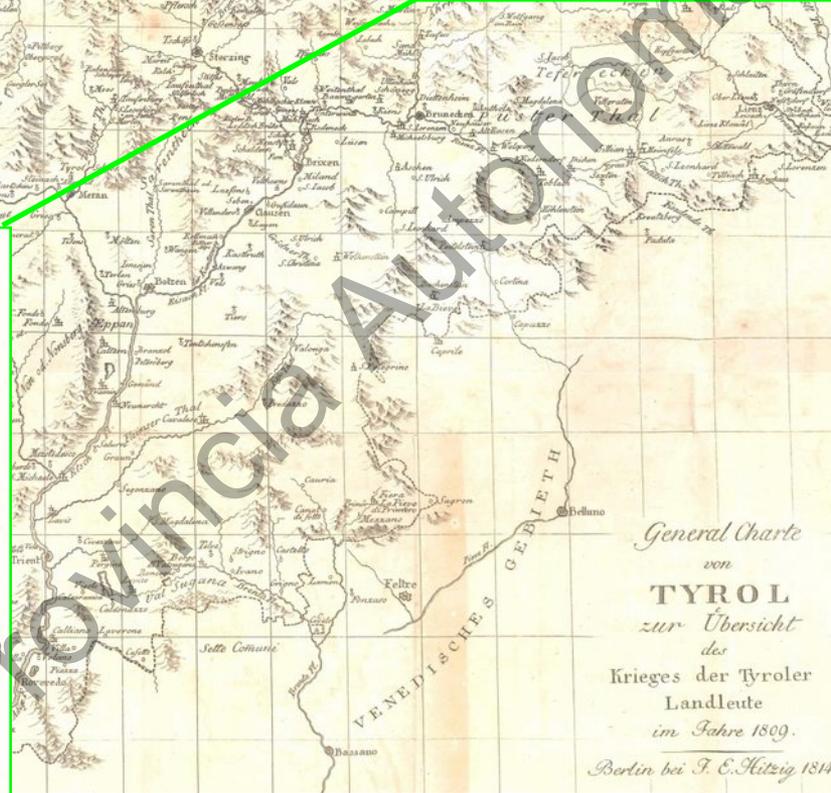
IncurSIONe da sud del generale Rusca al comando di truppe italiane.

4 maggio: Presa di Trento il 4.

7 maggio: Riconquista da parte degli insorti trentino-tirolesi e delle truppe austriache del generale Marschall.



Martin Teimer nach einem Porträte im Museum zu Innsbruck.



General Charte  
von  
**TYROL**  
zur Übersicht  
des  
Krieges der Tyroler  
Landleute  
im Jahre 1809.  
Berlin bei F. E. Hitzig 1814.



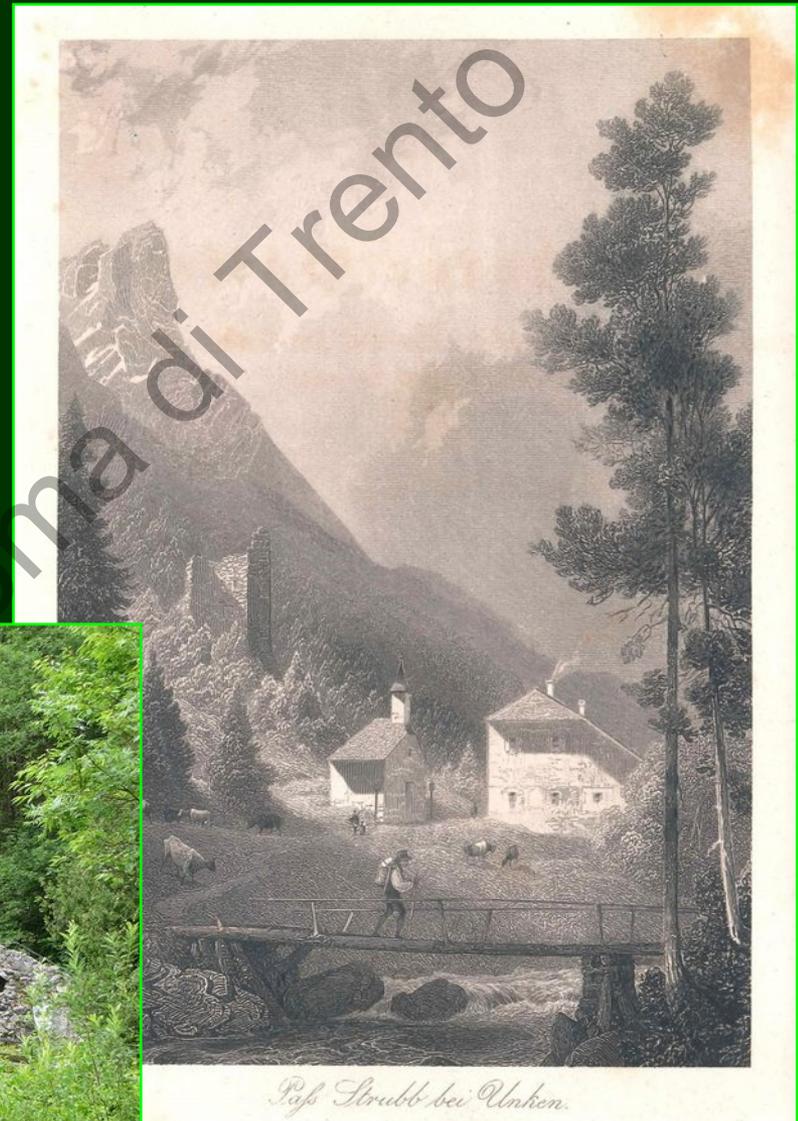
Andreas Hofer.

Hofer al momento è ancora comandante supremo della Passiria e del Tirolo meridionale. Martin Teimer ricopre il medesimo ruolo per il Tirolo a nord del Brennero.

13 maggio: il generale bavarese Wrede attraversa il **passo Strubb** nel Salisburghese.



Carl Philipp Fürst von Wrede  
KÖNIGL. BAYERISCHER FELDMARSCHAL.



Le sue truppe commettono atrocità verso le popolazioni.

13 maggio: Napoleone conquista Vienna.



BELAGERUNG WIENS AM 11. MAY 1809

13 maggio: Chasteler sconfitto da Wrede a **Wörgl** in Tirolo.



Schwaz e Vomp incendiate dai bavaresi per rappresaglia.

19 maggio: il  
generale Wrede a Innsbruck.



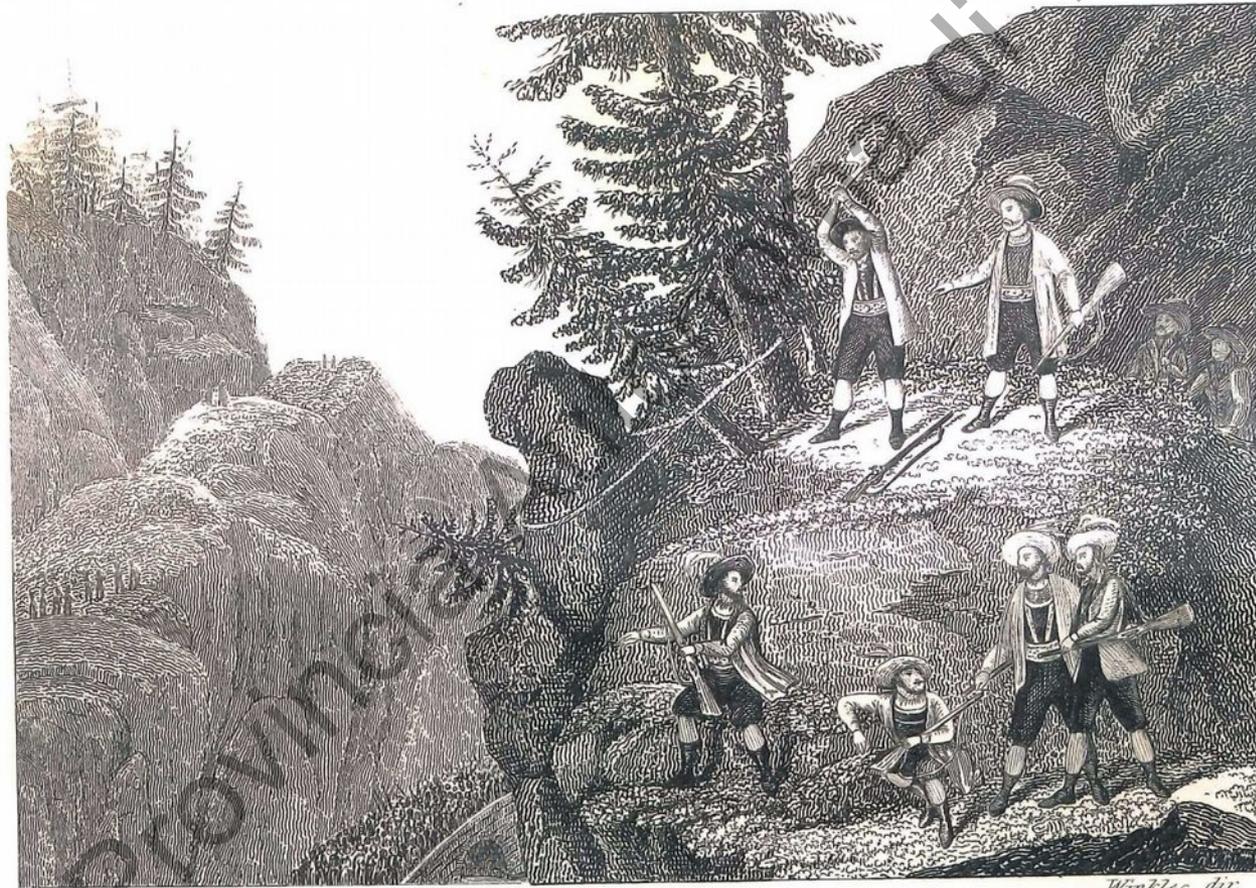
Il generale Wrede



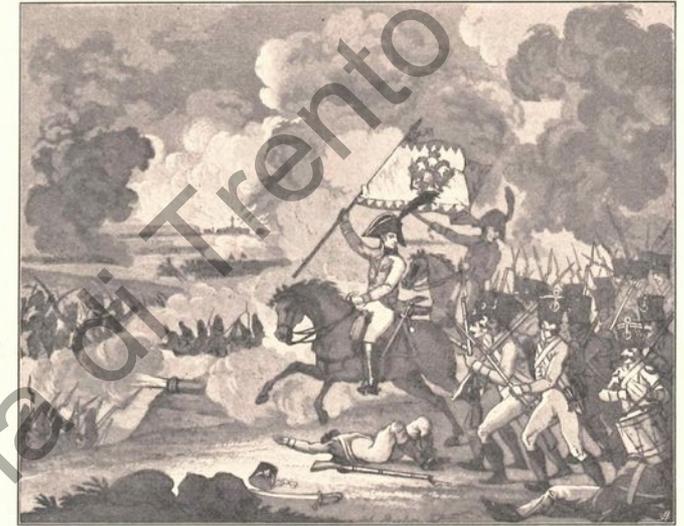
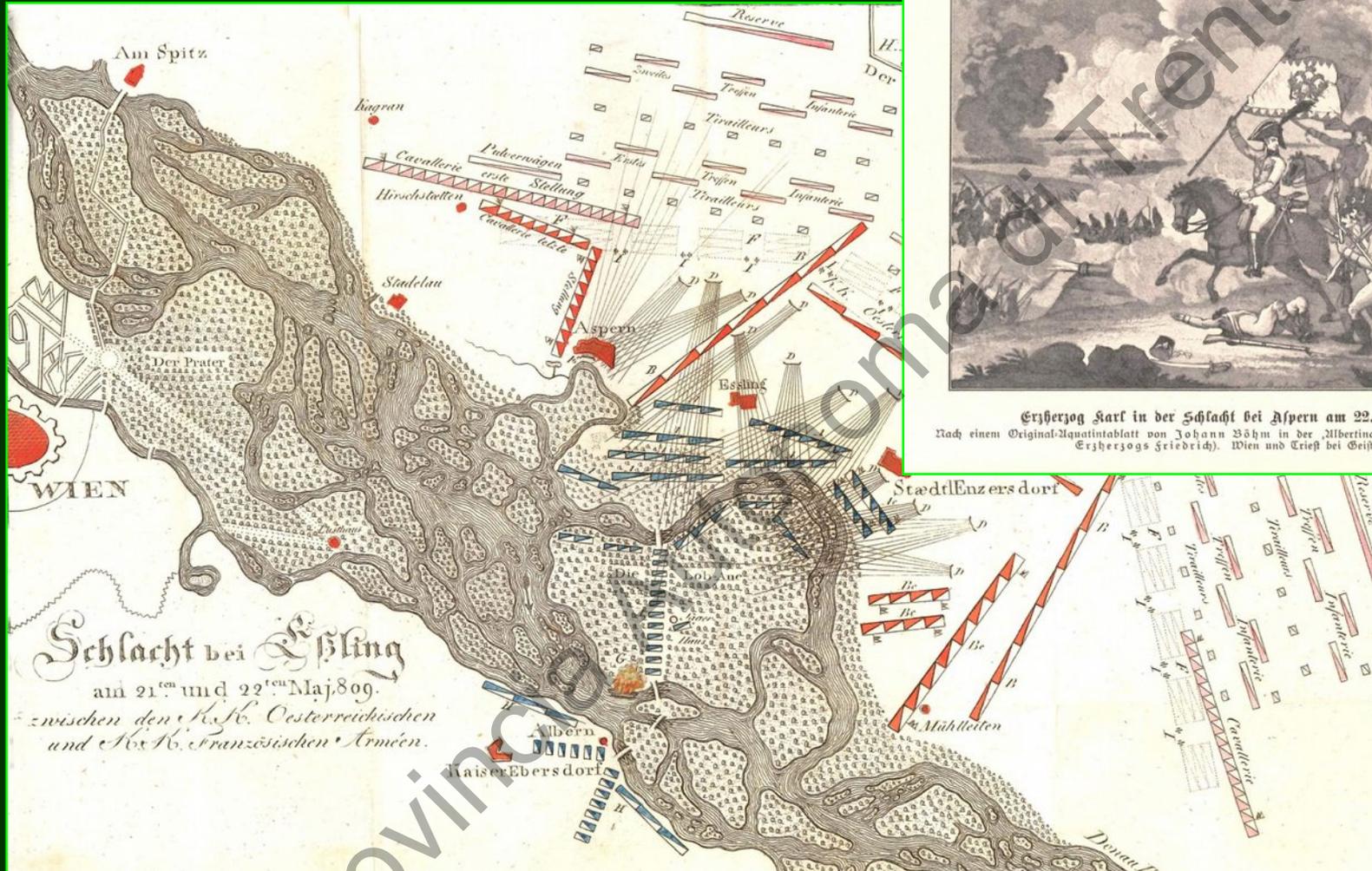
Incendio di Schwaz

Hofer mobilita la sua gente

Agguati alle truppe nemiche tra le gole e d'accesso alle vallate.

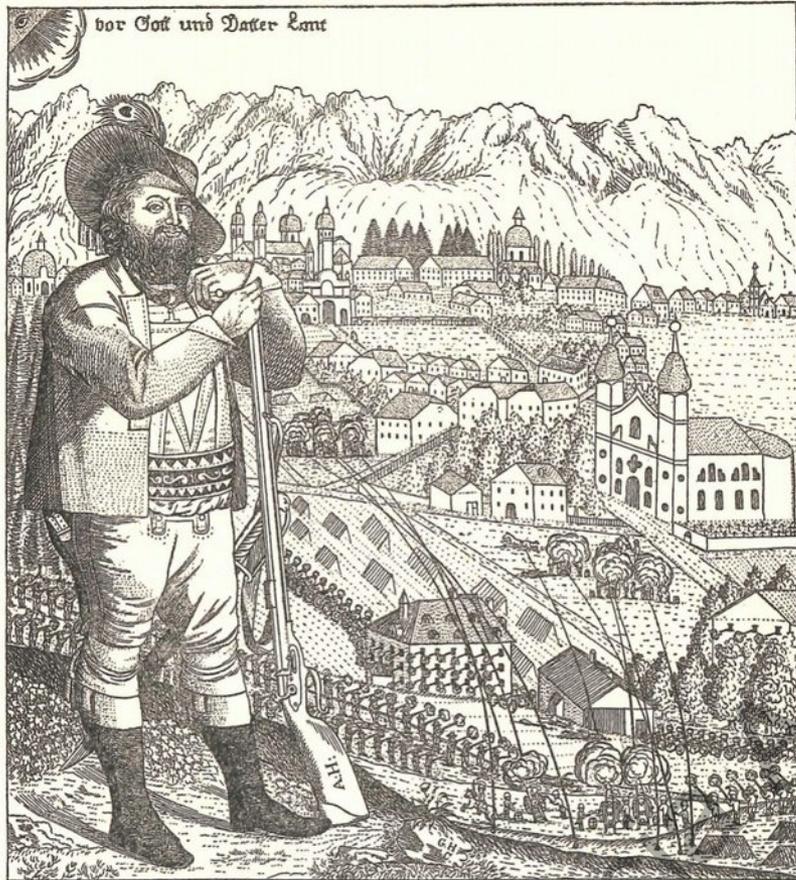


HIESEL, HAU AB!



Erzherzog Karl in der Schlacht bei Aspern am 22. Mai 1809.  
 Nach einem Original-Aquatintabild von Johann Böhmi in der 'Albertina' zu Wien (Sr. I. u. I. Hoheit  
 Erzherzogs Friedrich). Wien und Triest bei Geistinger.

21-22 maggio: vittoria inconcludente dell' arciduca Carlo a **Aspern-Essling**. Sconfitte di Giovanni in Stiria a opera del vicerè d' Italia Eugenio Beauharnais.



den 30 t Mey und 10 t august dies Jahrs 1809 gelange es den Andreas Hofer  
 Cantwirth in Vassejr als Kommandierender K. K. Landes Vertheidigungs General  
 die Franzosen und Weirn durch angelegten Sturm aus der Stadt Innsbruck  
 bis Ruffstein zu vertreiben. Wer so wie dieser denkt, dem kan es leicht gelingen  
 das er den Giges fahn. im Land rumehr kann schwürigen.

Andreas Hofer vor dem belagerten Innsbruck.  
 Zeitgenössisches Kupfer 1809. Museum Ferdinandeum, Innsbruck.

25-29 maggio: vittoria degli insorti  
 al **Bergisel** con l'appoggio delle  
 truppe austriache rimaste in Tirolo.



Andreas Hofer und seine Kampfgenossen in der Schlacht am Berg Isel  
 am 29. Mai 1809 nach C. Blaas. Original im Museum zu Innsbruck.

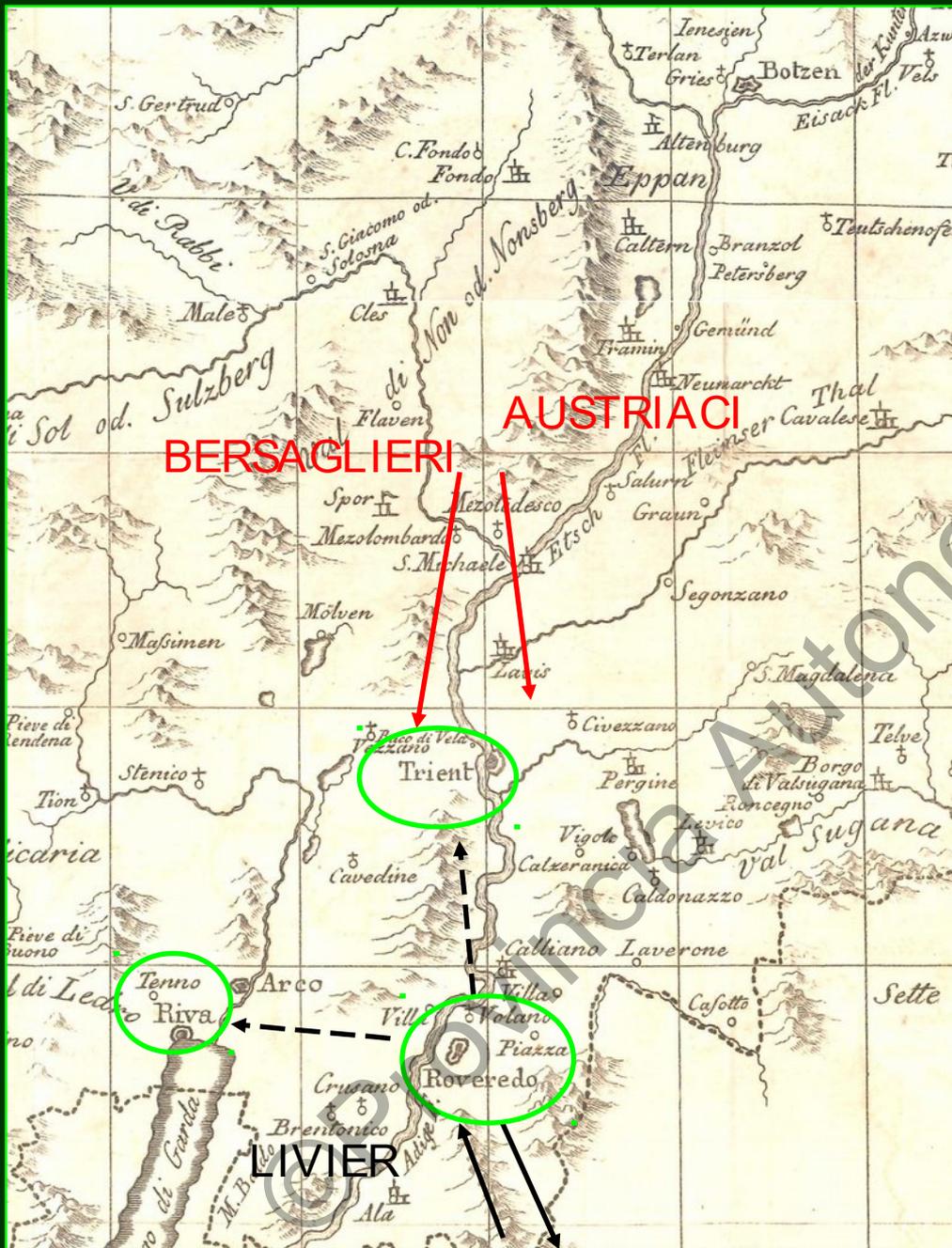
GIUGNO 1809

©Provincia Autonoma di Trento

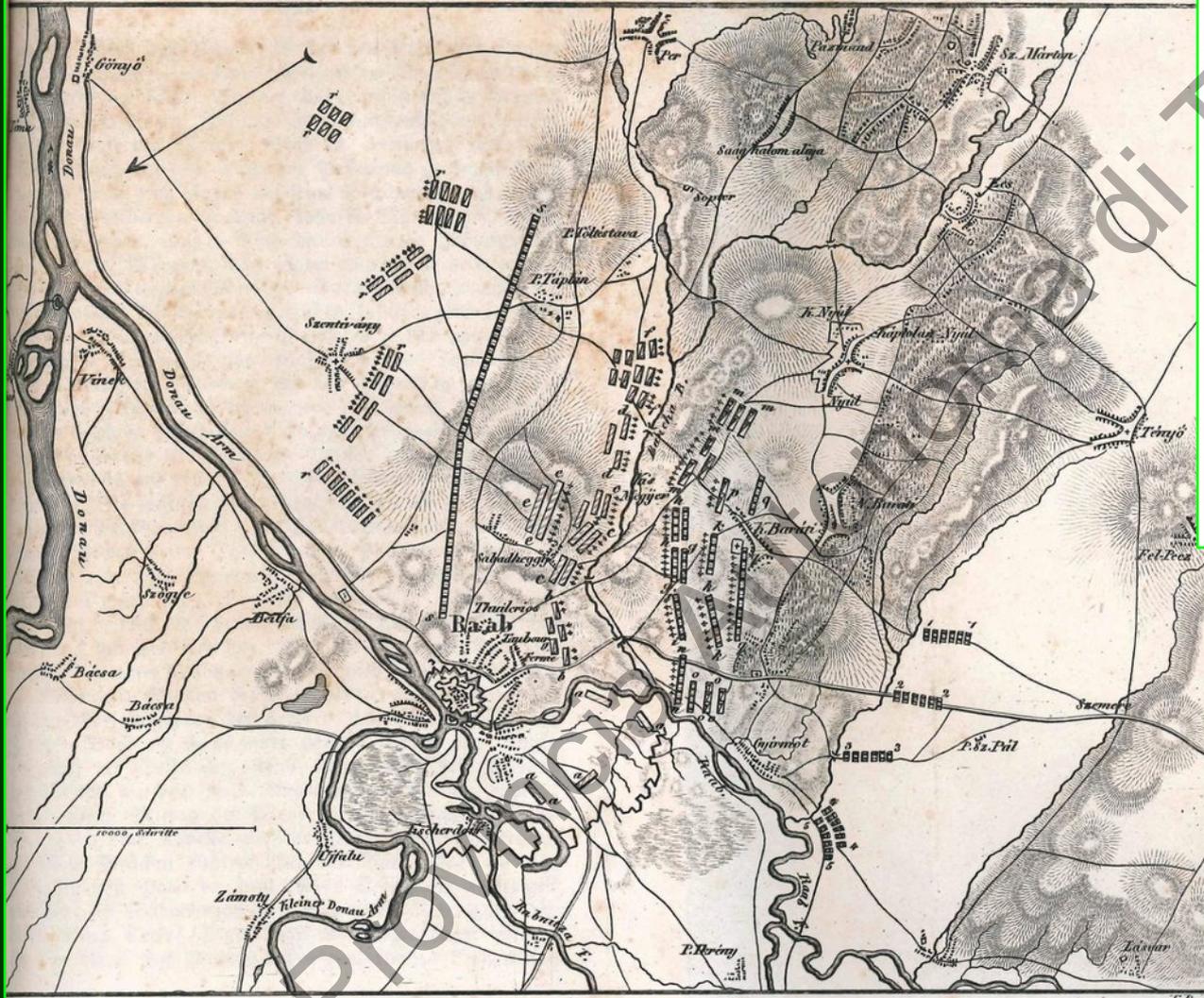
Incursioni franco-italiche  
nel Tirolo italiano.

3 giugno: presa di  
Rovereto e tentato attacco  
a Trento e a Riva.

Le truppe austriache e i  
bersaglieri ricacciano il  
nemico verso Verona.



Den 14 Juni 1809.



Erzherzog Johann.  
Nach einer Zeichnung von Kriehuber.

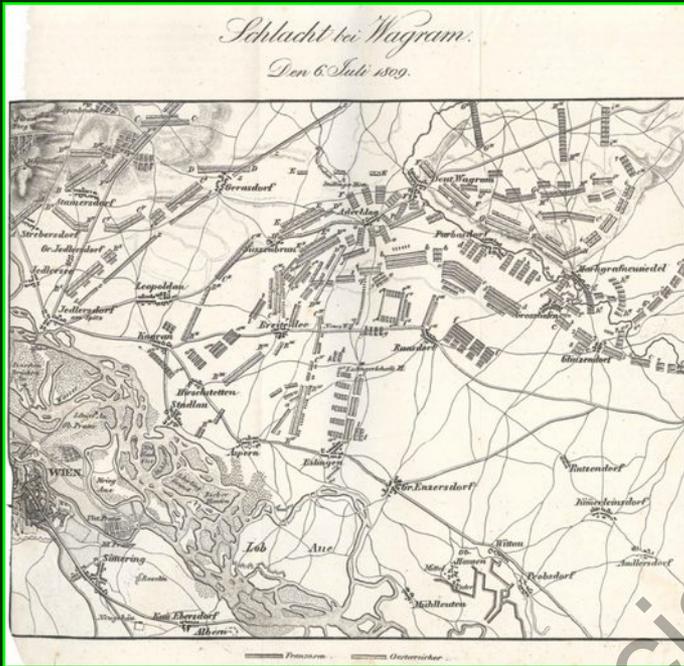
14 giugno:  
sconfitta  
del' arciduca  
Giovanni a **Raab**  
(odierna Győr ,  
in Ungheria).

LUGLIO 1809

©Provincia Autonoma di Trento

5-6 luglio: sconfitta dell' arciduca Carlo a **Wagram**.

L' esercito si ritira verso la Moravia e  
successivamente Carlo si dimette.



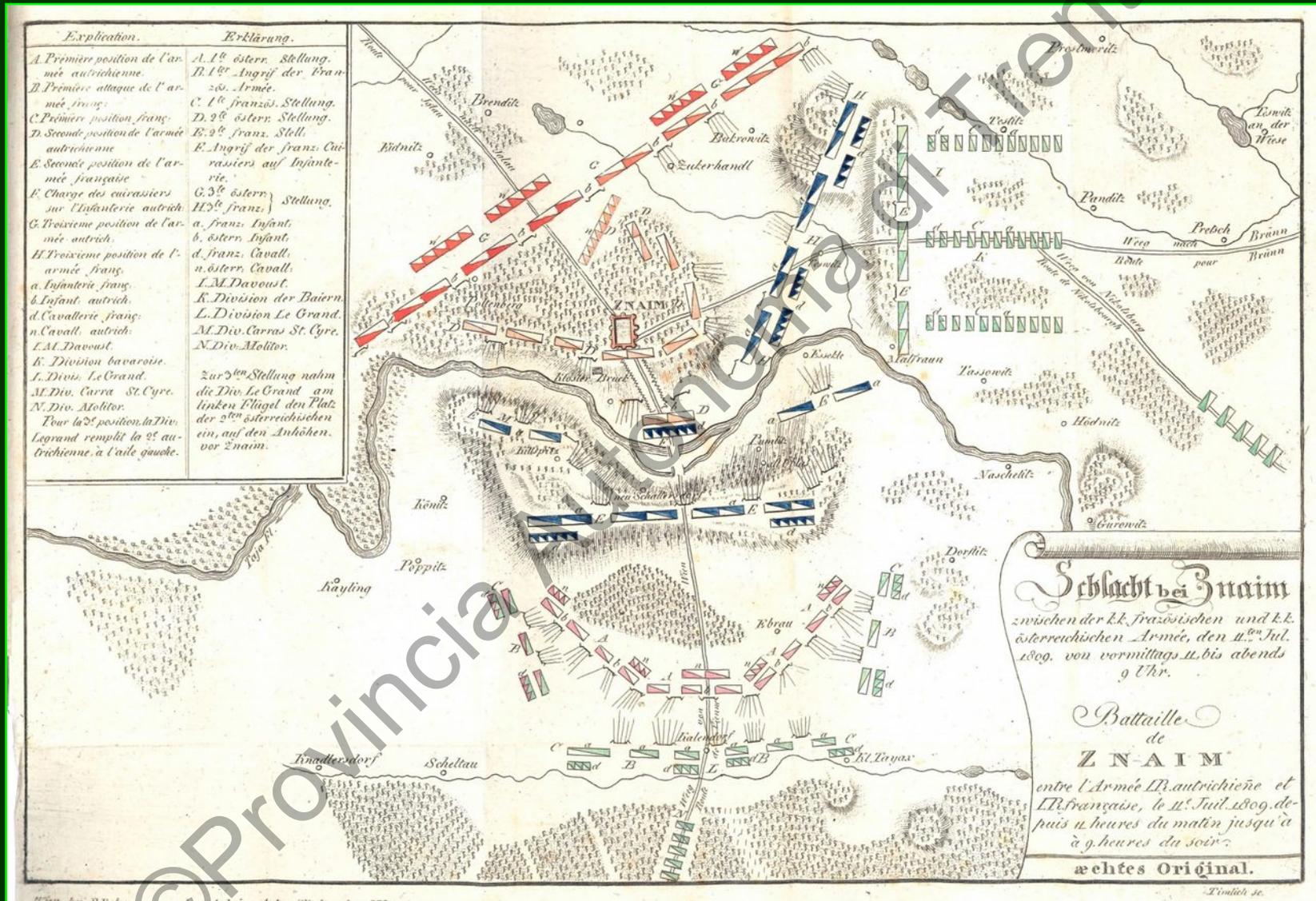


Andreas Hofer empfängt aus der Hand des zwölfjährigen Beppo Miller Malanottis Depesche und dekoriert den wackeren kleinen Boten mit der silbernen Tapferkeitsmedaille.

Hofer si reca in Val di Non per organizzare la difesa del Tirolo meridionale. Pellegrinaggio a San Romedio.

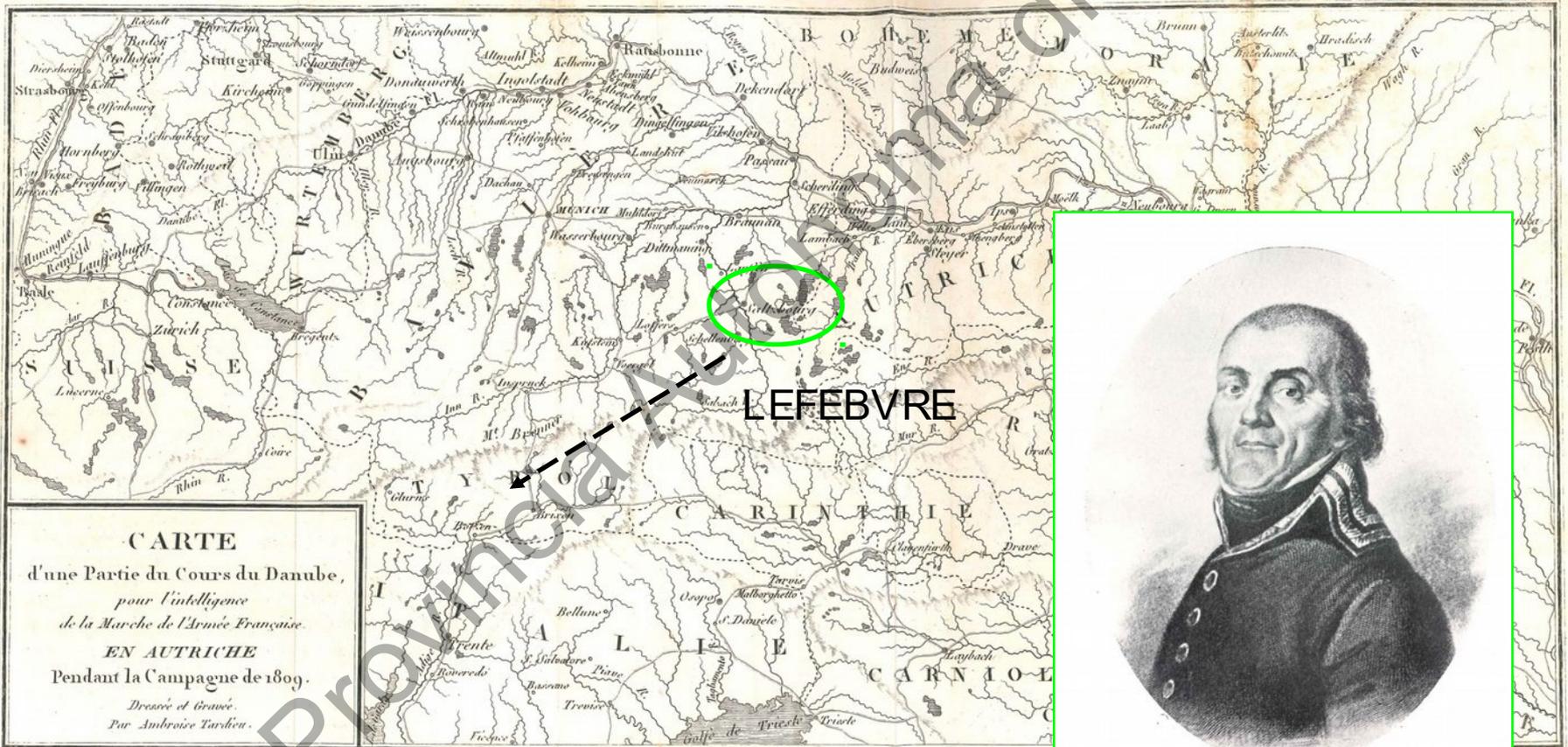
Un episodio dal Tirolo italiano: Bepo Miller, di Cles, il giovane messaggero di Hofer

12 luglio: armistizio di Znaim. Nessuna comunicazione ufficiale giunge in Tirolo, solo voci incontrollate che generano confusione.



Battaglia di Znaim (11 luglio)

27 luglio: le truppe del generale Lefebvre lasciano Salisburgo alla volta del Tirolo.



AGOSTO 1809

©Provincia Autonoma di Trento



Dopo Chasteler anche gli altri  
comandanti austriaci  
abbandonano il Tirolo. Con  
loro partono anche alcuni  
capi della rivolta (Teimer).  
Hofer e altri rimangono.

Il generale Rusca mette a ferro e fuoco Lienz.  
Il generale Lefebvre emana proclami per la consegna delle armi,  
minacciando rappresaglie.



Lienz mit Schloß Brud und Ktzer Dolomiten.

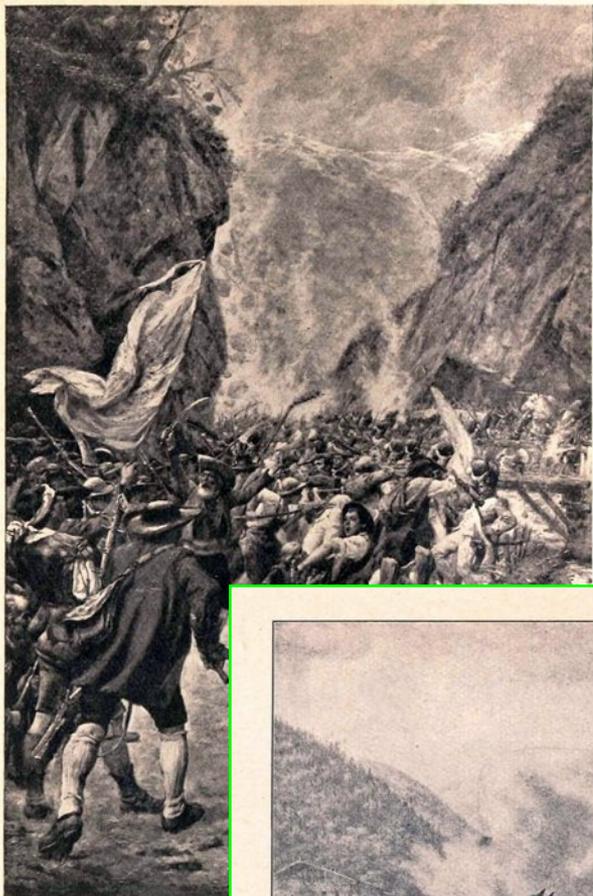
Lienz



DER WABENSCHLANK LEFEBVRE WILLET DAS STADTCHEN RATTENBERG-  
veröbrennen lassen.

Il generale Lefebvre ordina di incendiare  
Rattenberg

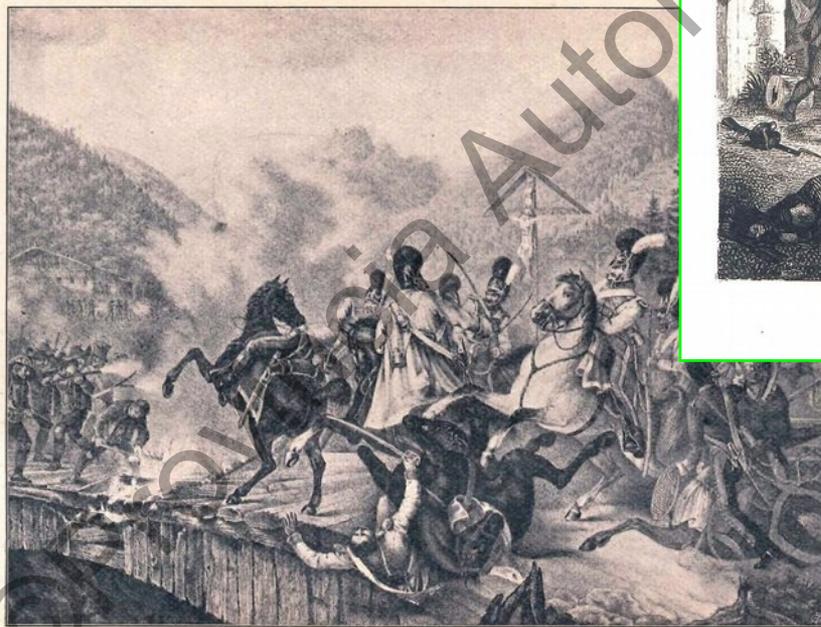
4-5 agosto : i mboscate alla **Sachsenklemme** (a nord di Fortezza) e al **ponte di Pontlatz**.



Kampf an der Pontlatzbrücke



GEBIRGE  
in der Oberau am 5 August 1809.



An der Brücke bei Oberau nach einem zeitgenössischen Kupferstiche.

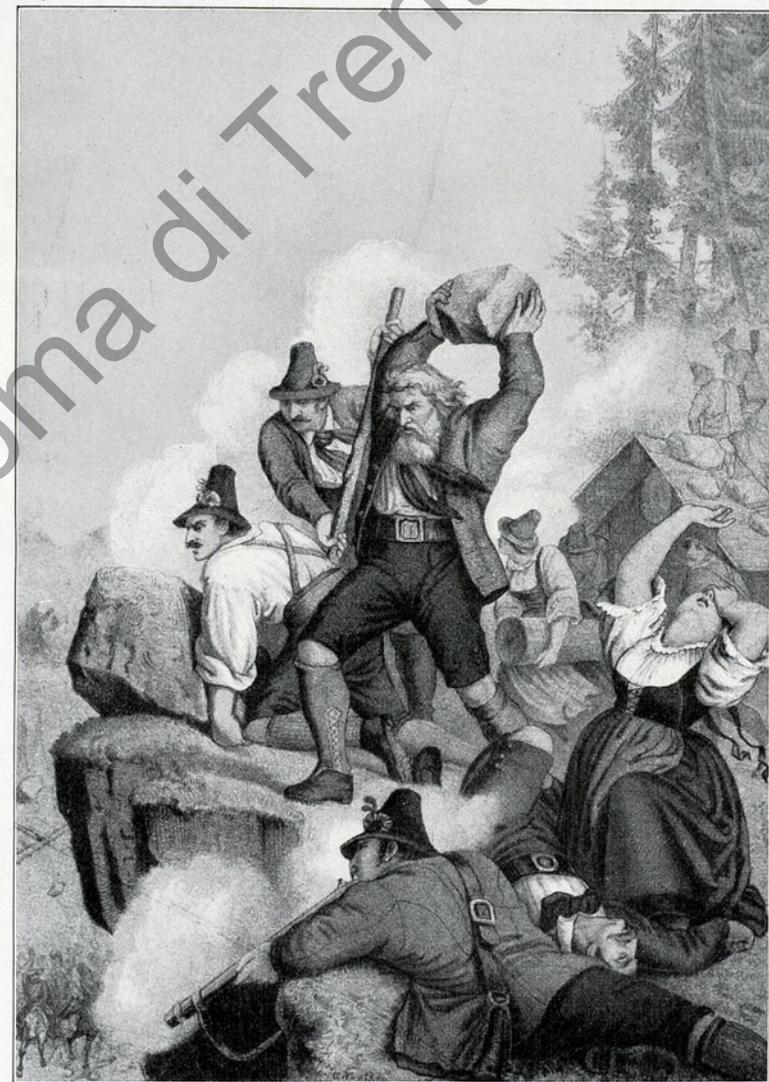
Hofer ritorna dal suo rifugio in montagna per assumere la guida delle operazioni.



SPECKBACHER'S KNABE SUCHT KUGELN.

*A. Bieder, J. Schmid, P. S. 1848.*

10-11 agosto: il generale Rusca  
si ritira verso la Carinzia,  
Lefebvre verso Innsbruck.  
Continui attacchi da parte della  
guerriglia tirolese.



Aus dem Tiroler Freiheitskampf.

Nach einem Bilde von Northen.



Schlacht am Berg-Fel am 13. August 1849.

13 agosto: terzo scontro al **Bergisel**. I franco-bavaresi di Lefebvre il 14 si ritirano.

Importante il ruolo dei vari comandanti nei diversi scontri. Hofer è la guida di riferimento ma non lo stratega assoluto.



ANDREAS HOFER  
in der Schlacht am Berg-Fel

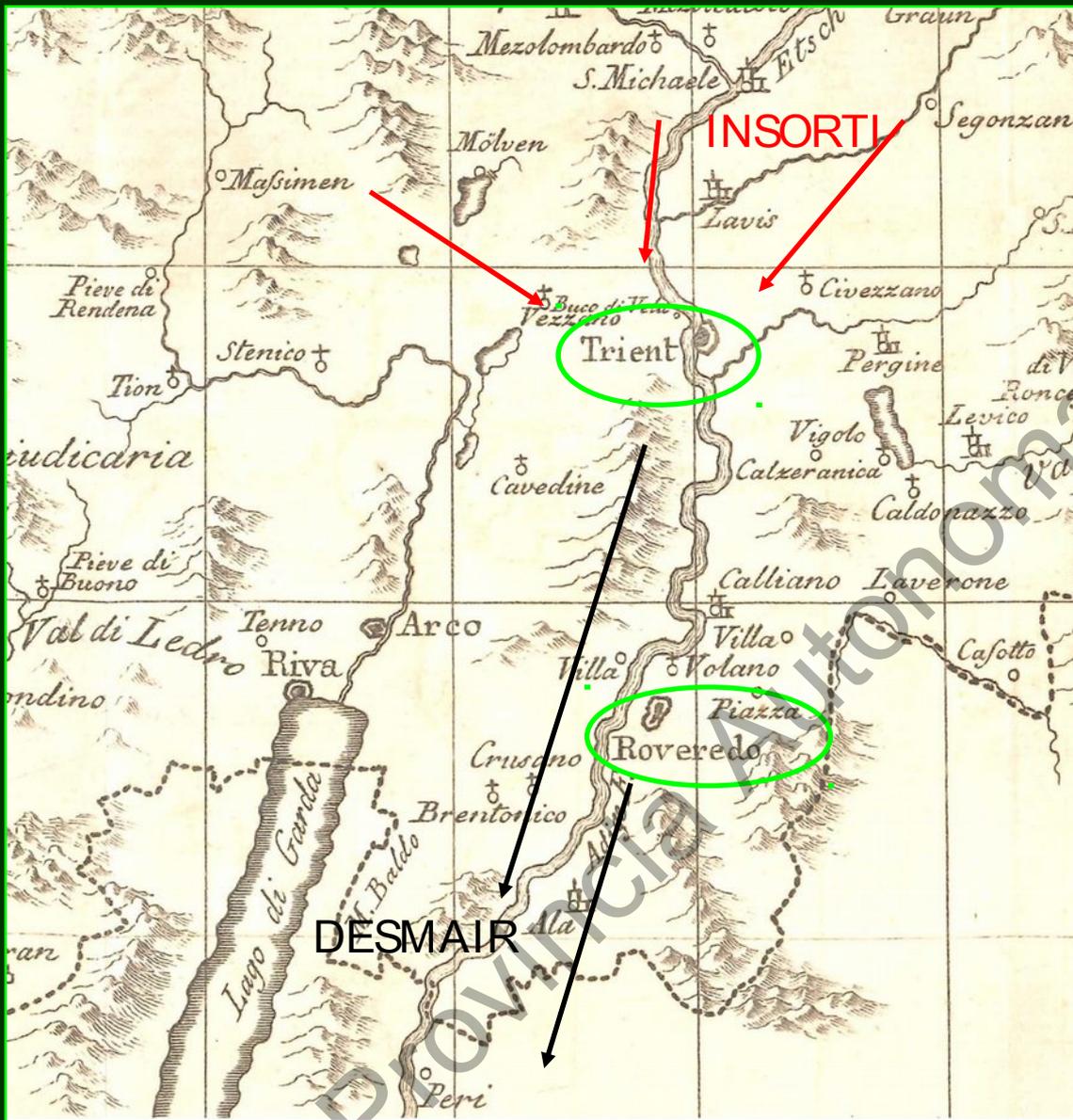
Hofer, ora sì capo incontrastato della rivolta, si insedia nella Hofburg di Innsbruck e assume il governo del Tirolo come reggente in nome dell'imperatore Francesco I.



THOMAS WALCH: HOFERS EINZUG IN INNSBRUCK 15. AUGUST 1809



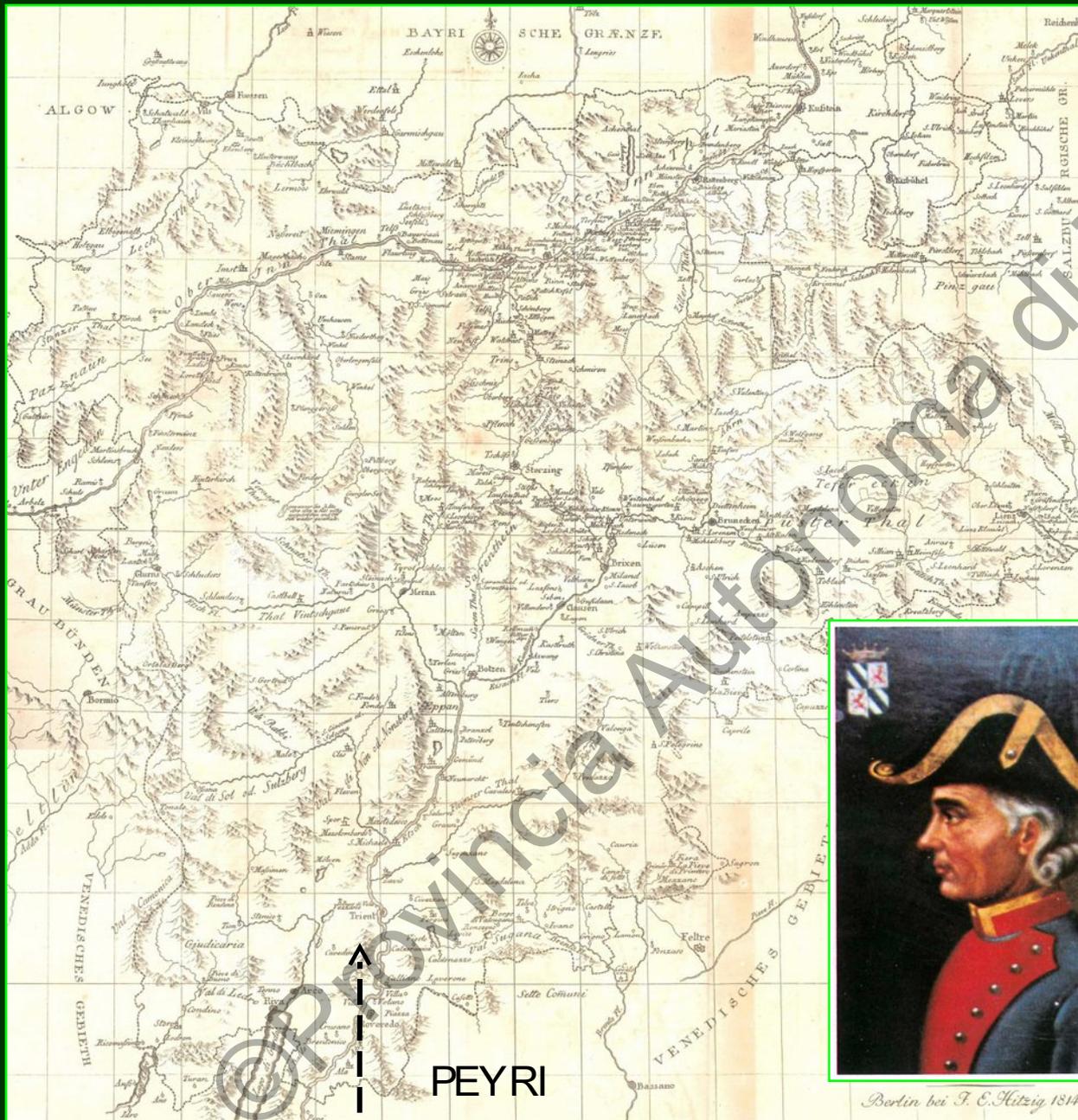
Andreas Hofer empfängt die kaiserlichen Geschenke in der Hofburg zu Innsbruck.



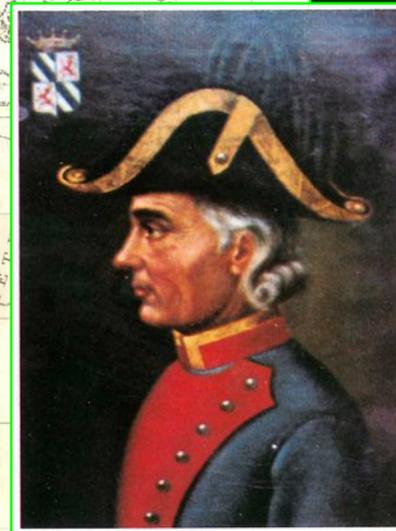
19-20: Schützen tedeschi e bersaglieri trentini (dalle Valli del Noce, da Fiemme e dalle Giudicarie) cacciano da Trento e poi da Rovereto (23-24) i francesi .

**SETTEMBRE 1809**

©Provincia Autonoma di Trento



I franco-italici passano il confine del Tirolo italiano al comando del generale Peyri.



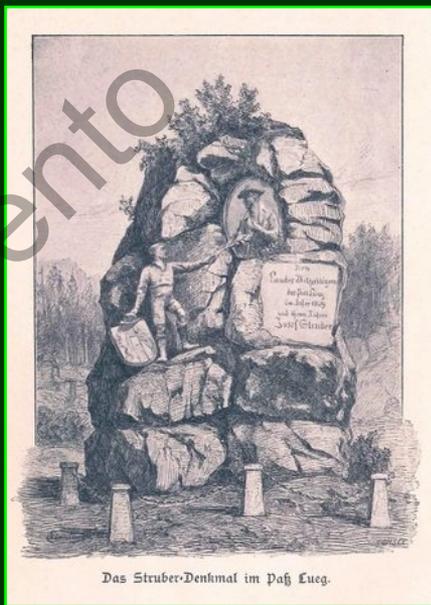
Josef von Morandell, di Caldaro, nuovo comandante del Tirolo meridionale.

Berlin bei F. E. Hitzig 1814.

24 settembre: Scontro al **passo Luegg** vinto dagli Schützen di Haspinger.

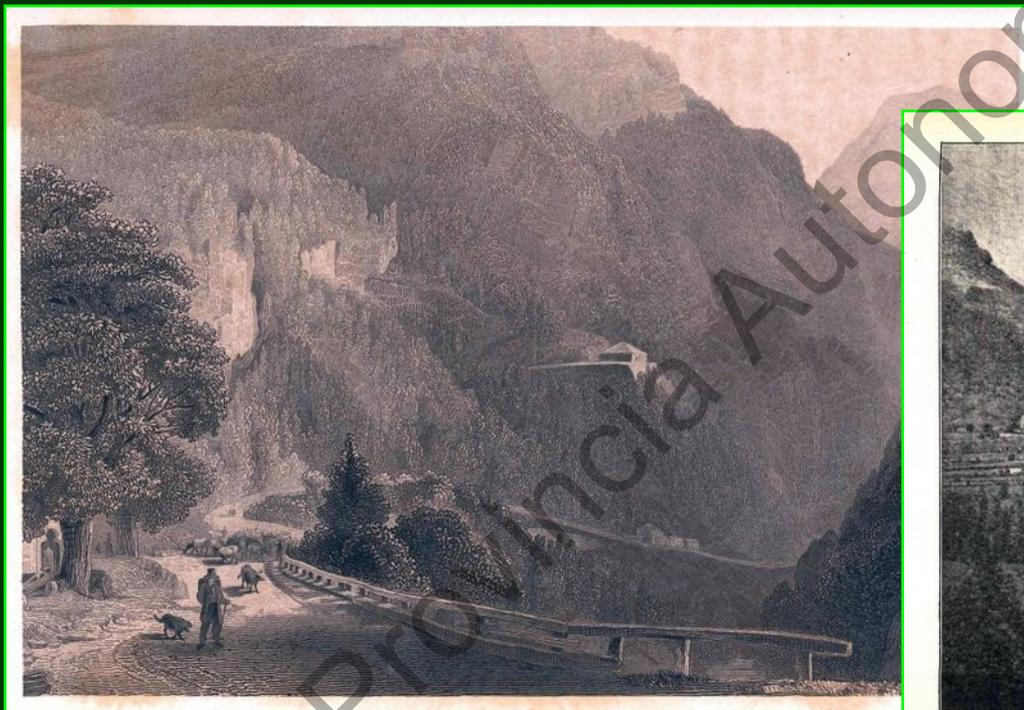
25: Scontro vittorioso di Speckbacher al passo Luftenstein.

29: Conquista di Hallein.

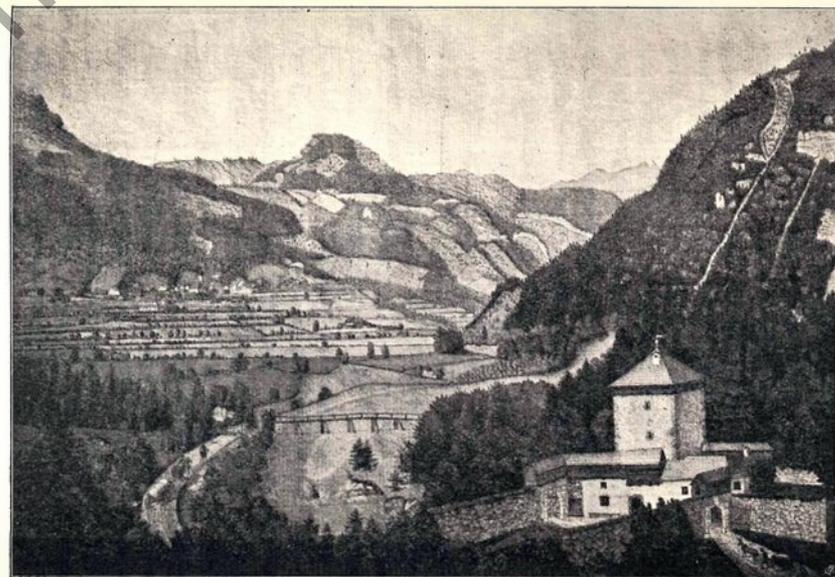


Monumento ai caduti del Passo Luegg

Das Struber-Denkmal im Paß Luegg.

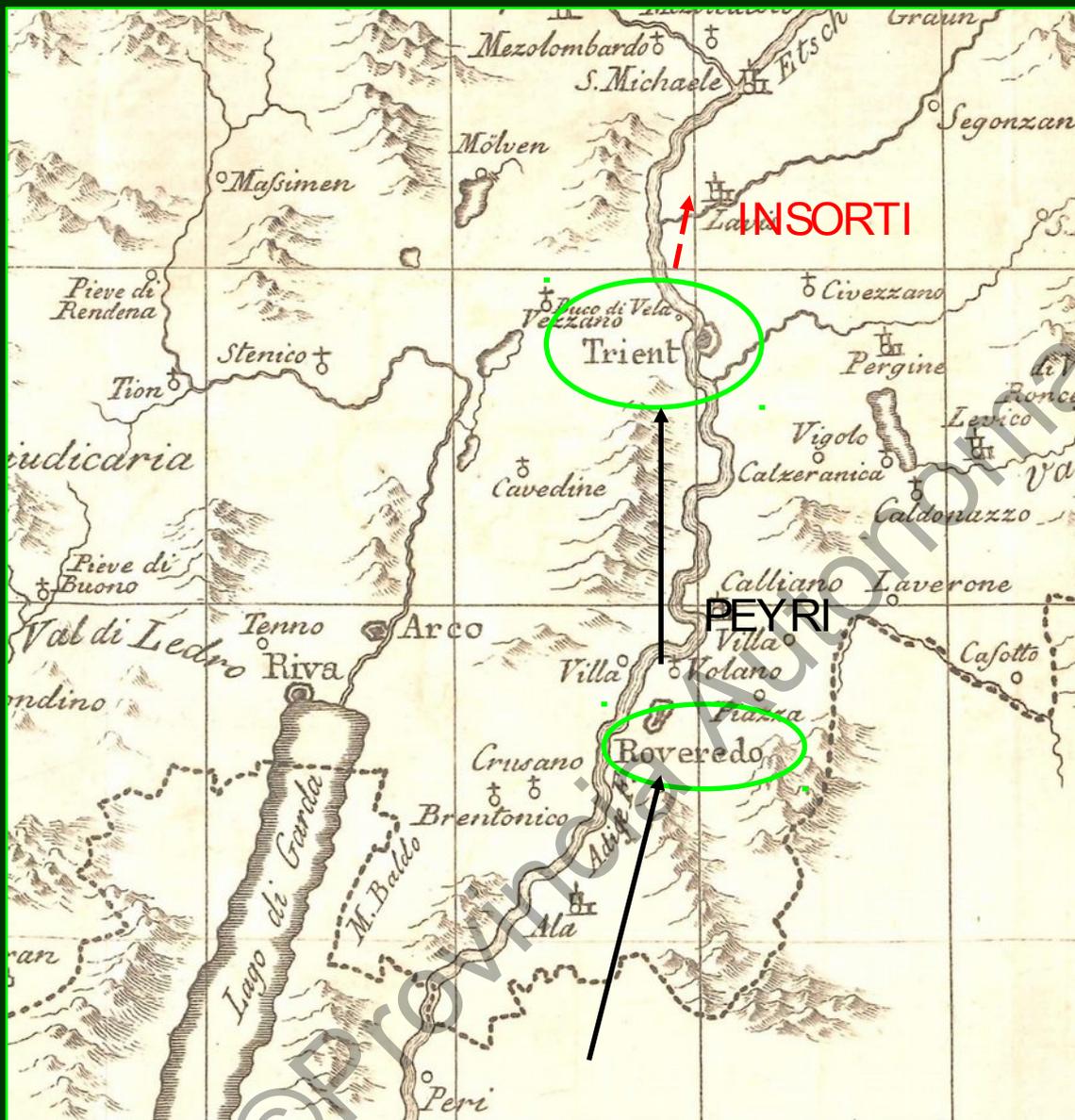


Pass Luegg



Befestigung im Paße Luftenstein.  
(Aus „Adolf Pergler: Selbst- und Landesverteidigung“.)

Pass Luftenstein

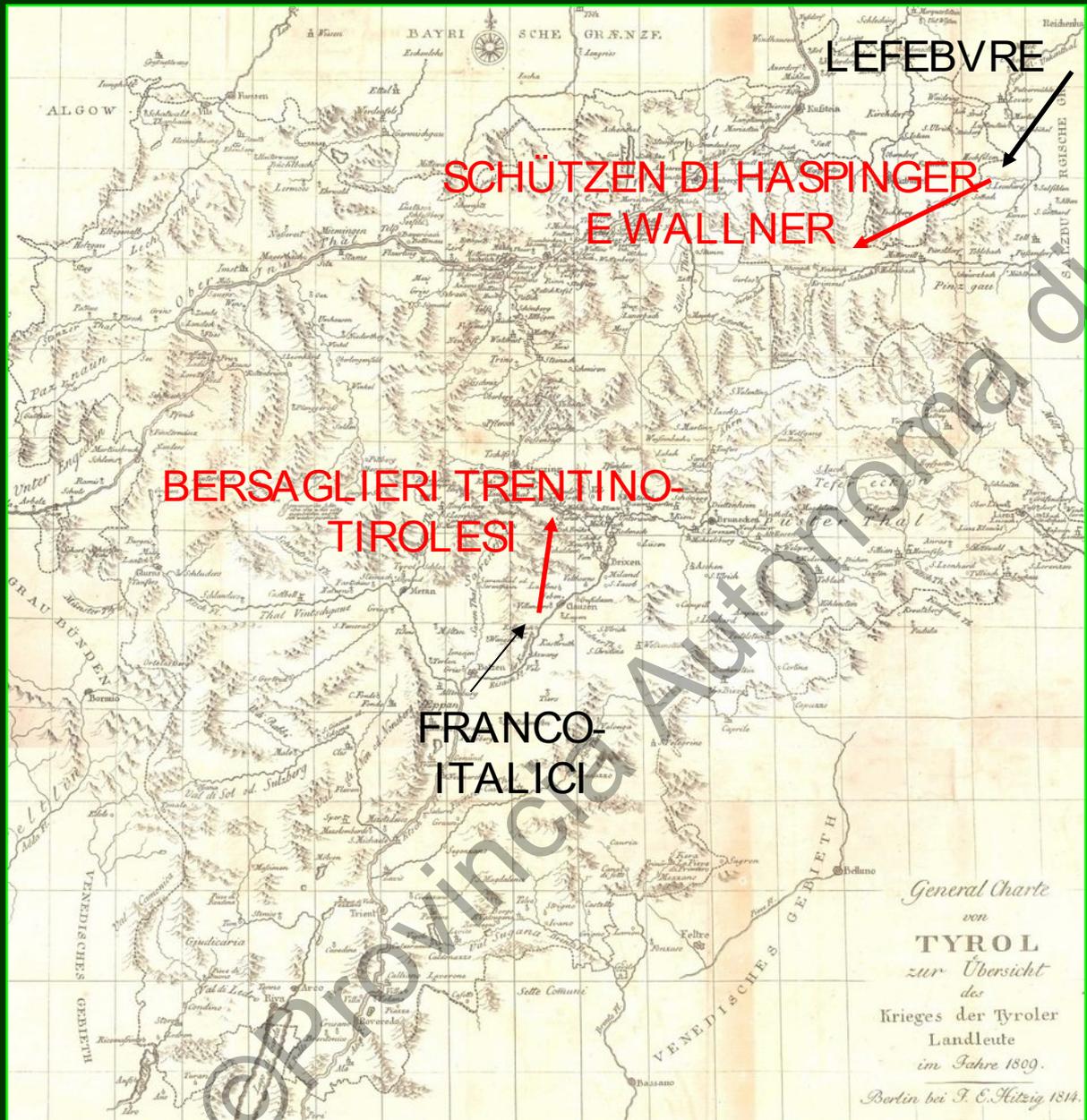


27-28 settembre: i franco-italici entrano a Rovereto e a Trento.

I bersaglieri arretrano fino a Lavis.

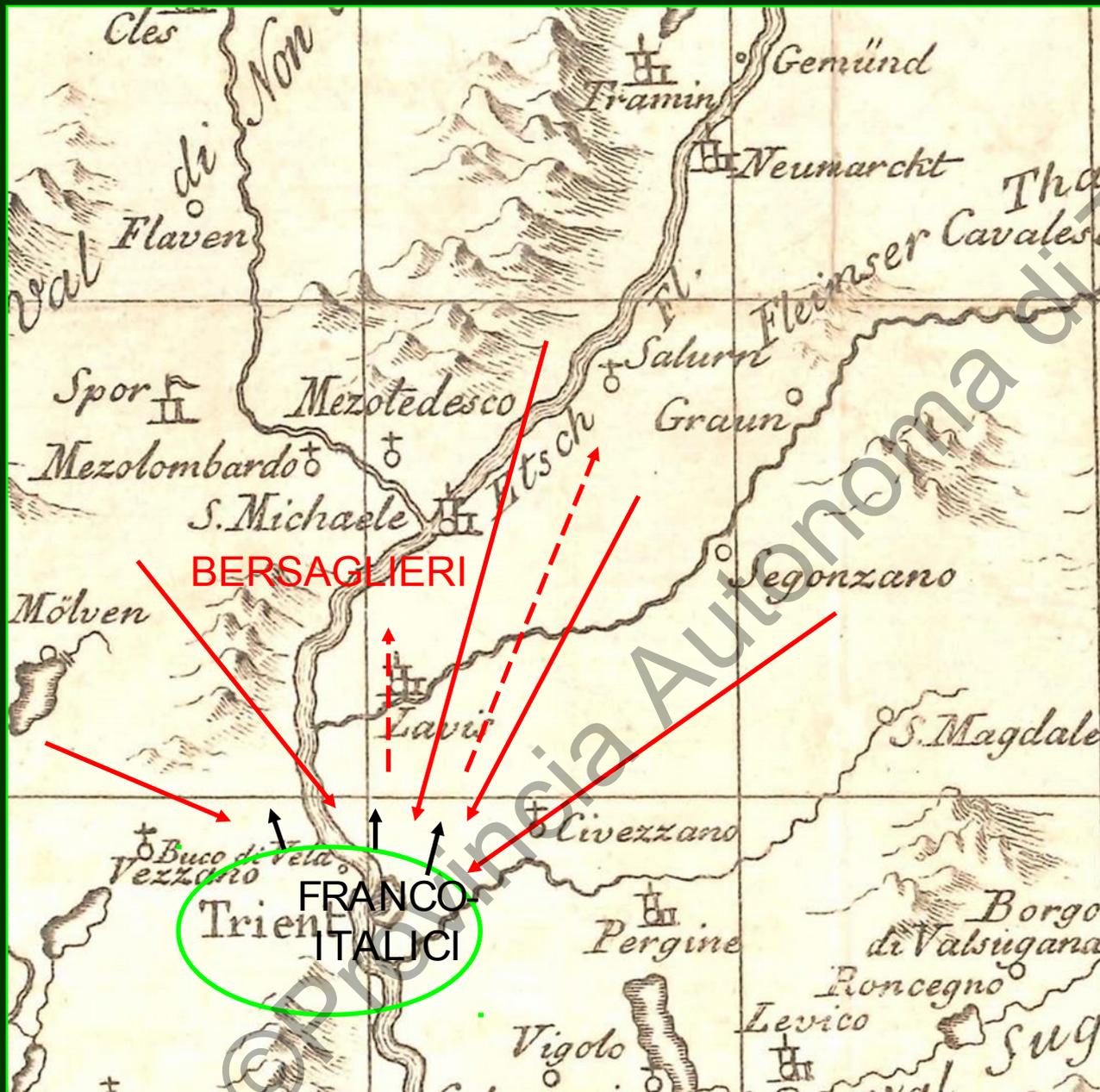
OTTOBRE 1809

©Provincia Autonoma di Trento



2 ottobre: i difensori trentino-tirolesi sono sconfitti a Lavis e risospinti fino a S. Michele.

3 ottobre: sconfitta degli insorti nel Salisburghese.



8-9 ottobre:  
assedio di Trento  
da parte di 15.000  
Schützen.

Scarsa  
organizzazione e  
controffensiva dei  
franco-italici  
aiutati dai  
rinforzi.

Arretramento dei  
combattenti  
trentino-tirolesi  
verso Lavis e  
Salorno.

# 14 ottobre: pace di Schönbrunn fra Austria e Francia.

Monsieur mon Frere, j'ai eue la lettre de Votre Majesté Impériale du 25 septembre. J'ai vu avec plaisir le fils-marié de Prince de Liechtenstein. Sa mission a eu le succès que Votre Majesté désirait, et la paix a été signée hier entre nous. Votre Majesté ne peut pas avoir près de moi un ministre qui me fût plus agréable et qui fût plus propre à arranger ses affaires. J'ai donc la quatrième guerre entre Votre Majesté et moi terminée. Je vais bientôt quitter Vienne: je la quitte avec l'espérance que tous vos différends sont réglés, que la paix sera perpétuelle entre nous, et que la guerre ne saurait plus connaître. Que Votre Majesté confie le soin de ses affaires à des ministres qui connaissent bien la position respective des deux Etats. Ils seront alors convaincus que l'amitié de la France et la paix peuvent seule faire son bonheur, celui de sa famille et de ses peuples. Sa guerre, et la haine que le Cabinet de Votre Majesté a nourrie jusqu'ici contre la France ont fait le malheur de Votre Majesté. La paix et l'amitié de la France feront bientôt connaître toutes ses prospérités.

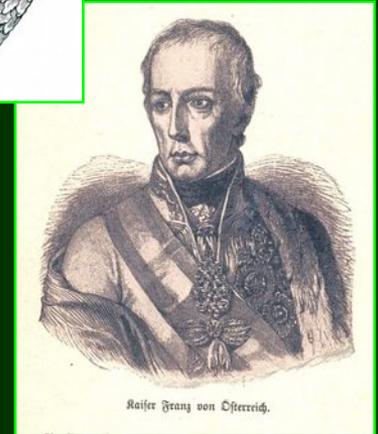
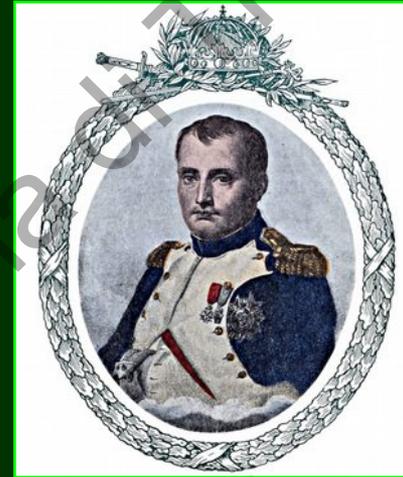
Je prie Votre Majesté Impériale de recevoir les assurances de ma considération la plus distinguée.

À Schönbrunn  
Le 15 octobre 1809.

De Votre Majesté Impériale  
Le bon Frere

Schreiben Napoleons an Kaiser Franz vor seiner  
Abreise aus Wien.  
(Original: Haus-, Hof- und Staatsarchiv.)

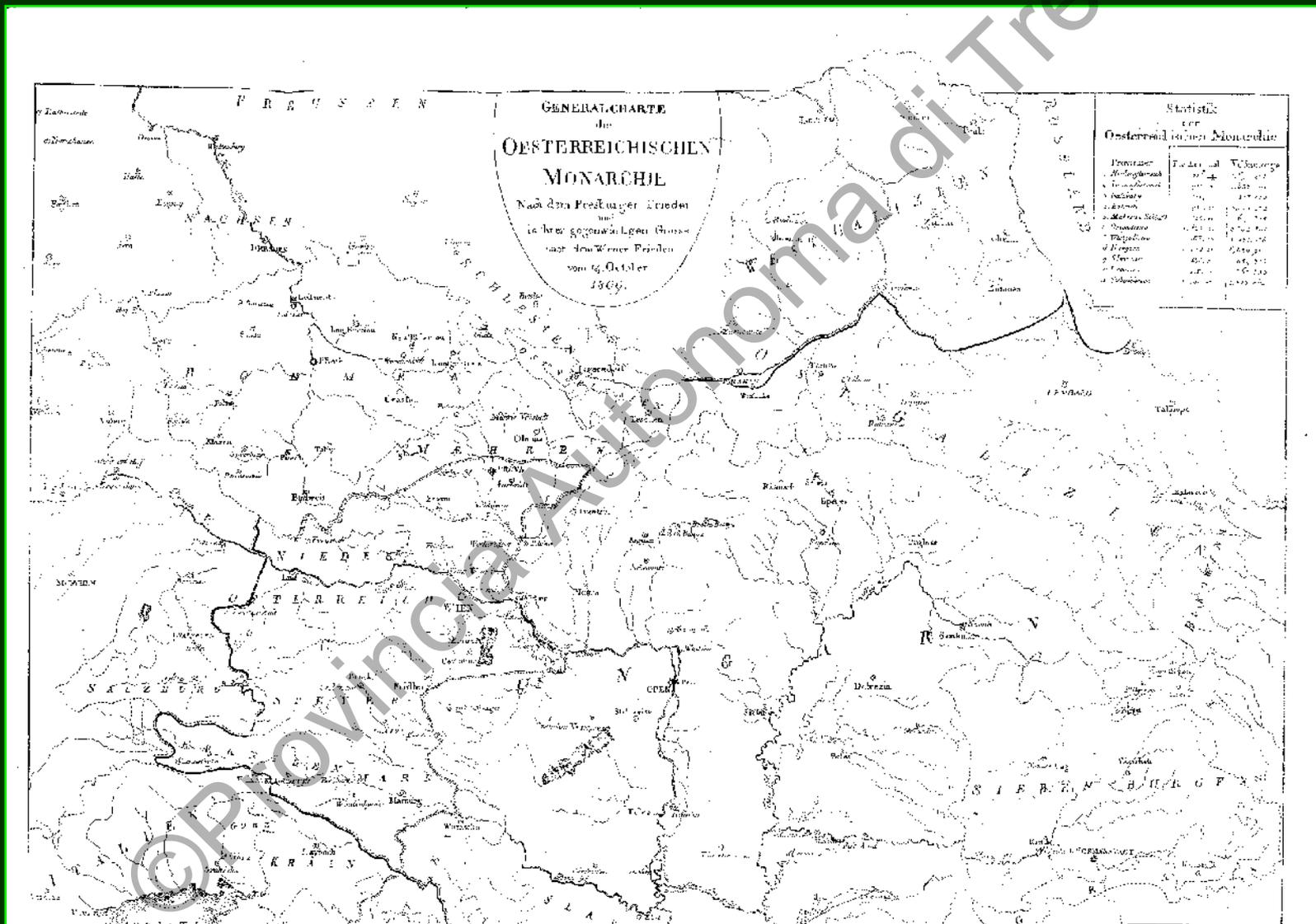
*Napoleon*



Kaiser Franz von Österreich.

Facsimile della lettera di Napoleone a Francesco I datata Schönbrunn, 15 ottobre 1809

L' Austria stato di secondo rango in Europa.  
Ordine di Napoleone per la riconquista del Tirolo (56000 uomini tra  
bavaresi, francesi, italici).



Die Ausweisung des abgepflichteten Feindes wird bei  
mir gewiß auch zu nicht zulänglich seyn. Ich muß  
nuch folgen auf allergnädigsten Befehl des Kaiserlichen.

Allerwärts der Krieges gedenken haben, und  
die Wünsche des Landes Eynde in Erfüllung zu  
bringen; allein so sehr dem Kaiser die Befehl  
sich den besten Beweisen dieses Landes gefalt,  
so ist doch die Wohlbevindlichkeit anzunehmen,  
wieder zu werden. — Ich folge nach demselben  
auf allergnädigsten Befehl mit dem Briefe in  
die Provinz, daß dem Wunsch der Majestät  
dieser geseh, daß die Tyroler sich ruhig ver-  
halten, und nicht gewaltlos sich aufzuziehen  
wollen. —

Joseph Anton Kasalkely am 21. 8. 1809.

Von A. Rothard am 22. 8. 1809

Marschal  
Joseph Marschal

Offene ordere

von Feiler

40935

Eigenhändige Friedensbotschaft Erzherzog Johanns

Inizio dell' occupazione franco-  
bavarese del Tirolo del nord.

21 ottobre: Hofer lascia  
Innsbruck.

Da Vienna gli giunge la notizia  
ufficiale della pace.

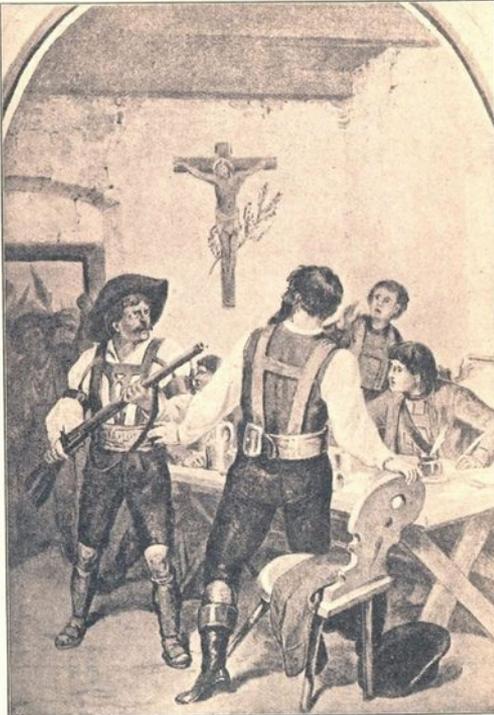
Pensa di arrendersi ma poi è  
trattenuto da alcuni fedelissimi.

Notificazioni ai tirolesi della pace di  
Schönbrunn da parte dell' arciduca  
Giovanni il 21 ottobre 1809

NOVEMBRE 1809

©Provincia Autonoma di Trento

1 novembre: ultimo scontro al **Bergisel** e sconfitta degli insorti tirolesi.



Hofer wird zum letzten Kampfe aufgefordert und mit dem Stutzen bedroht nach E. von Wörndle.

Titubanza di Hofer. Alcuni comandanti lo inducono a smentire i suoi precedenti proclami di resa.



Das letzte Aufgebot nach Defregger.

L'ultimo appello alle armi

6-13 novembre: occupazione franco-italica dei centri maggiori dell'odierno Sudtirolo/Alto Adige.

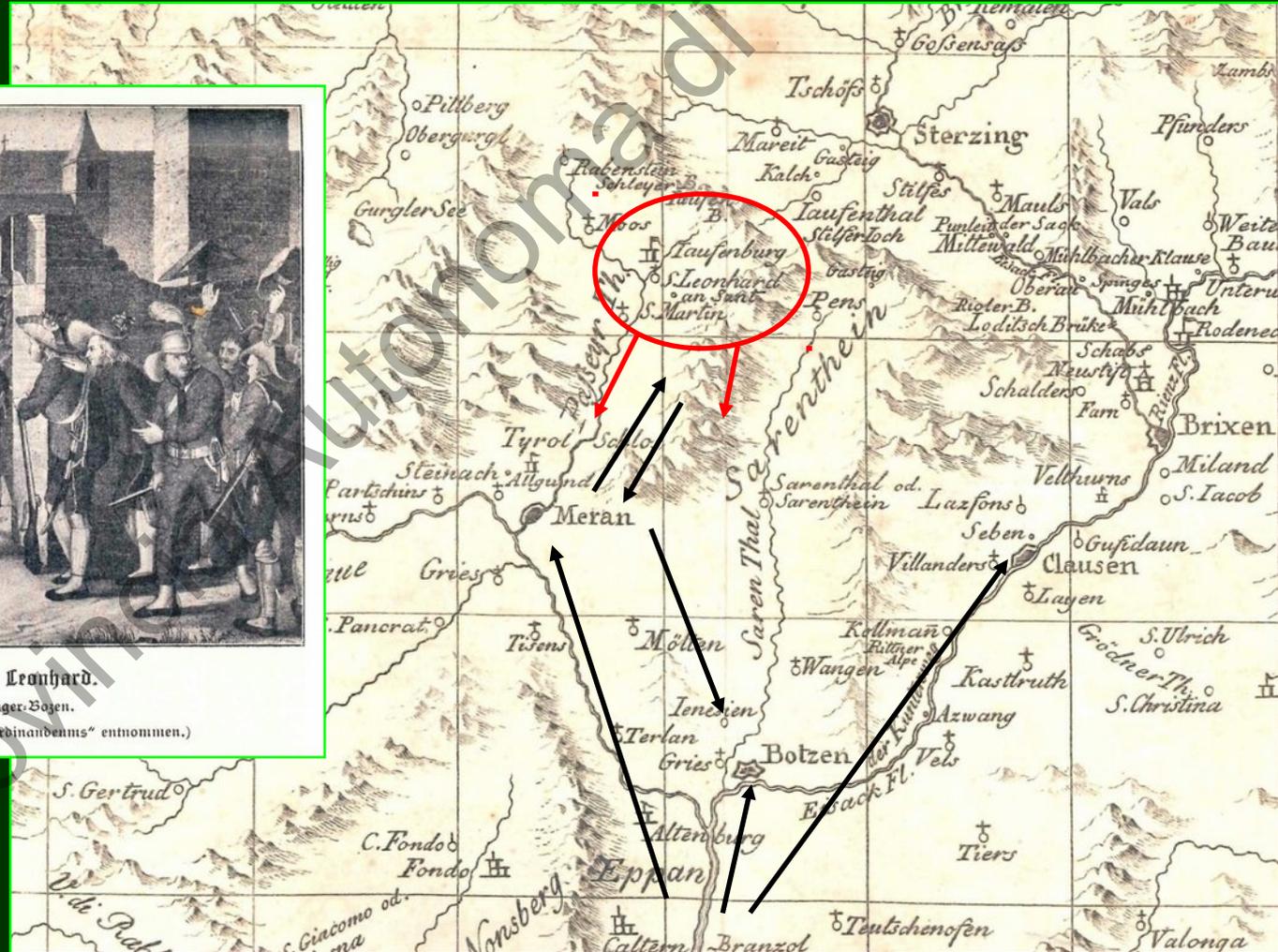
16-22 novembre: Rusca è respinto dagli insorti e ripara a Merano e poi a Bolzano.



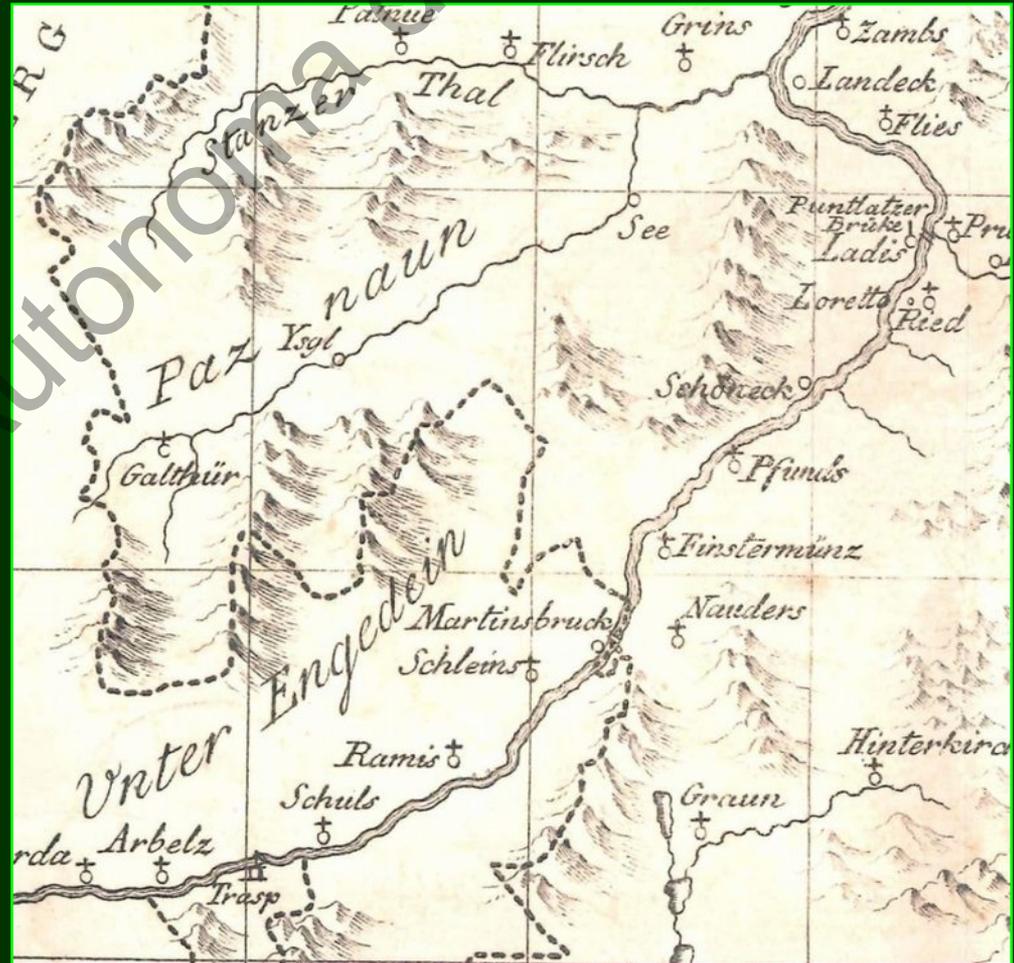
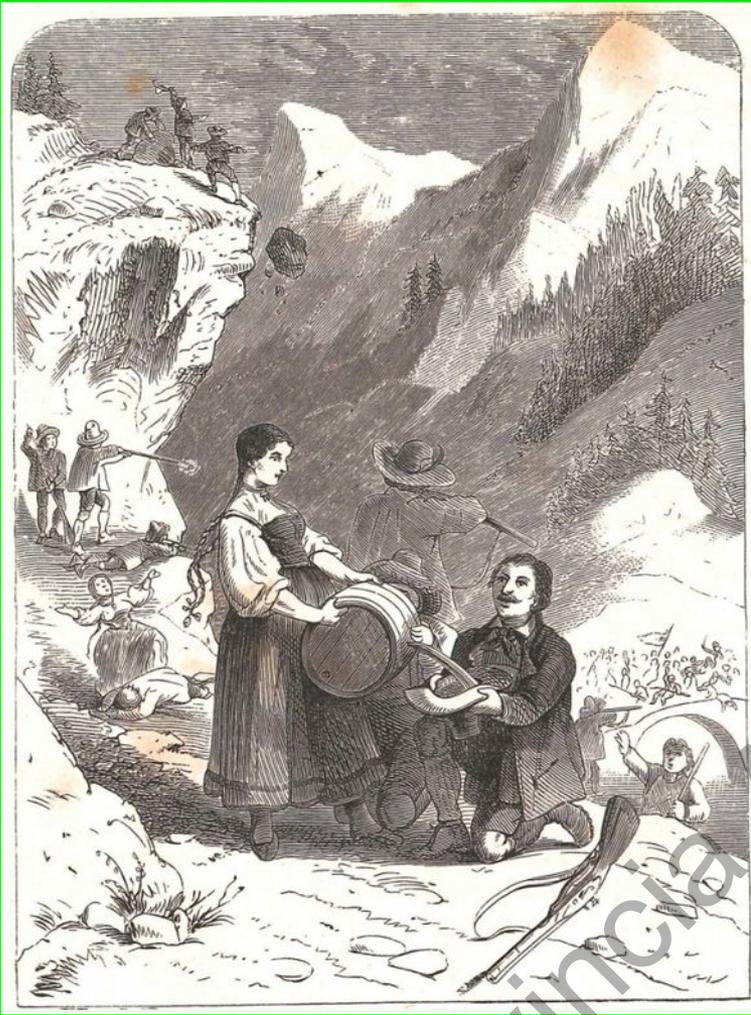
Die Kapitulation von St. Leonhard.

Nach der Lithographie von Kager-Bozen.

(Mit Genehmigung den Sammlungen des „Ferdinandeanums“ entnommen.)



16-30 novembre: combattimenti in Val Passiria, nella Patznauntal, in Val d'Isarco.



DICEMBRE 1809

©Provincia Autonoma di Trento



Dopo circa otto mesi conclusione dell'insurrezione tirolese è conclusa. Arresti ed esecuzioni. Crudeltà dei vincitori nella Valle d'Isarco e nella Val Pusteria.



Filippo Severoli



KARL JORDAN: HELDEN



Jean-Baptiste Broussier

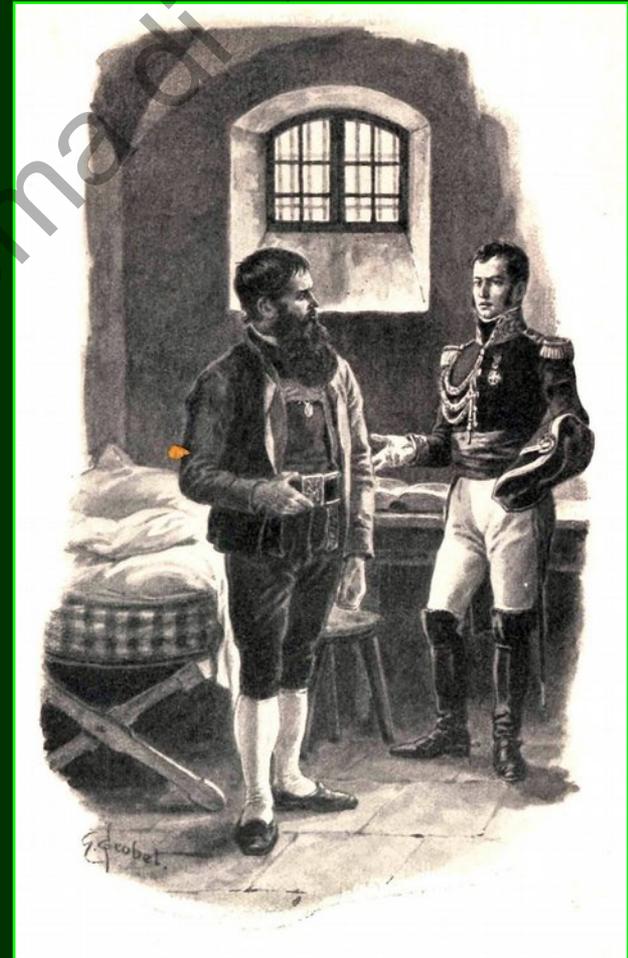
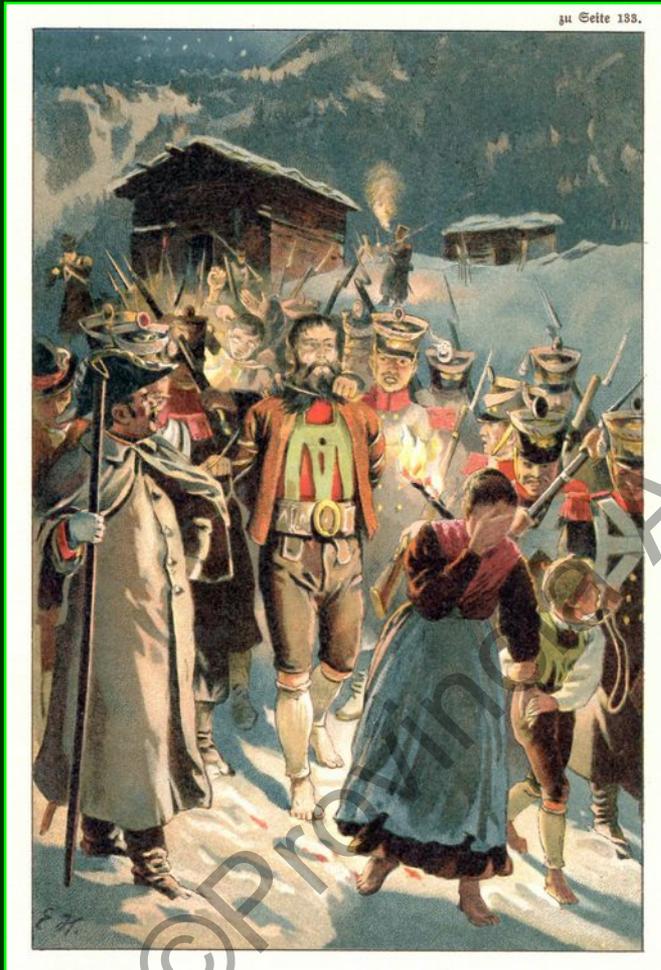
Fuga dei capi della rivolta, sui quali pendono delle taglie, da una malga all'altra. Alcuni tra mille peripezie, raggiungono Vienna. Una ventina di loro perisce negli scontri. Altri sono fucilati e i loro cadaveri appesi alle facciate delle case come ammonizione.



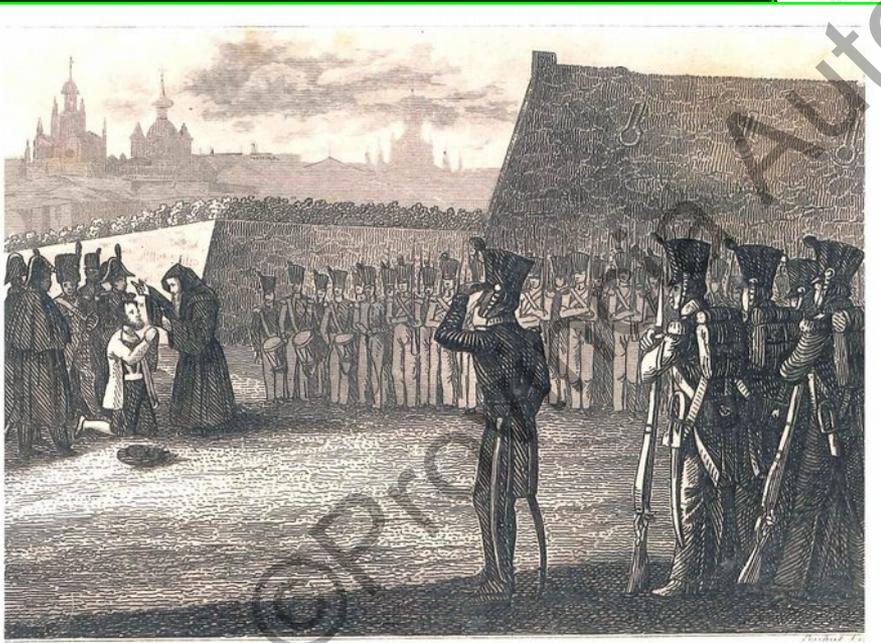
Speckbacher fugge con la slitta

1810

28 gennaio: arresto di Hofer in una capanna sulla Pfandleralm, con la famiglia e il suo ultimo scrivano Kajetan Sweth. Viene imprigionato e trasferito in catene a Mantova.



20 febbraio: sua  
esecuzione militare  
tramite fucilazione dopo  
un processo puramente  
formale.



ARMATA  
D'ITALIA

SENTENZA

Pronunciata dalla Commissione Militare sedente a Mantova portante condanna.

IN NOME DI S. M. NAPOLEONE

IMPERATORE DE' FRANCESI E RE D'ITALIA, PROTETTORE DELLA CONFEDERAZIONE DEL RENO CC. CC.

Quest'oggi, diciannove febbrajo, mille ottocento dieci e tre ore pomeridiane, la Commissione Militare creata in virtù degli ordini del Sig. Generale di Divisione Conte VIGNON, Capo dello Stato Maggiore Generale dell'Armata d'Italia, in vista di quelli di S. A. I. il Principe EUGENIO, Vice-Re d'Italia, Comandante in capo, e composta giusta l'Imperiale Decreto del 17 messidoro anno XII, dai Signori FORESTIER, Ajutante Comandante, Barone dell'Impero, Ufficiale della Legione d'Onore, Presidente; TOMBE, Capo di Battaglione, Aggiunto allo Stato Maggiore Generale; JOUBERT, Capitano nel 35 di linea; MASTON, Capitano nel 4.° reggimento d'artiglieria a cavallo; DUNOS, Luogotenente nel 35 di linea; GUILLOT, Luogotenente nel 1.° di linea; e del Sig. BRULON, Capitano Aggiunto allo Stato Maggiore Generale, Membro della Legione d'Onore, facente le funzioni di Relatore, assistita dal Sig. ISNARD, Ajutante Sott'Ufficiale nel 1.° di linea, e Cancelliere nominato dal Relatore, e dal Sig. VANDERER, Capitano della Riserva del Dipartimento del Minio, interprete, scelto dalla Commissione.

I quali non sono parenti, nè allenti, nè tra essi, nè col prevenuto nel termine proibito dalla legge.

La Commissione convocata per ordine del Sig. Generale di Divisione Conte VIGNON, Comandante la 3.ª Divisione Militare, si è radunata nel palazzo d'Arco, luogo destinato per la seduta, ad effetto di giudicare il nominato *Andreas Hefner detto Barben* dell'età d'anni 44 circa, nato a Passere nel Tirolo, già Once, Capo principale degli Inforgenti Tirolesi, di statura di 5 piedi ed 8 pollici, di faccia ovale, roscosa e bisozzola, di fronte scoperto, di occhi, capelli e sopracciglia neri e meno a lunga barba nera.

Essendo stata aperta la Seduta, il Presidente fece portare dal Cancelliere e porre innanzi a se sul tavolo il processo ordinato dal convenuto, un esemplare del Decreto Imperiale del 17 messidoro anno XII, il proclama di S. A. I. il Principe EUGENIO, Vice-Re d'Italia del 25 ottobre 1806, il suo ordine in data del 12 novembre susseguente, e la legge del 6 ottobre 1791; in seguito ha chiesta al Relatore la lettura del processo verbale d'informazione, siccome anche di tutte le carte tanto a danno, che a difesa dell'Accusato in numero di 5.

Terminata questa lettura, la Commissione ha deliberato sullo stato della procedura, ed avendo trovato che l'istruzione era completa, il Presidente ha ordinato alla Guardia di condurre l'Accusato, il quale è stato introdotto libero e senza ferri avanti la Commissione, accompagnato dal suo Difensore officioso.

Interrogato del suo nome e cognome, età, luogo di nascita, professione e domicilio, ha risposto chiamarsi *Andreas Hefner* detto *Barben*, essere dell'età di circa 44 anni, nativo di Passere nel Tirolo, ivi domiciliato, eferente la professione d'Once.

Dopo aver data cognizione all'Accusato dei fatti a di lui carico, d'averlo fatto interrogare per ognuno del Presidente; sentuto il Relatore ne' suoi rapporti e le sue conclusioni, e l'Accusato ne' suoi mezzi di difesa, tanto da lui, che dal suo Difensore officioso, i quali hanno dichiarato, tanto l'uno, che l'altro di non aver nulla d'aggiungere ai loro mezzi di difesa; il Presidente ha domandato ai Membri della Commissione se avevano delle osservazioni da fare; sulle negative loro risposte, e prima di passare alle opinioni, il Presidente ha detto: «*Perchè, siccome l'Accusato è stato ricondotto dalla sua carcere alla prigione, il Cancelliere, l'interprete e gli Attenti si sono ritirati in seguito dell'invio del Presidente.*»

La Commissione deliberando a porte chiuse, il Presidente ha propo la questione come segue:

Il nominato *Andreas Hefner* detto *Barben*, accusato d'aver ri-

3. DIVISIONE  
MILITARE

prese le armi, come Capo degli Inforgenti, e annuamente eccitai gli abitanti del Tirolo alla rivolta, dopo il perdono accordato dal proclama del 25 ottobre, e l'ordine del 12 novembre prossimo passato di S. A. I. il Principe EUGENIO, Vice-Re d'Italia, è egli colpevole?

Il nominato *Andreas Hefner* detto *Barben*, forperò nella notte del 26 al 27 gennaio, in una valle sulla cima del Passere in Tirolo, con un paio di pistole ed una spada, ad onta che il firmamento ordinò del 12 novembre prefacevate ai Capi degli Inforgenti di deporre le loro armi cinque giorni dopo la pubblicazione, è egli colpevole?

Raccolti i voti, cominciando dal grado inferiore e dal meno anziano da ogni grado, il Presidente avendo votato l'ultimo il proprio parere, la Commissione dichiara alla unanimità, che il nominato *Andreas Hefner* detto *Barben* è colpevole.

D'aver riprese le armi come Capo, e d'aver nuovamente eccitai gli abitanti del Tirolo alla rivolta, dopo il perdono accordato dal proclama del 25 ottobre, e l'ordine del 12 novembre prossimo passato novembre di S. A. I. il Principe EUGENIO Vice-Re d'Italia;

D'essere stato forperò nella notte del 26 al 27 gennaio in una valle situata sulla cima del Passere nel Tirolo, con un paio di pistole ed una spada.

Raccolti di nuovo i voti dal Presidente nelle facciate forme la Commissione condanna ad unanimità il nominato *Andreas Hefner* detto *Barben* alla pena di morte, giusta l'articolo 2 dell'ordine di S. A. I. in data del 12 novembre 1809, così concepito:

«*Ogni individuo, che cinque giorni dopo la pubblicazione del presente ordine farà rovente nel Tirolo colle armi alla mano sarà arrestato e fucilato.*»

Ed ogni uno, e quello a cui si parla del Codice penale militare, tit. I, in data del 6 ottobre 1791, concepito come segue:

Art. 1. Chiunque farà convinto d'aver praticate delle manichiazioni od abboccamento d'intelligenza colle potenze estere, o col loro agenti per indurli a commettere delle ostilità, o per indicar loro i mezzi d'interprendere la guerra contro la Francia, sarà punito colla morte, sia che le manichiazioni o le intelligenze siano state o no seguite da ostilità.

Art. 4. Ogni minovva, ogni intelligenza col nemico tendente, sia a facilitare il loro ingresso nelle dipendenze dell'Impero Francese, sia a ceder loro delle città, fortezze, porti, vascelli, magazzini od arsenali, appartenenti alla Francia, sia a somministrare ad essi dei saccorri in soldati, danaro, viveri o munizioni, sia a favorire in qualunque modo i progetti delle loro armi sul territorio francese, o contro le nostre forze di terra o di mare, sia a far vacillare la fedeltà degli ufficiali, soldati od altri verso la Nazione Francese, saranno puniti colla morte.

Ordina la stampa, l'affissione e la distribuzione della presente Sentenza in numero di cinque cento esemplari, nelle lingue Francese, Italiana e Tedesca.

Ordina inoltre che sieno fatte dal nostro Cancelliere tre copie della presente Sentenza, una delle quali sarà diretta a S. E. il Ministro della Guerra, una al Sig. Generale di Divisione, Capo dello Stato Maggiore Generale dell'Armata, e l'altra al Sig. Generale Conte Thüron, Comandante la 3.ª Divisione Militare, a cui saranno annesse tutte le carte della procedura.

«*Esigete al Relatore di far eleggere nelle 24 ore la presente Sentenza, in tutto il suo contenuto.*»

«*Letta, letta e giudicata in questa perenne*» pubblica il giorno, mese ed anno soprascritti, e i Membri della Commissione hanno sottoscritto col Relatore e Cancelliere la minuta della presente Sentenza.

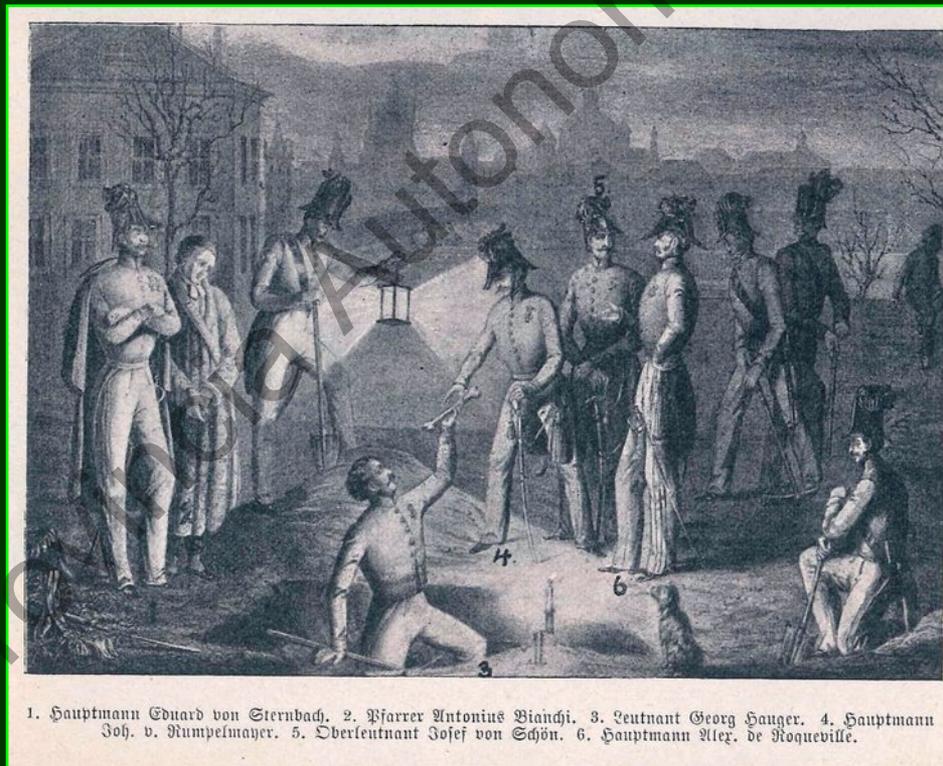
A. GUILLOT ) Luogotenenti.  
P. DUBOIS )  
MASSON )  
JOUBERT ) Capitani.  
TOMBE Capo di Battaglione.  
FORESTIER Presidente ed Ajutante Comandante, Barone dell'Impero.  
BRULON Capitano Relatore.  
ISNARD Segretario Cancelliere.

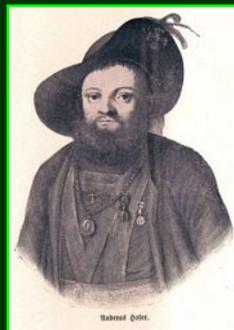
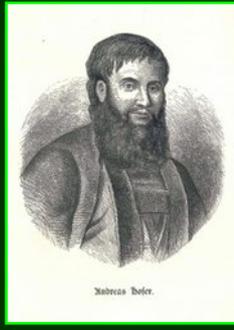
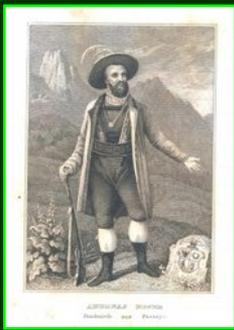
Per copie conforme e solazona.

Sottoscritto il Capitano Relatore  
J. BRULON.

# 1822

22 dicembre: alcuni cacciatori tirolesi trafugano le sue spoglie dal cimitero della chiesa di S. Michele a Mantova e le portano in Tirolo, dove il mese successivo hanno luogo le onorificenze pubbliche, sotto il rigoroso controllo delle autorità.





## Progressiva idealizzazione della figura di Hofer:

- eroe romantico
- eroe nazionale tra Otto e Novecento

## Negli studi più recenti:

- separazione del mito dall'uomo reale

